



NELLA NOSTRA NATURA

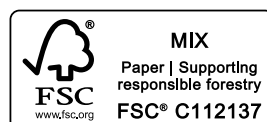
Bilancio di Sostenibilità 2022

INDICE



Lettera del presidente	5
Lettera della Chief Sustainability Officer	7
Nota metodologica	9
Highlights 2022	10
Identità aziendale	13
1. Profilo della società	13
2. I valori aziendali	19
3. Missione	20
4. Strategia	21
5. La performance economica	21
6. Il valore aggiunto generato e distribuito	24
7. Governance e organizzazione	25
La Governance di ICAM Chocolate Uganda Ltd.	28
8. La Governance della sostenibilità	29
9. Anticorruzione ed etica	31
10. ICAM e l'adesione ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite	32
11. Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità	33
12. I portatori d'interesse	37
13. L'analisi di materialità	38
L'impegno verso le persone	43
I collaboratori in Italia	43
I collaboratori in Uganda	45
1. Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	47
Welfare e benessere nella sede italiana	47
Welfare e benessere nella sede Ugandese	50
2. Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	51
Valorizzazione della professionalità dei collaboratori in Uganda	52
3. Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	53
Promozione delle pari opportunità in Uganda	54
4. Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI	56
Salute e sicurezza dei collaboratori Ugandesi	57
5. Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera	59
Impatti sulla comunità locale in Uganda	61
La responsabilità lungo la filiera	63
1. Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	65
Supply Chain Risk Assessment	68
Gestione dei rischi ambientali e sociali generati dalla catena di approvvigionamento	70
2. Utilizzo sostenibile delle Materie prime	72
3. Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori	76
ICAM Chocolate Uganda	81
4. La tutela della biodiversità	83
5. Contrasto alla deforestazione	85
6. Climate change	87
7. ICAM Chocolate Uganda: biodiversità, deforestazione e climate change	88
8. Rispetto dei Diritti Umani	89

ICAM Chocolate Uganda	91
9. Inclusione e pari opportunità	91
ICAM Chocolate Uganda	92
10. Impatto sulla comunità locale	93
ICAM Chocolate Uganda	94
L'impegno verso l'innovazione	95
1. Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	95
2. Tracciabilità della filiera: Sicurezza alimentare e qualità di prodotto	96
3. Tecnologia, digitalizzazione e innovazione	99
Riduzione delle tempistiche e della difformità dei prodotti	99
Incremento dell'efficienza	99
4. Soddisfazione dei clienti e consumatori	100
5. Promozione di uno stile di vita sano: offerta di prodotti sani e naturali	102
La responsabilità verso l'ambiente	105
1. Climate change: Lotta al cambiamento climatico e impegno alla riduzione della propria Carbon Footprint	105
Scope 1	106
Scope 2	106
Scope 3	107
Gestione logistica e trasporti	108
2. Gestione ed efficienza energetica: Riduzione del fabbisogno	110
Fabbisogno energetico di ICAM Chocolate Uganda	113
3. Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi	114
Gestione delle risorse idriche di ICAM Chocolate Uganda	115
4. Utilizzo sostenibile delle materie prime	116
Riduzione degli scarti grazie ad una maggiore efficienza	117
5. Economia circolare per la gestione di scarti e rifiuti	118
La gestione di scarti e rifiuti presso ICAM Chocolate Uganda	120
6. Packaging sostenibile	120
Obiettivi futuri	124
Dati e informazioni di dettaglio	126
L'impegno verso le persone	126
La responsabilità lungo la filiera	132
L'impegno verso l'innovazione	134
La responsabilità verso l'ambiente	134
GRI Content Index	138
Glossario	146





Lettera del Presidente

Caro lettore,

abbiamo archiviato un anno terribile nel quale si sono generate urgenze progressivamente tanto critiche quanto inaspettate. Non è chiaro se e quando il 2023, atteso da molti con un certo ottimismo, potrà risolvere i problemi più importanti. Nonostante questo, il mondo non si è fermato. In particolare non si è fermato l'impegno di molti - delle organizzazioni governative e non governative, dei legislatori e di chi ha responsabilità e poteri decisionali - per l'obiettivo collettivo di tutelare in modo sempre più efficace il mondo in cui viviamo, le risorse naturali e le risorse umane; obiettivi, questi, altrettanto urgenti di quelli di natura economica e commerciale. Anzi, più precisamente, condizioni necessarie per poter affrontare efficacemente anche le urgenze economiche.

Si pensi per esempio, nell'ambito che più direttamente ci riguarda, all'attivazione delle nuove regole relative alla produzione e commercializzazione dei prodotti biologici, alle proposte della Comunità Europea di

Direttive cogenti di diligenza e responsabilità delle imprese sui temi dei Diritti Umani (Due Diligence Human Rights del marzo 2021) e della tutela dell'ambiente (Due Diligence Europea ZeroDeforestation del 6 dicembre 2022).

La conoscenza e la realizzazione di tutto questo richiede molto lavoro: tutti i soggetti interessati devono comprendere le regole e soprattutto capire come applicarle. È necessario uno sforzo organizzativo, e anche finanziario. È importante che le regole ottengano i risultati che si propongono, senza diventare invece barriere e costi per tutti, particolarmente difficili da sostenere per la parte più debole degli operatori. Questo risultato non è scontato, considerando che le differenze ambientali, politiche e culturali



sempre richiedono che le regole abbiano una sufficiente flessibilità per poter essere applicate ai diversi contesti.

Nel 2022 è diventato operativo il nostro team dedicato alla implementazione della Sostenibilità globale dell'azienda, che - oltre ad occuparsi dei temi sopra ricordati - ha coordinato molte iniziative, per esempio azioni di miglioramento dell'efficienza energetica, progetti di filiera in partnership con clienti e produttori, migliore gestione dei rifiuti e del packaging in ottica di economia circolare e molto altro che troverete nel bilancio.

Nel dicembre 2022 abbiamo aderito al Global Compact, collaborazione che riteniamo abbia un grande potenziale verso l'obiettivo di armonizzare gli sforzi per affrontare in modo vincente i problemi più importanti. L'attività, tuttavia, che ha maggiormente contraddistinto il nostro impegno nel 2022 riguarda in modo specifico la filiera del cacao.

Da tempo molti analisti hanno segnalato il rischio che nei prossimi anni l'atteso aumento dei consumi non sia supportato da una adeguata crescita della produzione di cacao. Si registra infatti un costante trend di crescita del consumo dei prodotti a base cacao trainato dalla qualificazione del cacao come alimento "virtuoso" da un punto di vista nutrizionale, dalle infinite possibilità di utilizzo che vengono proposte, dall'aumento numerico di potenziali consumatori. Dall'altra parte i Paesi produttori di cacao si stanno confrontando con sfide complesse: mancanza di ricambio generazionale, causato da insufficiente redditività delle attuali piantagioni, invecchiamento delle stesse, con conseguente diminuzione del raccolto, abbandono delle "buone pratiche agricole".

Credo che la soluzione di tutti questi problemi possa partire concretamente dal miglioramento della produttività delle piantagioni. L'attuale media di produzione a livello mondiale si situa a meno di 500kg /ha. La nostra decennale esperienza ci ha insegnato che applicando buone pratiche agricole, sempre salvaguardando il rispetto dell'ambiente - cioè senza far uso di prodotti inquinanti- si possono ottenere anche 800 / 1.000 kg/ha o più.

A questo proposito stiamo realizzando in Uganda un progetto pilota che coinvolge 600 contadini. La nostra speranza è che questa iniziativa possa arrivare a proporre un modello di metodo e risultati.

Il Bilancio di Sostenibilità vi fornirà l'approfondimento di questi temi.

Buona lettura



Angelo Agostoni
Presidente

Lettera della Chief Sustainability Officer

Nel corso del 2022 il team ICAM dedicato alla sostenibilità è diventato pienamente operativo; ci siamo concentrati su un impegno centrale: consolidare il ruolo di ICAM come soggetto responsabile capace di generare valore condiviso.

In primo luogo, da un punto di vista di metodo, il nostro obiettivo è stato quello di identificare in modo sempre più puntuale gli impatti del nostro operare, per poterli misurare e governare efficacemente. Concretamente, in continuità con la nostra storia di oltre 75 anni, ci siamo sforzati di ricercare nuove occasioni di sviluppo di relazioni e sinergie positive, in grado di produrre risultati soddisfacenti per tutti, base di ogni progetto realmente resiliente e globalmente sostenibile.

In questo percorso, ci siamo confrontati sistematicamente con il piano di azione globale che da anni abbiamo scelto come linea guida della nostra strategia imprenditoriale: l'Agenda 2030.

Nelle pagine che seguono, potete trovare diversi livelli di lettura:

- Dopo le premesse, la descrizione della società, dei nostri valori, della governance e la relazione sulla performance economica, la narrazione è ripartita in quattro macro aree che rispecchiano i **4 pilastri della nostra identità aziendale**: persone, filiera, innovazione, ambiente.



- All'interno dei 4 pillars, potete seguire lo sviluppo della nostra **analisi dei temi materiali**, cioè più rilevanti per la nostra Impresa, e degli **impatti** principali ad essi collegati. A pag. 40 trovate una sintesi dello studio preliminare in cui abbiamo individuato temi e impatti ESG, gli stakeholder coinvolti, il livello di rilevanza e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Ciascuno degli impatti materiali è stato analizzato, descritto e dove possibile misurato; abbiamo indicato riferimenti a capitoli in cui il lettore può seguire gli approfondimenti di ogni tema.
- È possibile, inoltre, riscontrare il legame delle nostre attività con **gli SDGs** grazie alla rappresentazione grafica di ciascun obiettivo posta a margine del testo. Potrete così individuare come ICAM affronta e contribuisce raggiungere obiettivi come l'SDG n 1 "lotta alla povertà", o l'SDG 12 "consumo e produzione responsabile" e così via.
- Da un punto di vista metodologico, il Bilancio è redatto in accordo con i **GRI standards 2021**: per facilitare una lettura tecnica e il riscontro puntuale dei KPIs previsti dallo standard scelto, oltre ad inserire a fine del documento il "GRI content index", abbiamo indicato il numero di GRI a margine del testo.
- **Progetti, iniziative, case history**: troverete all'interno del testo molti box di approfondimenti, descrizioni, racconti, link a filmati dei progetti. Vogliamo portarvi a conoscere da vicino l'impegno, la passione e lo sforzo di tutto il team di ICAM e dei suoi partners, mostrandovi concretamente i risultati che si generano in un clima di collaborazione e coinvolgimento verso obiettivi comuni.

Un'ultima nota. Ci sono soprattutto due temi caldi a cui la comunità internazionale è oggi richiamata, sollecitata principalmente dalla forte iniziativa -anche di tipo normativo - della Comunità Europea: i **Diritti Umani** e, per il settore del cacao, caffè, legname, soia ed altre materie prime sensibili, la **lotta alla Deforestazione**.

Nel capitolo Filiera abbiamo riassunto l'impegno di ICAM a questo riguardo: dal risk assesment condotto sulla filiera, alla definizione dei prossimi passi da fare per affrontare efficacemente queste importanti sfide.



Sara Agostoni
Chief Sustainability Officer



Nota metodologica

Il presente documento - **il quinto Bilancio di Sostenibilità** di ICAM S.p.A. (nel seguito anche “ICAM”, “Società” o “Azienda”) - rappresenta lo strumento con cui l’Azienda presenta ai propri stakeholder politiche e obiettivi di sostenibilità, rendicontando i risultati ottenuti nell’anno.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 (nel seguito anche “Bilancio” o “Documento”) fa riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 e il perimetro di rendicontazione è esteso a **tutto il Gruppo ICAM** (ICAM S.p.A., AGOSTONI CHOCOLATE NORTH AMERICA Inc., ICAM CHOCOLATE UK Ltd. e ICAM CHOCOLATE UGANDA Ltd.) in conformità con il bilancio consolidato di Gruppo¹.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato **redatto “in accordance” ai Global Reporting Initiative Standards 2021** (di seguito GRI Standard, documenti pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative). Tutti i contenuti che fanno riferimento al GRI Standard sono indicati nel GRI Content Index, presentato in coda al documento.

La redazione del presente documento ICAM, di cui ho coordinato i lavori, ha coinvolto la struttura organizzativa aziendale richiedendo alle varie funzioni coinvolte dati e informazioni sui risultati raggiunti nell’anno. Le informazioni presenti nel documento sono state raccolte attraverso apposite schede e interviste con i referenti di funzione, in coerenza con le best practice in materia di rendicontazione non finanziaria.

Al fine di permetterne la comparabilità, laddove possibile, sono stati inseriti i dati relativi agli anni 2020 e 2021. Le eventuali modifiche apportate ai dati comparativi precedentemente pubblicati, finalizzate a una migliore rappresentazione delle informazioni, sono opportunamente segnalate con una nota esplicativa. Inoltre, per garantire l’affidabilità dei dati presenti nel documento, si è limitato il ricorso a stime e, qualora presenti, sono state opportunamente indicate come tali.

Infine, preventivamente rispetto alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità 2022, ICAM ha ripercorso il processo di **identificazione degli stakeholder e dei temi materiali**, coinvolgendo il management, i propri interlocutori esterni ed esperti del settore al fine di aggiornare l’**Analisi di Materialità**.

Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2022, vi invito ad utilizzare il seguente indirizzo: sustainability@icamcioccolato.it

Sara Agostoni
Chief Sustainability Officer

¹ Le informazioni sociali e ambientali delle Società AGOSTONI CHOCOLATE NORTH AMERICA Inc. e ICAM CHOCOLATE UK Ltd. non sono incluse nella rendicontazione in quanto non materiali per l’impatto del Gruppo.

Highlights 2022

Premi e partecipazioni



Adesione al
UN Global Compact



Sustainability Award 2022 ICAM
nella top 50 e top 100 Sustainability



8
testimonianze
in conferenze e congressi



Food Awards 2022, Miglior Prodotto
categoria Sweet Bakery & Confectionery
per la gamma di tavolette
Vanini Uganda Bio



QUALITY AWARD 2022
per la pralina Blue Rose



DS-DolciSalati&Consumi Awards
Premio miglior packaging e
miglior innovazione di prodotto per
le Tavolette BIO Vanini Uganda

L'impegno verso le persone



48 | **+18**
assunzioni
Italia | in organico



48 | **+36**
assunzioni
Uganda | in organico



100%
collaboratori con valutazione
della performance Italia



27.135
ore di formazione



550
giorni di smart working su
70 persone aventi diritto



45
i dipendenti che hanno ricevuto
un contributo economico
per attività di volontariato



111
i dipendenti che hanno ricevuto
un contributo economico per sostenere
i costi della scuola per i figli



€ 864.158
valore delle donazioni
alimentari

Responsabilità lungo la filiera



80%
delle fave di cacao
sono certificate



97%
il cacao acquistato
con sottoscrizione ufficiale
del Codice Etico di ICAM



100%
dei fornitori delle principali altre
materie prime hanno sottoscritto
il Codice Etico di ICAM



6.428
contadini formati su pratiche
agronomiche in Uganda



€ 2.570.936
totale Premio Fairtrade
cacao e zucchero

L'impegno verso l'innovazione



1
nuova certificazione
Dairy Free



422
ricette sviluppate



0,62
reclami per un milione di unità
di consumo vendute



23.079
analisi di conformità

Responsabilità verso l'ambiente



88% | **12%**
energia elettrica
da autoproduzione | energia elettrica acquistata
da fonti rinnovabili



-5,4%
di energia
consumata



-7,2% | **0**
di emissioni in
atmosfera (Scope 1) | emissioni in
atmosfera (Scope 2)



-8,4%
sull'indice di intensità energetica
(consumi energia/
Ton di produzione)



-4,4%
consumi
idrici



76%
incarti primari delle tavolette
sgrammati = risparmio di
141 ton di carta in 3 anni



95%
dei materiali riciclabili
per le confezioni di
tavolette di cioccolato



98%
scarto materiale organico
avviato a recupero





Identità aziendale

1. Profilo della Società

ICAM S.p.A., acronimo di “Industria Cioccolato e Affini Morbegno”, è un’azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di cioccolato (biologico, con certificazioni di sostenibilità socio-ambientale, convenzionale) e semilavorati del cacao, da oltre 75 anni portavoce in tutto il mondo dell’eccellenza italiana nell’arte cioccolatiera.

Dal 1946, anno della sua fondazione, la Società segue un approccio produttivo distintivo, capace di interpretare la filosofia che da sempre accompagna l’attività di famiglia: produrre cioccolato sostenibile e di alta qualità.

Le Famiglie Agostoni e Vanini tramandano di generazione in generazione la propria passione per il cioccolato, facendosi interpreti dell’autentica cultura del cioccolato e della qualità Made in Italy. Passione, creatività e attenzione alle tendenze del mercato guidano la definizione dei prodotti, riscuotendo successo tra i consumatori e i professionisti di tutto il mondo.

L’identità aziendale, affermata nel “manifesto” nel 2021, si fonda su quattro pilastri: Filiera, Persone, Ambiente, Innovazione. Intorno a questi driver è stato redatto il presente Bilancio.

La Società è presente sul territorio italiano con due stabilimenti ubicati ad Orsenigo (CO) e Lecco. Il primo rappresenta oggi il cuore produttivo dell’azienda, mentre il secondo, sede legale di ICAM, è un hub logistico e ospita ICAM Store, il negozio aziendale.

Il Gruppo ICAM è, inoltre, presente all’estero con due uffici commerciali, negli Stati Uniti e nel Regno Unito, un Ufficio di rappresentanza in Perù, con tre centri di fermentazione in Uganda e una società costituita per lo sviluppo di piantagioni in Madagascar.





ICAM, una storia di famiglia

Da tre generazioni la famiglia Agostoni coltiva la propria passione per il cioccolato e ha condotto ICAM a essere oggi l'azienda italiana di riferimento per la lavorazione del cacao sostenibile e di alta qualità.

- 1942** | Silvio Agostoni rileva un laboratorio a Morbegno, in Valtellina.
- 1946** | Silvio Agostoni si trasferisce a Lecco, dove fonda la Società ICAM S.p.A.
- Anni '40**
Anni '50 | Viene costruito un impianto per l'estrazione dello zucchero dalle barbabietole essiccate. Vengono acquistate le prime macchine per la lavorazione del cacao. Inizia la produzione della crema "Dolcao". Inizia la collaborazione con l'impresa Vitali per la creazione di un'innovativa pressa orizzontale per l'estrazione del burro di cacao.
- 1953** | Viene costruita una nuova fabbrica in Via Pescatori a Lecco.
- Anni '60**
Anni '70 | La società viene trasformata in S.p.A. Con la scomparsa prematura di Silvio Agostoni, la Società passa in gestione alla moglie Carolina, coadiuvata dai suoi due fratelli Giancarlo e Urbano Vanini.
- Anni '70** | Angelo Agostoni, figlio del fondatore Silvio, inizia a fare diversi viaggi nelle aree di coltivazione del cacao, per conoscere direttamente le varietà di cacao e apprendere le problematiche della coltivazione.
- Anni '80** | Ingresso della seconda generazione Agostoni. Significativi investimenti per ampliare la capacità produttiva e introdurre nuovi impianti per migliorare il processo produttivo e la qualità dei prodotti.
- 1997** | La Società lancia sul mercato i primi prodotti di cioccolato da agricoltura biologica.
- 2004** | Nasce la linea a marchio proprio "ICAM Linea Professionale".
- 2010** | Ingresso della terza generazione di Agostoni e Vanini. Viene avviata la produzione nel nuovo polo produttivo di Orsenigo in provincia di Como. In Uganda viene fondata ICAM Chocolate Uganda Ltd e attivato il primo centro di fermentazione a Bundibuyo.
- 2011** | Avvio del secondo centro di fermentazione in Uganda, a Mukono.
- 2013** | Avvio del terzo centro di fermentazione in Uganda, a Hoima.
- 2014** | Viene lanciato il marchio premium Vanini.
- 2016** | Viene presentata la nuova linea di prodotti dedicati ai professionisti: Agostoni.
- 2017** | Upgrade industriale completato con l'installazione di un modellatore 4.0 e passaggio definitivo della produzione ad Orsenigo.
- 2019** | Nasce ChocoCube, il polo di alta formazione professionale di ICAM, dedicato a pasticceri, cioccolatieri e gelatieri. Viene pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità di ICAM per l'anno 2018.
- 2020** | Avviata un'attività di calcolo e monitoraggio della Carbon Footprint delle proprie attività.
- 2021** | ICAM ridefinisce l'identità aziendale, individuando i 4 pilastri su cui si fonda la propria strategia: Filiera, Persone, Ambiente, Innovazione. Ristilizzato il marchio Corporate.
- 2022** | Istituita la figura del Chief Sustainability Officer. Costituito il Team Sostenibilità. Adesione a UN Global Compact.

Il nostro manifesto

Da più di 75 anni e da tre generazioni il cioccolato è la nostra passione

Da sempre ci prendiamo cura della filiera del cacao, delle persone che contribuiscono al suo sviluppo, del pianeta in cui operiamo e dell'innovazione tecnologica impiegata lungo il processo di lavorazione.

Filiera, Persone, Ambiente, Innovazione sono infatti i pilastri su cui si erige la nostra mission.

Il cacao è un prezioso dono della natura al centro della nostra vita da tre generazioni. Seguiamo l'affascinante e complesso processo di trasformazione del cacao in cioccolato di eccellente qualità, rispettando la materia prima ed esaltandone al massimo l'essenza e i profili organolettici per offrire ai nostri clienti un prodotto impeccabile da ogni punto di vista.

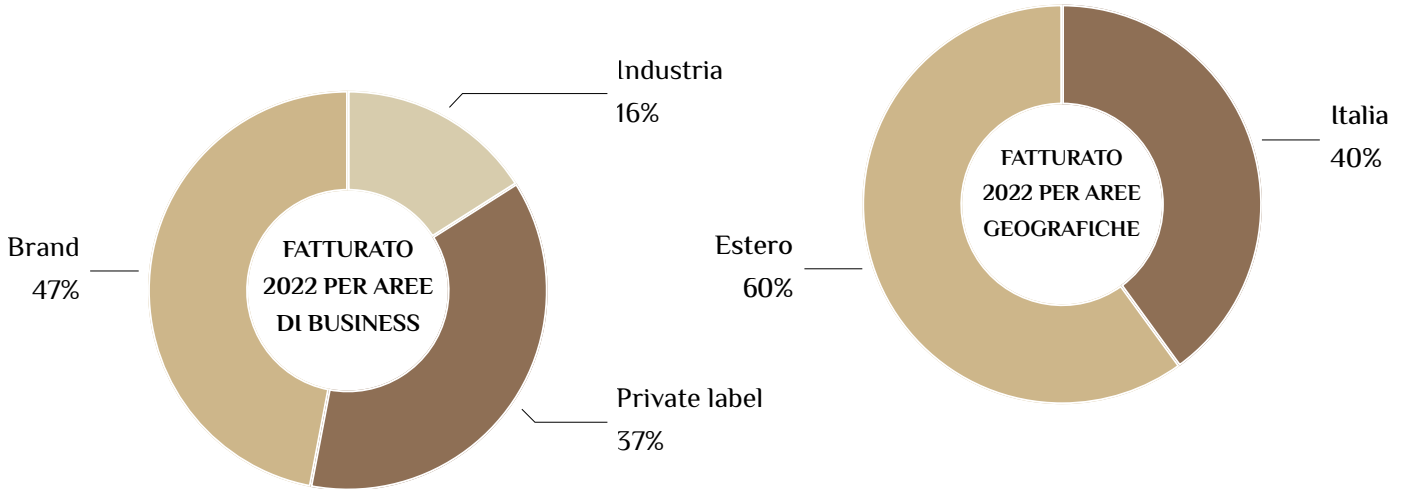
Lavoriamo con integrità e nel rispetto delle leggi vigenti in tutti i mercati, con il preciso obiettivo di favorire sempre uno scambio di competenze e un arricchimento reciproco con i nostri interlocutori, consolidando rapporti di fiducia in grado di generare valore sulla base di un codice etico che condividiamo con i nostri partner e che ci impegniamo con decisione a rispettare.

Il nostro cioccolato è prodotto con responsabilità, tutelando le risorse naturali, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Ci prendiamo cura di ogni pianta e del benessere della terra in cui cresce, stando sempre attenti a preservarne la biodiversità.

Mettiamo la tecnologia e la ricerca al servizio della qualità del nostro cioccolato. Ogni nuovo impianto che introduciamo a Orsenigo è il segnale tangibile di un costante processo di innovazione.

Ci impegniamo a produrre cioccolato coltivando le nostre responsabilità etiche, ambientali ed economiche, offrendone i frutti alle comunità in cui operiamo.

Grazie alla **capacità di controllare l'intera filiera produttiva, dalla piantagione al prodotto finito**, la Società è in grado di mettere a punto **una produzione altamente diversificata**, che risponde alle esigenze del mercato e dei partner commerciali. ICAM vende i propri prodotti sia sul **mercato italiano**, sia sul **mercato estero** (Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Stati Uniti d'America, ecc.).



L'offerta di ICAM si distingue in tre principali linee di business, destinate a diversi target: chi ama il cioccolato e cerca un prodotto sostenibile e di alta qualità, chi lo interpreta o utilizza per lavoro e chi desidera produrlo con il proprio marchio.

- **PRODOTTI A MARCHIO PROPRIO**

- **PER IL MERCATO RETAIL: Brand Vanini:** la linea di cioccolato premium Vanini è realizzata con il migliore cacao proveniente da **piantagioni altamente selezionate**, in cui l'azienda spinge **al massimo il proprio impegno in una filiera integrata e sostenibile** verso le persone e l'ambiente. In particolare, il brand utilizza **cacao amazzonico "Bagua"**, della zona di confine tra Ecuador e Perù in Sud America e proveniente da cooperative di coltivatori con cui l'azienda vanta rapporti di collaborazione di lunga durata, e **cacao biologico ugandese** del distretto di Bundibugyo, lavorato direttamente dalla società ICAM Chocolate Uganda Ltd. La gamma di prodotti di alta qualità firmata Vanini comprende tavolette di cioccolato, praline, gianduiotti e uova di cioccolato, sempre proposti in ricette innovative.

- **PER IL MERCATO RETAIL: Prodotti marchio ICAM:** tavolette, praline, confezioni di cacao, caramelle, uova e ovetti caratterizzati dall'utilizzo di ingredienti italiani e dal profilo organolettico di elevata qualità. Completa la gamma retail CiocoPasticceria, offerta per le creazioni di cioccolato home baking.

- **PER IL MERCATO PROFESSIONALE: Brand Agostoni e ICAM Professional:** un'ampia **gamma di coperture** di cioccolato blend, monorigine e grand cru, **polveri di cacao, creme e materie prime specifiche** in termini di resa e di gusto **per lavorazioni professionali**, che garantiscono **un'eccellente resa tecnica e un profilo di gusto caratterizzato**; la gamma è proposta ai professionisti e agli artigiani di piccole, medie e grandi dimensioni di pasticceria, gelateria, cioccolateria e ristorazione.

- **PRODOTTI PER L'INDUSTRIA:** l'offerta comprende **cioccolato, polvere e semilavorati di cacao** nell'intera gamma gestita: convenzionali, biologici, con certificazioni di Sostenibilità

e monorigine. L'offerta è ulteriormente ampliata attraverso lo sviluppo di **ricette personalizzate**, studiate appositamente per assicurare una **risposta completa** ed esauriente ad ogni singola esigenza produttiva.

- **PRODOTTI PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE:** ICAM realizza **tavolette** di cioccolato in numerosi formati e grammature, **praline** e semilavorati del **cacao** per le principali insegne della GDO, in Italia e all'estero, e per molte aziende del confectionery. I prodotti sono realizzati con materie prime convenzionali, biologiche o con certificazioni di Sostenibilità. Una **personalizzazione completa**, in grado di soddisfare i gusti più sofisticati della clientela internazionale, che spazia dallo **sviluppo di nuove ricette**, alla **ricerca di nuovi ingredienti** fino allo studio particolareggiato del **packaging**, con un approccio sartoriale e un elevato livello di **flessibilità e servizio**.



I MARCHI ICAM



CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO



IL PROGETTO ICAM CHOCOLATE UGANDA: LA QUALITÀ CHE CAMBIA

In Uganda la proprietà terriera è particolarmente frammentata: i contadini hanno a piccoli appezzamenti e, dopo il raccolto procedevano con la fermentazione ed essiccazione dei semi direttamente nelle loro abitazioni. Le condizioni di lavoro espongono gli agricoltori ad un alto rischio di perdita del raccolto: furti e avverse condizioni climatiche durante le fasi di lavorazione possono danneggiarlo pesantemente, con perdite fino al 30%. Disagi per la vita familiare e scarsa qualità del prodotto generano un prezzo di vendita minimo, con conseguenze sul reddito della famiglia.

Nel 2010 ICAM, nell'ottica di esportare il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze nel cuore dell'Africa e realizzare un importante progetto di sviluppo sul territorio, decide di fondare in Uganda una propria società, la ICAM Chocolate Uganda Ltd.

L'approccio di ICAM non si è limitato soltanto ad acquistare il cacao, ma ad un impegno per costruire insieme ai coltivatori locali strutture in cui eseguire la lavorazione, allo scopo di migliorare considerevolmente le loro condizioni di vita.

Il progetto si è articolato su due diversi fronti:

- **la formazione dei coltivatori** su tecniche agronomiche moderne e la condivisione di esperienze e best practice, messe a punto in oltre 30 anni di collaborazione con i campesinos del Centro America;
- **la realizzazione di un centro organizzato di raccolta e lavorazione** del cacao fresco, dove il presidio diretto ha permesso di valorizzare la qualità intrinseca di questo cacao d'altura.

ICAM costruisce così a Bundibugyo il suo primo centro di lavorazione del cacao (con 5 aree di fermentazione, 10 aree di essiccazione e uffici) e, da allora, le attività della filiale ugandese si sono ampliate, con la costruzione nel 2011 e 2013 di due nuovi centri a Hoima e a Mukono. Nei tre centri avvengono le fasi di fermentazione ed essiccazione, lavorando il cacao fresco secondo le procedure e il know how di ICAM; un puntuale controllo qualità presidia il confezionamento per la spedizione alla sede di Orsenigo.

Con la costituzione di ICAM Chocolate Uganda, il Gruppo ha consolidato il proprio approccio in Africa, collaborando direttamente con le comunità e i coltivatori locali. La qualità del cacao ugandese è notevolmente migliorata: oggi il cacao della "Perla d'Africa" è diventato un cacao d'altura particolarmente pregiato, apprezzato dal mercato e che viene coltivato e lavorato in loco, garantendo così proprietà organolettiche uniche. La presenza di ICAM nel territorio di Bundibugyo si rivela così fondamentale per lo sviluppo sia di competenze professionali trasversali che di competenze tecniche specifiche legate alla fermentazione del cacao.

Il progetto è stato volano dello sviluppo socio-economico del territorio e della comunità locale, superando così le difficoltà storiche e ambientali: la dimostrazione del proprio concetto di sostenibilità di filiera.

A riprova dell'ottimo livello qualitativo raggiunto, ICAM ha lanciato nel 2014 una referenza di copertura di cioccolato monorigine Uganda a marchio Agostoni e si è successivamente impegnata in un iter di certificazione: nel 2017 i coltivatori fornitori del centro di Bundibugyo – con l'intermediazione di ICAM con gli organismi di certificazione e la copertura dei costi connessi alle ispezioni - hanno ottenuto la certificazione biologica. Nel 2018 ha portato questo cacao sul Premium Brand Vanini.

Nel 2022, ICAM ha sottoposto i centri di Mukono e Hoima al processo di certificazione Rainforest Alliance, di cui si attende l'approvazione nel 2023. A fine del 2022 è stato varato un importante progetto "Sustainable farming for a climate resilient livelihood of cocoa farmers in Uganda", per la continuità di approvvigionamento di ICAM. Per approfondimento, si rimanda al paragrafo "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità".



Un volano per lo sviluppo socio-economico del territorio. Scopri la nascita di ICAM Chocolate Uganda



2. I valori aziendali

“Nel produrre cioccolato di alta qualità, ICAM si propone di perseguire l’eccellenza e la sostenibilità”

La Società, consapevole del proprio ruolo e riconoscendo le proprie responsabilità nell’ambito della comunità economica e sociale nella quale opera, **si impegna formalmente a garantire il rispetto dei seguenti principi etici:**

INTEGRITÀ

In tutte le sue attività e in ogni contesto, ICAM si ispira ai valori di integrità morale, correttezza e onestà. Il Gruppo ha come principio imprescindibile **il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti** in tutti i Paesi in cui operano le Società.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il valore della persona in quanto tale è un elemento fondamentale che guida l’operato di ICAM; il Gruppo si impegna a rispettarlo nei rapporti con tutti i soggetti con cui si trovi a qualunque titolo a interagire. Nell’esercizio della propria attività, il Gruppo sostiene e rispetta i **diritti umani** e ne promuove la tutela nell’ambito della propria sfera di influenza.

QUALITÀ

Valore fondante della cultura aziendale di ICAM è l’impegno per garantire la massima cura e un’attenzione continua alla qualità in ogni attività aziendale, in ogni prodotto e in ogni relazione. L’obiettivo del Gruppo è di creare prodotti unici, capaci di rispondere alle più esigenti richieste dei clienti, investendo professionalità e risorse in attività di **Ricerca e Sviluppo** che generino innovazione di processo e/o di prodotto e garantiscano un sistema consolidato di controllo della sicurezza alimentare e **dell’eccellenza Made in Italy**.

COINVOLGIMENTO

ICAM considera la **fiducia** una componente fondamentale di qualsiasi relazione, qualunque sia l’interlocutore con cui si interfaccia: dalla condivisione degli obiettivi di impresa con le risorse umane, al coinvolgimento dei produttori di cacao nei processi evolutivi che portano alla costruzione di una filiera di valore; un coinvolgimento diretto e sincero definisce l’approccio del Gruppo in tutti i rapporti con i propri stakeholder.



ICAM favorisce un dialogo partecipativo di scambio e **arricchimento reciproco**, finalizzato alla creazione di **rapporti collaborativi** che generano valore per tutti gli attori coinvolti, improntato ai principi di **lealtà, senso di responsabilità, correttezza e buona fede**.

ICAM considera l'**ascolto** e il **dialogo** leve di miglioramento continuo, che favoriscono sia l'individuazione di soluzioni innovative per la clientela, sia la valorizzazione delle professionalità e delle competenze dei propri collaboratori.

SUCCESSO SOSTENIBILE

ICAM imposta la propria strategia di crescita in un'ottica di successo sostenibile, con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine non solo a beneficio degli azionisti, ma tenendo conto anche degli interessi legittimi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo, siano essi vicini, come i Collaboratori, o lontani, come le comunità locali dei Paesi da cui provengono le materie prime del Gruppo.

ICAM rispetta l'**ambiente** e **tutela le risorse naturali**, a beneficio della collettività e delle generazioni future, operando nel rispetto delle normative vigenti e adottando le misure più idonee a prevenire i rischi e a ridurre gli impatti ambientali diretti e indiretti.

Nell'aprile del 2010 l'Assemblea dei soci ha approvato il Codice Etico di ICAM, poi **aggiornato nel dicembre 2020**, al fine di rappresentare con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta, condivide e ritiene fondamentali. Predisposto secondo le principali normative, linee guida e best practice esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di diritti umani, di responsabilità sociale d'impresa e di corporate Governance, il Codice Etico è lo strumento cardine che la Società utilizza per rendere concreto il proprio approccio nella conduzione del business e garantire la gestione trasparente e corretta delle relazioni umane e commerciali.

3. Missione

Assicurare, con l'eccellenza, la qualità e la varietà dei propri prodotti, la massima soddisfazione della clientela.

Il Gruppo intende perseguire la propria missione attraverso la **valorizzazione della professionalità e della passione di tutte le persone** che ogni giorno contribuiscono a rendere ICAM una realtà unica nel suo settore: i soci, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e i clienti.



4. Strategia

ICAM persegue l'eccellenza e la sostenibilità nella produzione di cioccolato di alta qualità, in particolare nel settore dei prodotti biologici e sostenibili. In quest'ottica ritiene strategico il presidio dell'intera filiera produttiva, dalla piantagione al prodotto finito (integrazione verticale), limitando il coinvolgimento di intermediari. Tale approccio consente un maggior presidio dei rischi socio-ambientali e permette di selezionare le migliori materie prime riducendo, nello stesso tempo, la dipendenza del mercato di riferimento, sempre più condizionato dalla presenza di operatori speculativi che sono in grado di influenzare negativamente l'andamento dei prezzi e le tecniche di produzione.

Un ulteriore fattore strategico vincente è il processo di internazionalizzazione della Società.

5. La performance economica

La capacità di ICAM di essere sostenibile nel lungo periodo è intrinsecamente legata a una gestione economica e finanziaria attenta e responsabile. La ricerca costante della migliore performance economica, capace di influire sulla fiducia del mercato nella Società, è quindi un obiettivo che accomuna non solo ICAM, ma tutti i suoi stakeholder.

ICAM S.p.a., nel corso dell'esercizio 2022, è stata comunque in grado - in un periodo di forte incertezza - di aumentare il proprio volume d'affari e di reagire prontamente con adeguate misure di revisione dei listini di vendita per far fronte allo sfavorevole scenario congiunturale caratterizzato dallo scoppio del conflitto Russo-Ucraino, con conseguenti forti oscillazioni dei prezzi d'acquisto delle materie prime e dei beni energetici.

Inoltre, ha posto attenzione sull'azione di contenimento dei costi di struttura al fine di mantenere adeguati livelli di redditività.

Nel settore Industria e Food service si realizza un importante incremento sia sul mercato domestico sia sul mercato estero, grazie ad una crescita sostenuta dei marchi Agostoni e Icam Professional, in particolare grazie alle famiglie delle coperture solide bio nel mercato estero. Sul mercato domestico sono in aumento le coperture convenzionali, grazie al consolidamento degli attuali clienti.

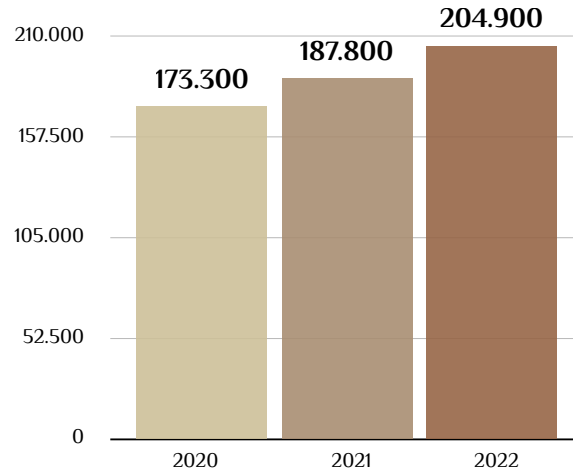
Nel settore Private Label ed in generale nel settore Retail la crescita nelle vendite è da attribuirsi principalmente allo sviluppo del mercato estero, più sensibile al recepimento degli aumenti di listino e all'incremento delle vendite, in particolare verso importanti clienti premium. Sulla buona performance dei prodotti Retail incide anche l'incremento registrato sui prodotti legati alle ricorrenze.

La società persegue in modo continuativo l'attività di marketing e comunicazione a supporto dello sviluppo del Brand e in particolare si segnalano attività di marketing e pubblicità volte a sostegno delle tavolette e praline a marchio Vanini e dei prodotti professionali Agostoni.

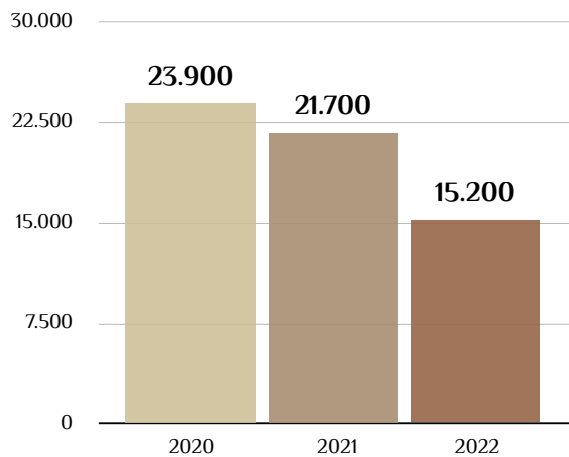


Da notare come la crescita e l'acquisizione di nuovi clienti sia avvenuta in particolare nei settori Premium, a maggior valore aggiunto, valorizzando così il crescente impegno della Società ad operare come azienda produttrice di cioccolato sostenibile.

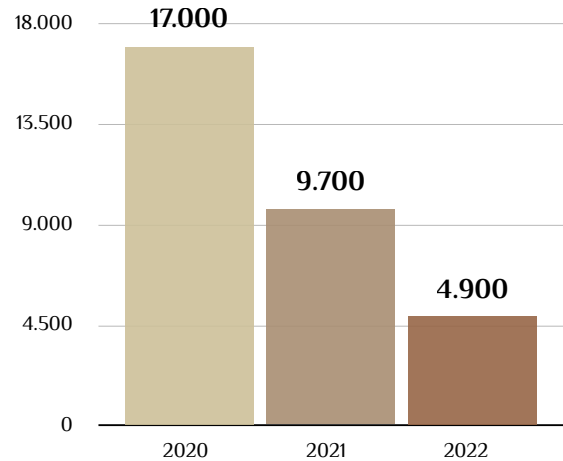
RICAVI (€x1.000)



EBITDA (€x1.000)

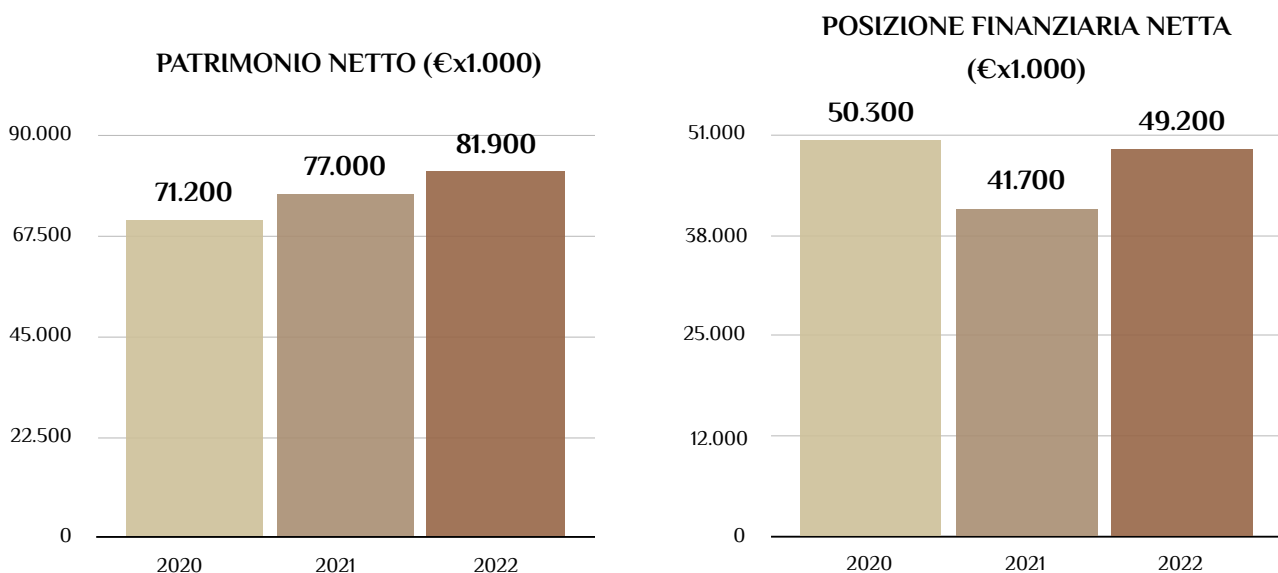


UTILE NETTO (€x1.000)



I risultati raggiunti nell'esercizio 2022 hanno permesso comunque alla Società di perseguire il piano di sviluppo e di crescita, sia nella gestione di business caratteristica che nelle strategie di investimento. In tale contesto di mercato che ICAM S.p.A. è stata in grado di:

- perseguire i suoi obiettivi di crescita: i ricavi lordi pari a 204,9 mln di euro si sono incrementati di circa 17 mln di euro rispetto a quelli consuntivati nel precedente esercizio;
- generare un livello di EBITDA sufficiente a garantire la sostenibilità del debito e la continuità del business aziendale;
- realizzare un adeguato profitto registrando un utile netto pari a 4,9 mln di euro nonostante le tensioni sui costi di approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche;
- incrementare ulteriormente il proprio patrimonio netto di 4,9 mln di euro portandolo ad un controvalore complessivo di 81,9 mln di euro;
- contenere l'indebitamento verso le banche - espresso in termini di Posizione Finanziaria Netta - ad un importo pari a 49,2 mln di euro, strettamente connesso alla necessità di garantire le necessarie scorte in un periodo caratterizzato da incertezza nei mercati di approvvigionamento.



In un contesto macroeconomico mondiale ancora incerto, soprattutto a causa dei fenomeni legati al conflitto Russo-Ucraino e all'inflazione ancora persistente e influente per quanto riguarda gli approvvigionamenti, sull'esercizio 2023 i principali indicatori economici e patrimoniali comunque sono previsti in crescita, anche se ancora influenzati dai sopracitati fenomeni congiunturali.

Per quanto concerne l'andamento del mercato di acquisto delle materie prime, si sottolinea che per quanto riguarda il cacao, si prevede un aumento della principale materia prima.

La società continuerà a perseguire la ricerca di ulteriori apporti sia di natura finanziaria, industriale, professionale e commerciale finalizzati ai piani di sviluppo previsti e al consolidamento dei propri marchi. L'obiettivo da perseguire sarà un risultato dopo le imposte positivo nei termini previsti dal piano impresa 2022/2025, allineato alle performance ante Covid e che consenta la generazione di un flusso di cassa adeguato alla sostenibilità del debito e alla realizzazione dei necessari investimenti volti a supportare la crescita.

6. Il valore aggiunto generato e distribuito



Il prospetto di determinazione e di riparto del valore economico direttamente generato, sotto riportato, rappresenta la ricchezza complessiva creata da ICAM, che viene successivamente ripartita tra i diversi stakeholder: fornitori, dipendenti (retribuzioni e benefit), finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione e Collettività. La differenza fra il valore generato e distribuito rappresenta quanta parte della ricchezza prodotta è rimasta a ICAM per il reintegro dei fattori produttivi (ammortamenti) e il mantenimento di un adeguato livello patrimoniale (fondi e riserve), fondamentale per garantire la sostenibilità futura della Società.

Il prospetto è stato predisposto riclassificando il conto economico secondo quanto richiesto dai GRI Standard.

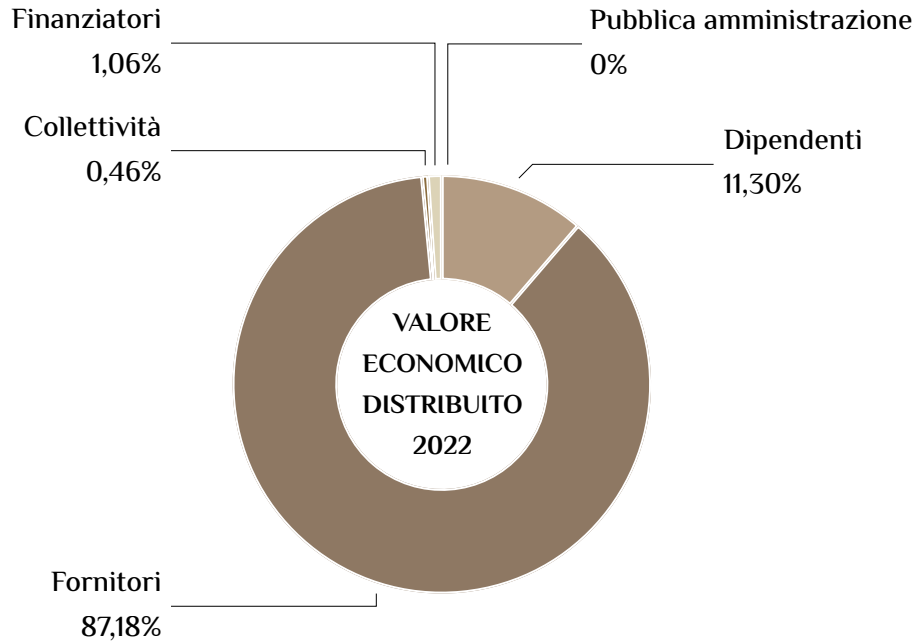
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	2020	2021	2022
Valore economico direttamente generato	173.721.851 €	188.283.463 €	205.459.754 €
Ricavi netti	173.263.470 €	187.793.802 €	204.944.609 €
Ricavi da investimenti finanziari	48.965 €	50.845 €	51.207 €
Ricavi da vendita di attività materiali e immateriali	20.608 €	77.316 €	8.706 €
Ricavi da cessione titoli Efficienza Energetica (TEE)	388.808 €	361.500 €	455.232 €
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	154.411.819 €	173.466.348 €	193.135.187 €
FORNITORI	129.510.189 €	145.158.988 €	168.923.730 €
DIPENDENTI	19.858.665 €	21.256.793 €	21.896.131 €
<i>Retribuzioni</i>	<i>19.299.603 €</i>	<i>20.652.310 €</i>	<i>21.226.542 €</i>
<i>Benefit</i>	<i>559.062 €</i>	<i>604.483 €</i>	<i>669.589 €</i>
FINANZIATORI	2.348.428 €	2.017.120 €	2.063.410 €
AZIONISTI	4.480.188 € ¹	1.986.063 € ²	-
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ³	-2.370.905 € ⁴	2.435.310 €	-638.068 €
COLLETTIVITÀ	585.255 €	612.075 €	889.984 €
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	19.310.032 €	14.817.114 €	12.324.567 €
Accantonamenti	298.347 €	78.214 €	173.879 €
Ammortamenti	6.302.789 €	7.169.770 €	7.220.903 €
Riserve	12.708.896 €	7.569.130 €	4.929.785 €

1. Il valore è stato stornato da Riserve e inserito in AZIONISTI in seguito alla distribuzione degli utili (luglio 2021)

2. Il valore è stato stornato da Riserve e inserito in AZIONISTI in seguito alla distribuzione degli utili (nel 2022).

3. Comprende le imposte anticipate e differite

4. Il valore è determinato dalla contabilizzazione del beneficio fiscale derivante dall'applicazione del regime opzionale di tassazione "Patent Box"

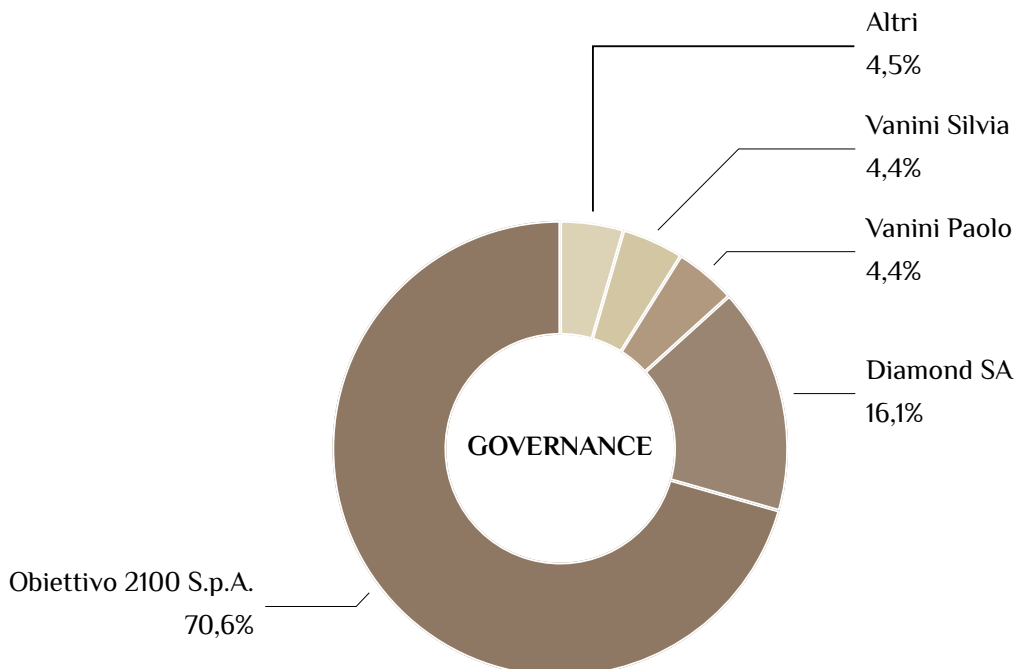


7. Governance e organizzazione

Le radici di ICAM sono ancora oggi ben solide e visibili all'interno della compagine azionaria della Società: il 70,6% del capitale è detenuto dalla società Obiettivo 2100 S.p.A. i cui soci sono: Angelo Agostoni, Plinio Agostoni, Antonio Agostoni, Alberto Agostoni, Marisa Agostoni, Marco Vanini, Daniela Bancheri.

La Famiglia è significativamente presente nella gestione aziendale, anche con le nuove generazioni, assicurando così un collegamento tra la tradizione in cui la Famiglia è elemento caratterizzante e una gestione innovativa che guarda con interesse e curiosità alle nuove sfide del mercato.

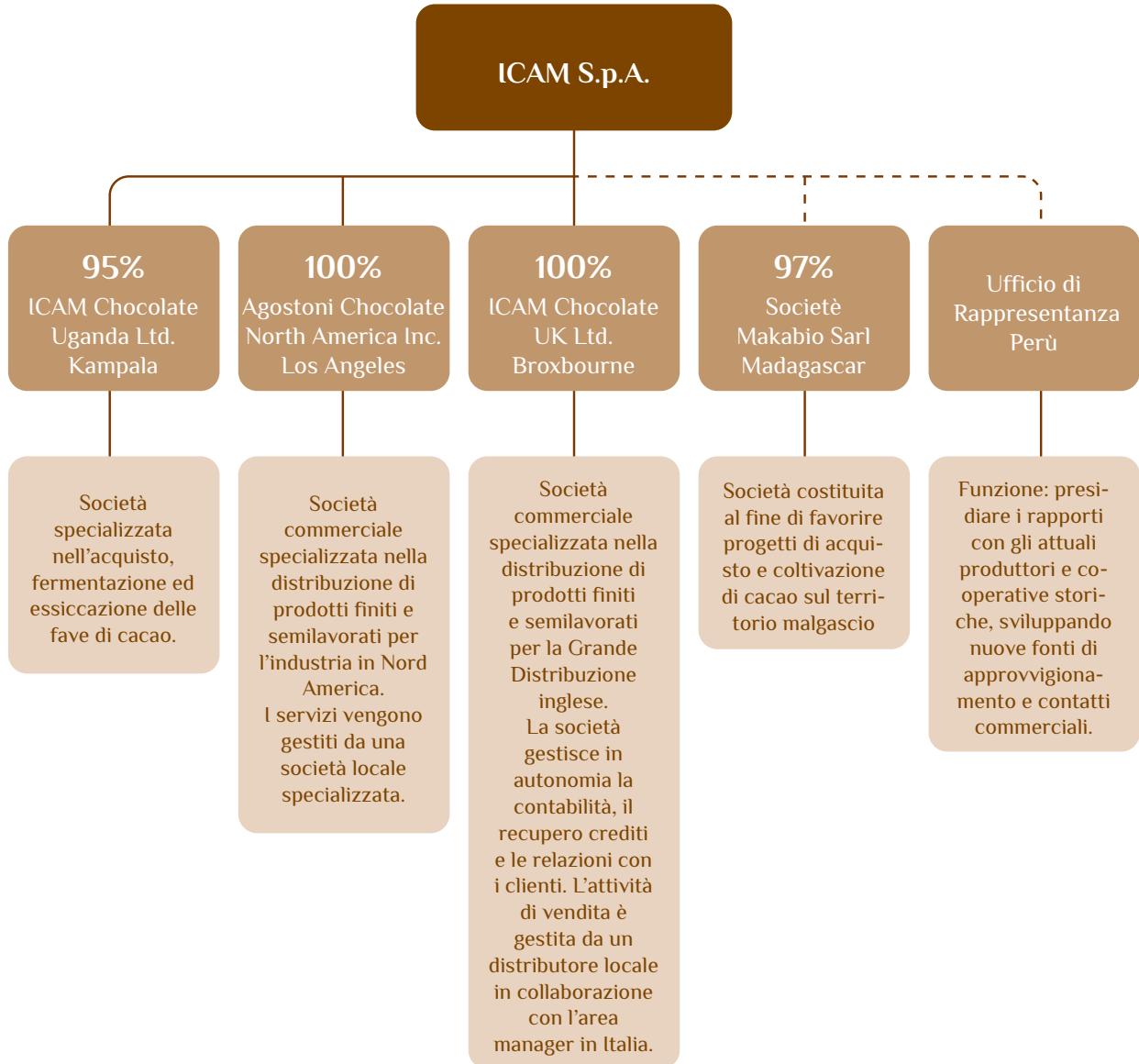
La Società ICAM S.p.A. è controllata per il 70,6% dalla Obiettivo 2100 S.p.A.



La crescita che ha caratterizzato ICAM ha portato alla costituzione di un gruppo societario in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze organizzative necessarie per competere all'interno dei diversi mercati mondiali.

Sono stati costituiti una società controllata e un ufficio di rappresentanza nei continenti strategici per la filiera del cacao (rispettivamente Africa e America Latina) e due società controllate per la commercializzazione all'estero (Stati Uniti e Regno Unito).

La struttura del Gruppo ICAM è quindi attualmente composta dalle seguenti legal entity:



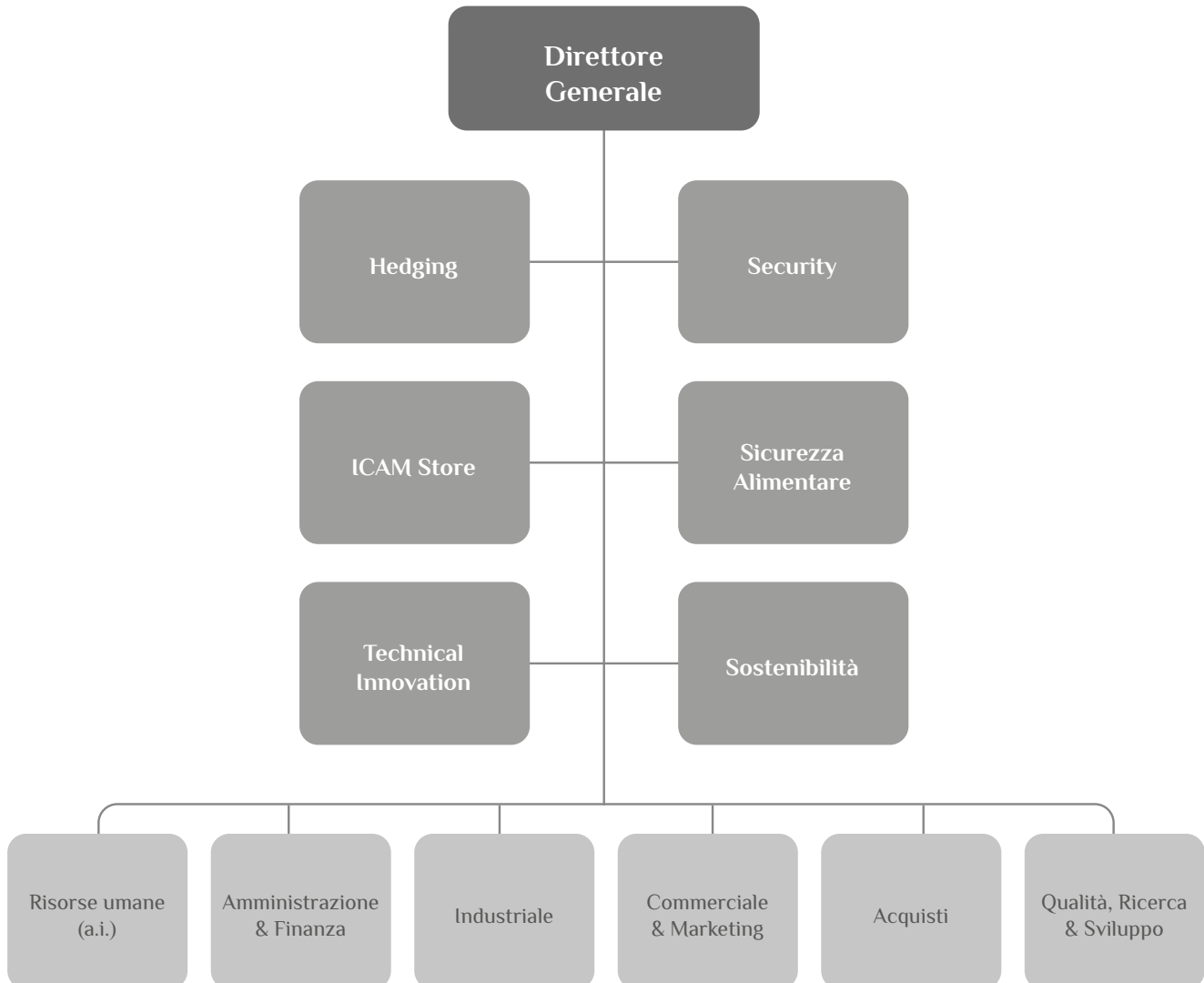
Con riferimento al sistema di Governance, ICAM adotta un sistema di tipo tradizionale (ordinario) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni esecutive e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare.

Per la composizione del Consiglio di Amministrazione la Società si è ispirata al modello proposto dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, prevedendo la presenza di due consiglieri indipendenti:

- Agostoni Angelo - Presidente
- Agostoni Plinio – Vicepresidente

- Perrone Andrea Paolo – Consigliere indipendente
- Fumagalli Paolo - Consigliere indipendente
- Ottonello Bruno – Consigliere Delegato

ICAM S.p.A. ha predisposto una struttura organizzativa funzionale articolata in 6 funzioni e 6 funzioni staff in riporto al Direttore Generale.



La **Direzione Generale** assicura l'esecuzione delle strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, il raggiungimento degli obiettivi aziendali generali e la gestione di tutti gli aspetti operativi dell'azienda. Inoltre, alla responsabilità del Direttore Generale è assegnato (ad interim) il presidio della funzione **Risorse Umane**, che assicura la gestione delle attività di amministrazione e sviluppo del personale. Il Direttore Generale è inoltre un componente, insieme ai due Consiglieri indipendenti, del Comitato retribuzioni.

Il Direttore Generale coordina anche **funzioni di Staff**, in particolare presidia la gestione delle attività di **Hedging** volte a cautelarsi dalle oscillazioni di prezzo (cacao - energia - valute etc.), delle attività di vendita al dettaglio (**ICAM Store**) e della **Technical Innovation**.

Infine, tramite comitati esecutivi, presiede la responsabilità del coordinamento del team **Security, Sicurezza Alimentare e Sostenibilità**, composti da gruppi di lavoro interdisciplinari per soddisfare gli obiettivi ambiziosi dell'azienda, monitorando l'avanzamento dei progetti e definendo linee guida comuni.

La **Direzione Commerciale & Marketing** è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali di vendita nel mercato italiano e nel mercato estero e della promozione in Italia e nel mondo del posizionamento competitivo dei prodotti a marchio ICAM e dell'azienda stessa, dando attuazione al mandato strategico del Consiglio d'Amministrazione.

La **Direzione Acquisti** si occupa del raggiungimento degli obiettivi aziendali di tutti gli acquisti in termini di ingredienti, cacao, packaging e servizi.

Il responsabile della **Direzione Industriale** ha il compito di assicurare il corretto funzionamento del processo di produzione dei prodotti ICAM e degli impianti, in modo da permettere l'esecuzione dei piani di produzione e della relativa consegna al cliente.

La **Direzione Qualità, Ricerca & Sviluppo** ha la responsabilità di assicurare la qualità dei prodotti ICAM e la definizione delle nuove ricette, metodologie e tecnologie di produzione.

La **Direzione Amministrazione & Finanza** si occupa del coordinamento, dell'organizzazione e dell'ottimizzazione della gestione amministrativa e finanziaria aziendale e della gestione e sviluppo del sistema informativo aziendale.

La Governance di ICAM Chocolate Uganda Ltd.

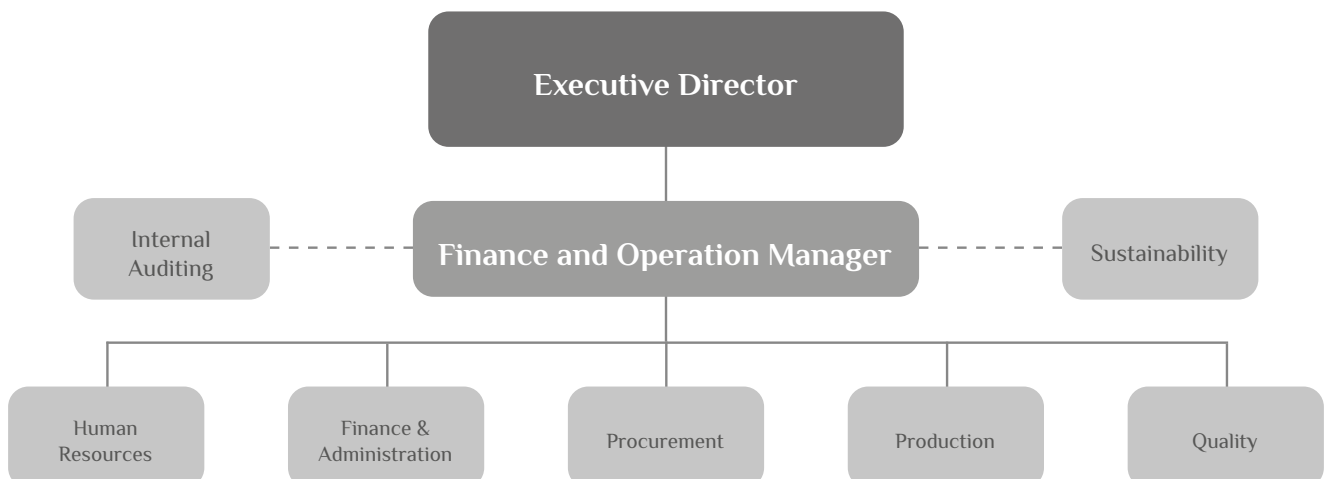
Il sistema di Governance di ICAM Chocolate Uganda Ltd. fa riferimento ad un Consiglio di Amministrazione, composto da:

- Fabio Giomo – Executive Director
- Marco Beltrami – Director
- Arcangelo Agogliati – Director indipendente

La funzione **Sustainability** - istituita nel 2022 con l'inserimento di una figura specializzata - è in capo al Finance and Operation Manager.

Nel 2021 è stata inserita la figura di Responsabile delle **Risorse Umane**, che si è dimostrata essenziale per delineare i processi e le dinamiche della crescita del team ugandese.

Alla funzione **Procurement** fanno capo sia le attività di acquisto del cacao dai coltivatori che le relative attività di ispezione in campo. Il **Quality** è responsabile delle attività di Controllo qualità e di supporto agronomico ai coltivatori. La **Production** è responsabile delle attività nelle 3 sedi, ed ha a riporto i Branch Manager.

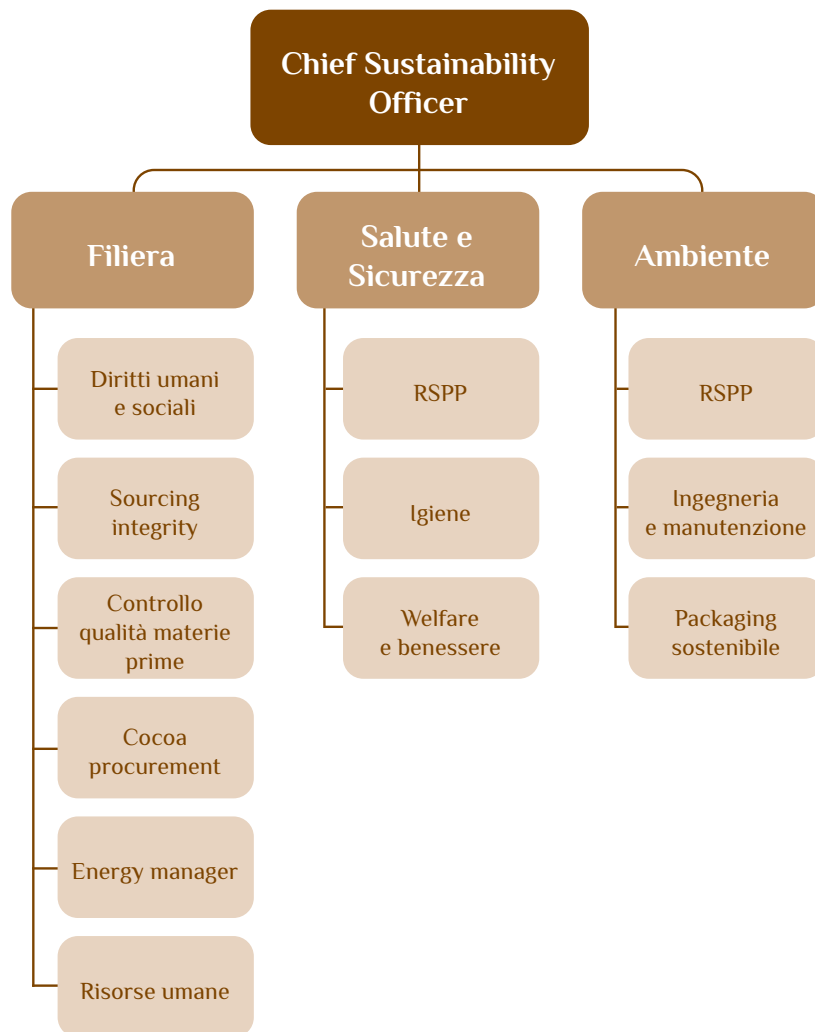




8. La Governance della sostenibilità

La gestione efficace e il presidio attento degli aspetti di sostenibilità sono elementi di primaria importanza per ICAM. Tale gestione, orientata alla creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per gli stakeholder di ICAM, è stata strutturata con attività interfunzionali ad alta partecipazione. Nel corso del 2021, il Gruppo ha deciso di costituire la funzione specifica del Chief Sustainability Officer, che è divenuta operativa da gennaio 2022.

Il Coordinamento di tali attività è stato affidato alla guida del Chief Sustainability Officer, nella figura di Sara Agostoni - un membro della famiglia.



Il Chief Sustainability Officer, in coerenza con le linee guida dettate dal Direttore Generale, collabora con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, definisce obiettivi, azioni e indirizzi per promuovere una strategia aziendale che integri la sostenibilità nelle decisioni e nei processi di business, promuovendo a tutti i livelli la cultura della sostenibilità e il dialogo con gli stakeholder.

Le attività e i progetti di sostenibilità vengono puntualmente rendicontati ai soci durante l'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio e al Consiglio d'Amministrazione della Società in occasione delle relazioni semestrali di gennaio e luglio. Il presidio sulle singole attività è inoltre monitorato e oggetto di discussione durante gli incontri periodici del Comitato di Direzione.

SUSTAINABILITY AWARD - ICAM NELLA TOP 50 E TOP 100

Il premio Sustainability Award, promosso da Credit Suisse e Kon Group in partnership con Altis - Università Cattolica, RepRisk e Forbes, è un importante riconoscimento riservato alle aziende italiane che si sono contraddistinte nell'affrontare le sfide legate agli aspetti ESG, trasformandole in un'occasione per sviluppare innovazione ed attivare le energie migliori nel Paese.

Nell'ambito di questa importante iniziativa, ICAM è stata premiata sia nel 2021 che nel 2022 **tra le 100 aziende più virtuose** per il proprio impegno nell'affrontare le tematiche legate alla sostenibilità, e nel 2022 anche **nelle top 50** per miglioramento delle performance di sostenibilità su 2 anni.





9. Anticorruzione ed etica

ICAM, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti, si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi forma di illegalità, ispirando i propri comportamenti ai valori di integrità morale, correttezza, onestà, lealtà e trasparenza rimarcati anche nell'ultimo aggiornamento del Codice Etico.

A un sistema culturale e valoriale già radicato all'interno di ICAM, il Gruppo ha applicato un sistema di principi, regole e procedure aziendali finalizzato anche alla prevenzione e al contrasto della corruzione e, più in generale, della criminalità d'impresa.

In particolare, si evidenzia che ICAM ha adottato e nel tempo aggiornato il proprio Modello 231, definendo adeguati strumenti organizzativi volti a prevenire fenomeni di criminalità d'impresa e a favorire i comportamenti rispettosi della normativa vigente da parte di tutti coloro che operano nell'interesse della Società, all'interno e all'esterno della stessa; il Modello 231 è sottoposto al controllo indipendente di un Organismo di Vigilanza opportunamente nominato e composto da tre professionisti esterni alla Società.

L'ultimo adeguamento del Modello 231 è stato approvato dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2020 ed è in programma una prossima revisione del documento alla luce delle novità normative e organizzative nel frattempo intervenute.

Tale strumento è di fondamentale importanza, in quanto permette di individuare le attività aziendali esposte al rischio di commissione di uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 e di mettere in atto tutti i presidi necessari per evitare che tali condotte possano realizzarsi.

Per quanto riguarda lo specifico **reato di corruzione**, l'analisi dei rischi condotta da ICAM ha identificato, per il 2018 e il 2019, 21 attività sensibili e, per il 2020, 22 attività. Dall'attività di Risk Assessment è emerso che ICAM è maggiormente esposta al rischio di commissione del reato di corruzione tra privati, potenzialmente finalizzato all'ampliamento delle attività commerciali.

Il presidio e il costante aggiornamento del Modello 231 permettono il tempestivo allineamento con le modifiche normative, così come un'adeguata formazione del personale.

A riguardo, a seguito dell'approvazione della versione aggiornata del Modello 231 è stata sviluppata una specifica attività di formazione, avente ad oggetto l'aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico.

Il Modello 231 prevede inoltre **uno specifico Sistema Whistleblowing** che offre la possibilità a tutti i destinatari dello stesso di **segnalare e denunciare possibili condotte irregolari**, al fine di prevenire e contrastare tempestivamente illeciti e comportamenti scorretti o comunque in violazione delle normative aziendali. Il Sistema Whistleblowing sarà oggetto di revisione nel corso del 2023, al fine dell'allineamento alla Direttiva UE 2019/1937.

A tal proposito si segnala che nel corso del 2022, come negli anni precedenti, **non sono stati segnalati casi di illeciti** commessi nell'interesse della Società.

GRI 205-1

GRI 205-2

GRI 205-3

10. ICAM e l'adesione ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

L'Agenda 2030 è un piano di azione globale per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia. Sono indicati 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, articolati in 169 target e più di 240 indicatori. Alla base dell'Agenda c'è la convinzione che si debba ripensare lo sviluppo economico da lineare ed estrattivo a sviluppo circolare e rigenerativo, favorendo l'equilibrio delle istanze economiche con quelle sociali ed ambientali; alcuni degli obiettivi primari sono, per esempio, l'impegno a contrastare problemi globali quali povertà, fame, mancanza di istruzione, cambiamenti climatici, disparità di genere, difficile accesso ad acqua ed energia pulita.

ICAM condivide l'opinione, ampiamente diffusa, che, in questa **sfida collettiva**, **ognuno debba fare la sua parte**: c'è bisogno della collaborazione di tutti, non solo di Governi e Istituzioni, ma anche di società imprenditoriali, distributori, università e soggetti culturali, della società civile e dei singoli cittadini.

Il tempo previsto, o auspicato, per il raggiungimento degli obiettivi è il 2030: siamo a metà strada, ma i risultati raggiunti ad oggi in molti casi sono ancora lontani dall'obiettivo. Riteniamo che sia necessario, da parte di tutti, un impegno a farsi centro del cambiamento, mantenendo nello stesso tempo equilibrio, pragmatismo e senso della realtà, consapevoli della necessità di tenere in considerazione le peculiarità di ogni Paese e contesto specifico ed evitando posizioni estreme che porterebbero, viceversa, al fallimento degli sforzi congiunti.

Nel 2022, a dimostrazione del forte commitment a sostegno dei 17 Sustainable Development Goals, Icam ha aderito al UN Global Compact (approfondimenti alla pagina seguente).

Gli obiettivi dell'ONU sono una delle basi della nostra strategia imprenditoriale, come evidenziato nella nostra analisi di Materialità. L'impegno concreto di ICAM è esplicitato nei nostri obiettivi strategici di medio-lungo periodo, presentati nel capitolo "Obiettivi futuri".





11. Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità



A conferma del proprio impegno sempre più marcato nel percorso verso la sostenibilità, e in piena coerenza con i propri valori, nel corso del 2022 ICAM ha aderito al **UN Global Compact**, l'iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere la cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale. UN Global Compact è **la rete più ampia al mondo che unisce governi, aziende, organizzazioni e agenzie delle Nazioni Unite** per apportare un contributo concreto negli ambiti diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

Il Direttore Generale di ICAM ha siglato con le Nazioni Unite l'impegno a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e in una prospettiva multi-stakeholder.

L'adesione di ICAM rispecchia **la condivisione di principi** che promuovono la sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali e **comportamenti sociali e civili che siano responsabili**, tenendo conto anche delle future generazioni.

Il Network mette a disposizione una piattaforma di elaborazione di policy e linee guida, una struttura operativa per sviluppare e implementare azioni volte alla sostenibilità, un forum per conoscere, affrontare e condividere esperienze su temi globali.

L'adesione al UN Global Compact permetterà ad ICAM di rafforzare competenze e processi, allineandoci alle iniziative mondiali di strutturazione di pratiche, metodologie e politiche sostenibili in un clima collaborativo, uno scambio di esperienze con le altre realtà di business spinte dalla volontà di mettere a fattor comune gli sforzi per tendere ad un obiettivo che non può che essere raggiunto insieme.



Dal 2009 ICAM fa parte (come membro con diritto di voto) della **Federation of Cocoa Commerce (FCC)**, e gestisce gli acquisti del cacao secondo le regole internazionali di questa associazione. FCC riconosce ICAM come un operatore professionale, affidabile, qualificato del mondo del cacao, che le condizioni commerciali di compravendita di cacao che stipula sono basate e conformi alle norme internazionali stabilite da tale associazione di settore, così come la risoluzione di eventuali controversie nei contratti.



Dal 2015 ICAM Chocolate Uganda Ltd ha stretto una **partnership con Swisscontact**, con l'obiettivo di migliorare le competenze degli agricoltori, con il fine ultimo di migliorare la loro produttività e il loro reddito.

Nel 2022 Swisscontact ha co-finanziato i costi delle attività e degli strumenti necessarie per ottenere la **certificazione Rainforest Alliance**:

- training di 64 persone dello staff ICAM e sui protocolli di certificazione;
- formazione di 1.400 agricoltori sui requisiti di certificazione e supporto nell'audit di certificazione;
- strutturazione del metodo e degli strumenti di gestione per garantire la piena tracciabilità dall'approvvigionamento.

Nel corso del 2022 ICAM ha stretto una **partnership con un cliente industriale e un finanziatore internazionale** per la realizzazione di un progetto di sviluppo che coinvolgerà i contadini della sede di Bundibugyo.

Corpeq BV, SanoRice Holding BV, Netherlands Enterprise Agency, Icam Cioccolato Uganda Limited e Solidaridad East & Central Africa ONG collaboreranno per la realizzazione del progetto “Sustainable farming for a climate resilient livelihood of cocoa farmers in Uganda” (Agricoltura sostenibile per una fonte di sostentamento resiliente ai cambiamenti climatici per i coltivatori di cacao in Uganda).

Il progetto è co-finanziato dal **Fund for Responsible Business (FVO)**, parte della Netherlands Enterprise Agency (RVO) e nella commissione del Ministero degli Affari Esteri Olandese.

Per la gestione degli impatti sociali, sarà chiave la **partnership con Solidaridad**, un’organizzazione internazionale della società civile con grande esperienza nello sviluppo di soluzioni per rendere le comunità agricole più resilienti.

La fase di studio e impostazione è iniziata a gennaio 2023, mentre la fase esecutiva degli interventi **proseguirà fino a fine 2026**. Riguarderà 600 agricoltori e 310 ettari di superficie coltivata a cacao, distribuiti in 31 villaggi del distretto di Bundibugyo.

La maggior parte dei contadini in questa regione dipende dalla coltivazione del cacao come principale fonte di reddito. Attualmente, gli agricoltori incontrano difficoltà nel mantenere il loro livello di produzione: la mancanza di conoscenze tecniche e strumenti per attuare buone pratiche agricole stanno portando a una **diminuzione della produttività** e, di conseguenza, alla vulnerabilità della fonte di reddito. Questa situazione è aggravata dal **progressivo degrado** del suolo e dalle condizioni meteorologiche estreme causate dai **cambiamenti climatici**.

L’obiettivo principale del progetto è promuovere l’implementazione di sistemi agroforestali e aumentare le competenze degli agricoltori nell’applicazione delle buone tecniche agricole, per trasformare l’attuale sistema produttivo e renderlo resiliente ai cambiamenti climatici.

Il risultato che si vuole ottenere con questi interventi, basati su risorse locali e pratiche rispettose dell’ambiente, sarà:

- l’aumento della produttività delle coltivazioni di cacao,
- la protezione del suolo
- la riduzione dell’impronta di carbonio
- il miglioramento della biodiversità nelle coltivazioni del cacao.

La resilienza ai cambiamenti climatici degli agricoltori di Bundibugyo migliorerà il sistema di produzione del cacao, e di conseguenza la capacità di generare reddito e sostentamento per le famiglie, nonché consoliderà questa filiera di approvvigionamento del cacao, per la continuità aziendale di ICAM.



Durante il 2022 ICAM ha intensificato la propria **attività di testimonianza e condivisione delle proprie esperienze** e percorsi, sia a livello locale, sia nazionale:



- ha spiegato come la coltivazione biologica contribuisca alla sostenibilità presso l'**Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile di Lifegate**;



- ha presentato il proprio impegno per l'innovazione sostenibile nella filiera agroalimentare al **Salone della CSR di Milano**;
- ha portato la propria esperienza di collaborazione di filiera con aziende del territorio alla **tappa di Lecco del Salone della CSR**;



- ha condiviso la propria esperienza di costituzione di una sede operativa in Uganda e di costituzione di team interfunzionali al **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia**;



- ha raccontato come l'impronta della sostenibilità caratterizza il prodotto presso il **Congresso Future Respect a Roma**;



- ha presentato lo sviluppo del proprio imballo compostabile presso la fiera **Cibus Tec Forum** e al **Forum Packaging Speaks Green**;



- ha testimoniato il valore di redigere un Bilancio di Sostenibilità con l'**Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Como**.



Infine, nel 2022, ICAM ha partecipato a iniziative di **Confindustria Como** e **Confindustria Lecco** e **Sondrio** per ampliare il **coinvolgimento** delle aziende di piccole e medie dimensioni del territorio sui temi di sostenibilità e ha collaborato con la **Camera di Commercio di Como e Lecco**, partecipando a **un progetto di filiera** dedicato Food e Packaging per lo sviluppo di uno strumento di calcolo della LCA dell'imballo (tool poi messo a disposizione dall'Ente a tutte le aziende del territorio) - per approfondimenti, si rimanda al paragrafo Ambiente - Packaging sostenibile.












12. I portatori d'interesse

ICAM è una realtà contraddistinta da un approccio dinamico e proattivo nei confronti della più ampia rete di portatori di interesse.

L'individuazione degli stakeholder è stata dapprima condotta attraverso la metodologia suggerita dal AA1000 stakeholder Engagement Standard sviluppato da AccountAbility, e **aggiornata nel 2022 secondo il punto 2.4 del GRI 1: Foundation 2021, che definisce stakeholder “un individuo o gruppo che ha un interesse sul quale le attività dell’azienda hanno o potrebbero avere un impatto”**, focalizzandosi sugli impatti (positivi o negativi) generati dall’azienda sugli stakeholder stessi.

Secondo il GRI 2021, sono da considerare stakeholder anche soggetti non consapevoli o non ancora impattati. ICAM ha raccolto lo stimolo considerando anche i propri impatti sulle future generazioni.

GLI STAKEHOLDER DI ICAM SECONDO IL GRI 1 FOUNDATION 2021			
 Collaboratori	Management Staff Risorse umane “Uganda” Agenti Sindacati Collaboratori esterni	 Finanziatori	Finanziatori Banche Soci
 Fornitori	Intermediari di cacao Produttori di altre materie prime Terzisti Altri fornitori di beni e servizi	 Università, Istituti di ricerca, Scuole di formazione, ONG e altri Partner	ONG Gruppi di pressione Centri ed istituti di ricerca Università Scuole di formazione
 Produttori di Cacao	Cooperative Coltivatori		
 Clienti	Clienti industriali Clienti Private label Clienti Ingredients GDO Distributori Partner commerciali	 Comunità Locali	Enti e Istituzioni locali Scuole Associazioni locali Abitanti vicino allo stabilimento Comunità vicine alle zone di coltivazione
 Consumatori Finali		 Generazioni Future	

ICAM è da sempre convinta che il dialogo partecipativo di scambio e arricchimento reciproco con i propri portatori d'interesse sia centrale nella creazione di rapporti collaborativi che generano fiducia e valore per tutti gli attori coinvolti.

Dal 2019 il Gruppo ha integrato i canali di ascolto e dialogo con i propri portatori d'interesse, avviando un percorso di stakeholder engagement sulle tematiche di sostenibilità.

13. L'analisi di materialità

Al fine di identificare i temi e gli aspetti ESG su cui concentrarsi nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, affinando così il processo di reporting, ICAM aggiorna annualmente la propria Analisi di Materialità. Il percorso è iniziato in occasione del Bilancio di Sostenibilità del 2018 con l'identificazione delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti; tale attività è proseguita nel 2019 con un'analisi aggiornata del contesto in cui opera il Gruppo e con l'attività di stakeholder engagement.

L'engagement, dapprima rivolto alle Risorse Umane, successivamente è stato ampliato ai principali Clienti, (2020), e ai principali Fornitori (2021), entrambe in ambito nazionale ed internazionale, attraverso la compilazione di un questionario di valutazione delle tematiche ambientali, sociali e di Governance (ESG) rilevanti per la Società.

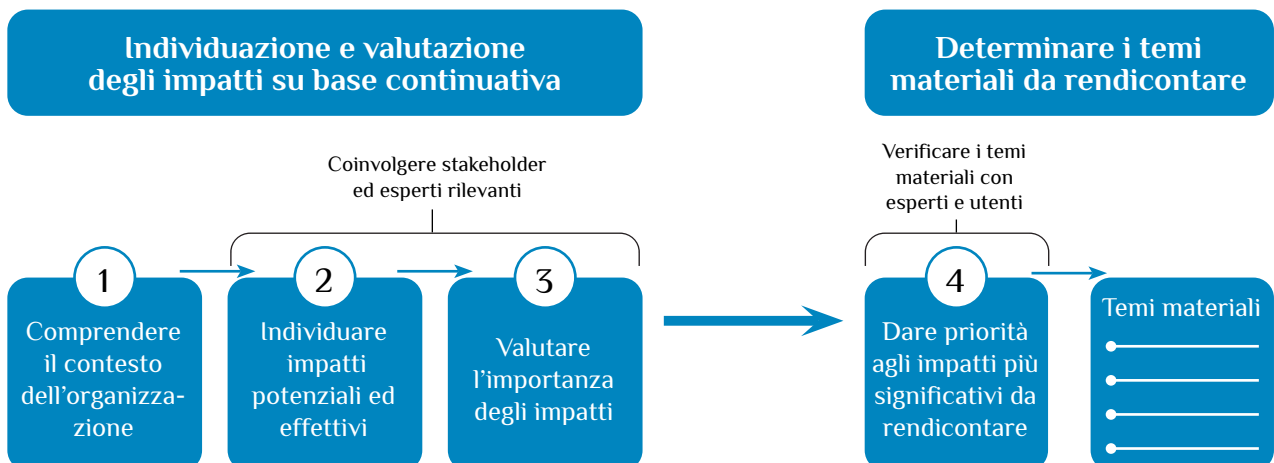
Questa attività ha permesso a ICAM di individuare le tematiche ESG su cui concentrarsi nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, di conoscere le aspettative dei propri stakeholder in termini di sostenibilità e di individuare nuove aree di miglioramento per le proprie iniziative in tale ambito.

Nel 2022, preventivamente rispetto alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità 2022, e per poter dare maggiore efficacia alle azioni di prevenzione e mitigazione e alla stessa strategia di sostenibilità aziendale, ICAM ha adeguato la propria analisi di Materialità ai nuovi GRI Standard 2021.

Infatti, una delle principali novità contenuta negli Universal Standard 2021, in particolare nel GRI 3, è il **processo di identificazione dei temi materiali**.

Il nuovo concetto di tema materiale ha come obiettivo l'identificazione degli **impatti più significativi dell'azienda sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani**, in un processo che mette al centro il concetto di impatto positivo o negativo, effettivo o potenziale dell'organizzazione e che mutua metodologie dal Risk Management per la determinazione della significatività degli impatti.

PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI SECONDO IL GRI STANDARD 2021



A tal fine, ICAM ha ripercorso le **4 fasi del processo di identificazione dei temi materiali, coinvolgendo il management, i propri interlocutori esterni ed esperti del settore** al fine di aggiornare l'Analisi di Materialità.


- **FASE 1: - COMPRENDERE IL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE:** attraverso un'analisi di benchmark, sono stati **mappati 46 competitor attivi nei diversi mercati** in cui l'Azienda opera (retail, ingredient, private label e industria): solo il 52% delle aziende indagate redige un Bilancio di Sostenibilità. L'analisi ha evidenziato gli stakeholder e i temi di materialità più trattati nel settore.
- **FASE 2: - INDIVIDUARE IMPATTI POTENZIALI ED EFFETTIVI:** la base di lavoro sono state l'analisi contesto e l'engagement degli stakeholder svolto nel 2020-2022; dopo aver identificato i potenziali temi rilevanti, **a ciascun tema sono stati associati uno o più impatti**, positivi e negativi, generati da ICAM sull'ambiente, sulle persone o sull'economia.
- **FASE 3: - VALUTARE L'IMPORTANZA DEGLI IMPATTI:** ciascun impatto è stato **valutato puntualmente dal Team Sostenibilità e da alcuni esperti di settore** sulla base delle variabili identificate dal GRI 2021, ovvero "Gravità", "Portata" e "Rimediabilità" (per gli impatti negativi) e "Gravità" e "Portata" (per gli impatti positivi), su una scala da 1 a 5, come da indicazioni del documento "European Sustainability Reporting Guidelines 1 Double materiality conceptual guidelines for standard-setting" redatto dall'EFRAG ("European Financial Reporting Advisory Group"), scelto come riferimento metodologico per l'analisi.







Il nuovo stakeholder engagement indirizzato agli **esperti rilevanti** ha visto coinvolte figure che a vario titolo collaborano con ICAM da lungo tempo:

- Controparti commerciali su rilevanti mercati di approvvigionamento e sbocco,
 - Esperti di progetti di sostenibilità nei Paesi di origine del cacao,
 - Enti certificatori,
 - Organizzazioni storicamente attive in ambito sostenibilità,
 - Accademici specialisti di sostenibilità,
 - Consulenti nel percorso di sostenibilità,
 - Enti dedicati allo sviluppo della sostenibilità sul territorio locale.
- **FASE 4: - DARE PRIORITÀ AGLI IMPATTI PIÙ SIGNIFICATIVI DA RENDICONTARE:** il Comitato di Direzione e il Team Sostenibilità hanno valutato gli impatti prioritari da rendicontare, tenendo in considerazione l'impatto generato sugli stakeholder di ICAM, e ordinandoli dal più al meno importante **su cui concentrare la rendicontazione**, escludendo quelli risultanti sotto la soglia minima rilevante.

ESITO: DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI DA RENDICONTARE

Il risultato dell'Analisi di Materialità condotta è riportato nella seguente tabella:

Temi materiali	Principali impatti generati	Stakeholder impattati	Tipologia dell'impatto	Livello di materialità	Principali SGDs associati	Capitolo
Tutela della biodiversità	Impatto negativo sull'ecosistema legato alle pratiche agricole lungo la supply chain	Fornitori	-	● ● ●		Filiera
	Contributo alla protezione della biodiversità grazie alla promozione di pratiche di agricoltura sostenibile (sistemi agroforestali, agricoltura rigenerativa...)	Fornitori	+			
Contrasto alla Deforestazione	Deforestazione legata alla coltivazione di cacao e di altre materie prime	Produttori di cacao Generazioni future	-	● ● ●		Filiera
	Contributo alla conservazione delle foreste	Produttori di cacao Generazioni future	+			
Climate change	Contributo alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'impegno nella riduzione della propria Carbon Footprint	Generazioni future	+	● ● ●		Filiera Ambiente
	Resilienza delle piantagioni di cacao al cambiamento climatico	Produttori di cacao	+			
	Emissioni conseguenti alla gestione logistica e ai trasporti	Generazioni future Fornitori Clienti	-			
Utilizzo sostenibile delle materie prime	Contributo alla sostenibilità ambientale e sociale tramite la selezione e l'acquisto di materie prime certificate (biologico, Fairtrade, Rainforest Alliance e altre certificazioni di Sostenibilità.)	Fornitori	+	● ● ●		Filiera Ambiente
	Riduzione degli scarti legata ad una maggiore efficienza produttiva	Generazioni future	+			
	Adozione di sistemi di economia circolare per la gestione di scarti e rifiuti	Generazioni future	+			
Packaging sostenibile	Impatto ambientale legato alla produzione e allo smaltimento del packaging	Generazioni future	-	● ● ●		Ambiente
Gestione ed efficienza energetica	Riduzione del fabbisogno energetico	Generazioni future	+	● ● ●	 	Ambiente
Gestione delle risorse idriche	Riduzione degli sprechi idrici attraverso una migliore gestione delle risorse	Generazioni future	+	● ● ●	 	Ambiente
Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori	Contributo al raggiungimento del living income dei coltivatori di cacao	Produttori di cacao	+	● ● ●	  	Filiera
	Sviluppo delle competenze dei coltivatori sul piano tecnico, manageriale e della sicurezza del lavoro	Produttori di cacao	+			
Rispetto dei diritti umani	Violazione dei diritti umani nelle piantagioni di cacao o in altre filiere a rischio	Produttori di cacao Fornitori	-	● ● ●	 	Filiera
	Sfruttamento di manodopera minorile nelle piantagioni di cacao o in altre filiere a rischio	Produttori di cacao Comunità locali	-			
Inclusione e pari opportunità	Valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	Collaboratori	+	● ● ●	 	Persone Filiera
	Riconoscimento del ruolo femminile ed empowerment delle donne nelle comunità di coltivatori di cacao	Produttori di cacao Comunità locali	+			
Formazione e sviluppo	Valorizzazione della professionalità dei collaboratori sia tecnica sia relativa alle soft skills	Collaboratori	+	● ● ●		Persone
Impatto sulla comunità locale	Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali di coltivazione del cacao	Produttori di cacao Comunità locali	+	● ● ●	  	Filiera Persone
	Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera	Comunità locali	+			
Welfare e benessere	Contributo al benessere dei collaboratori	Collaboratori	+	● ● ●		Persone
Salute e sicurezza dei collaboratori	Aumento della sicurezza dei collaboratori attraverso la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre, la formazione e la fornitura dei DPI	Collaboratori	+	● ● ●		Persone

Temi materiali	Principali impatti generati	Stakeholder impattati	Tipologia dell'impatto	Livello di materialità	Principali SGDs associati	Capitolo
Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	Riduzione dei rischi ambientali e/o sociali generati dalla catena di approvvigionamento	Coltivatori all'origine Generazioni future	+	● ● ●		Filiera Innovazione
	Sicurezza alimentare e qualità di prodotto	Consumatori finali	+			
	Rispetto della catena del valore lungo tutta la supply chain	Fornitori Produttori di cacao	+			
Anti-corruzione ed etica	Violazione di leggi e normative rilevanti (es: anticorruzione, normativa fiscale, normativa ambientale, ecc.) e pratiche commerciali non etiche	Fornitori Clienti	-	● ● ●		Identità aziendale
	Contrasto a fenomeni di corruzione nella supply chain	Produttori di cacao Fornitori	+			
Tecnologia, digitalizzazione e innovazione	Soddisfazione dei clienti e consumatori	Clienti Consumatori finali	+	● ● ○		Innovazione
	Riduzione delle tempistiche e della difformità dei prodotti	Clienti	+			
	Incremento dell'efficienza	Clienti	+			
Promozione di uno stile di vita sano	Miglioramento della salute dei consumatori attraverso l'offerta di prodotti sviluppati o riformulati con l'utilizzo di ingredienti che i consumatori stessi riconoscano come sani, naturali e buoni.	Consumatori finali	+	● ● ○		Innovazione
Collaborazione e Partnership per gli obiettivi	Sviluppo di progetti con impatto sociale e ambientale positivo in collaborazione con enti del terzo settore, istituzionali e enti formativi	Produttori di cacao, Università, Istituti di ricerca, Scuole di formazione, ONG e altri partner Comunità locali	+	● ○ ○		Identità aziendale
Sicurezza dei consumatori	Impatto negativo sulla salute delle persone in seguito al consumo di prodotti dell'azienda	Consumatori finali	-	● ○ ○		Innovazione

Ambientali
 Sociali
 Governance

In particolare, dal lavoro di aggiornamento dell'analisi sono emersi nuovi temi materiali con impatto rilevante su cui rendicontare:

- Climate change
- Tecnologia, digitalizzazione e innovazione
- Promozione di uno stile di vita sano
- Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità

Non sono invece risultati materiali, e quindi esclusi dall'ambito di questo Bilancio di Sostenibilità, i seguenti impatti ricompresi nella rendicontazione 2021:

IMPATTI GENERATI	TEMI MATERIALI
Impatto ambientale delle acque reflue che vengono scaricate	Gestione delle risorse idriche
Rilascio di odori in atmosfera legati al processo di lavorazione del cacao	Qualità dell'aria



L'impegno verso le persone

Il riconoscimento del valore della persona in quanto tale e la ricerca di un coinvolgimento diretto e sincero dei diversi portatori d'interesse definiscono l'approccio di ICAM in tutti i rapporti con i propri stakeholder, a partire dai collaboratori fino alla più ampia comunità nella quale il Gruppo è inserito. ICAM è impegnata a costruire relazioni basate sulla fiducia, favorendo un dialogo partecipativo di scambio e arricchimento reciproco, finalizzato alla creazione di rapporti collaborativi che generano valore per tutti gli i soggetti con i quali interagisce.

I collaboratori in Italia

La grande attenzione e vicinanza ai collaboratori rappresenta uno dei principali pilastri che caratterizzano l'identità di ICAM. La gestione del personale è fortemente legata all'approccio e alla **presenza diretta della famiglia Agostoni-Vanini** che, in piena coerenza con i valori espressi nel Codice, promuove con i propri dipendenti relazioni collaborative basate sulla fiducia e sul sostegno reciproco.

Tutto questo si traduce in uno stretto legame tra il lavoratore e l'impresa e crea un forte senso di appartenenza che contribuisce in modo determinante al successo della Società.

Proprio per l'importanza attribuita ai collaboratori, la Direzione Risorse Umane è affidata direttamente al Direttore Generale.

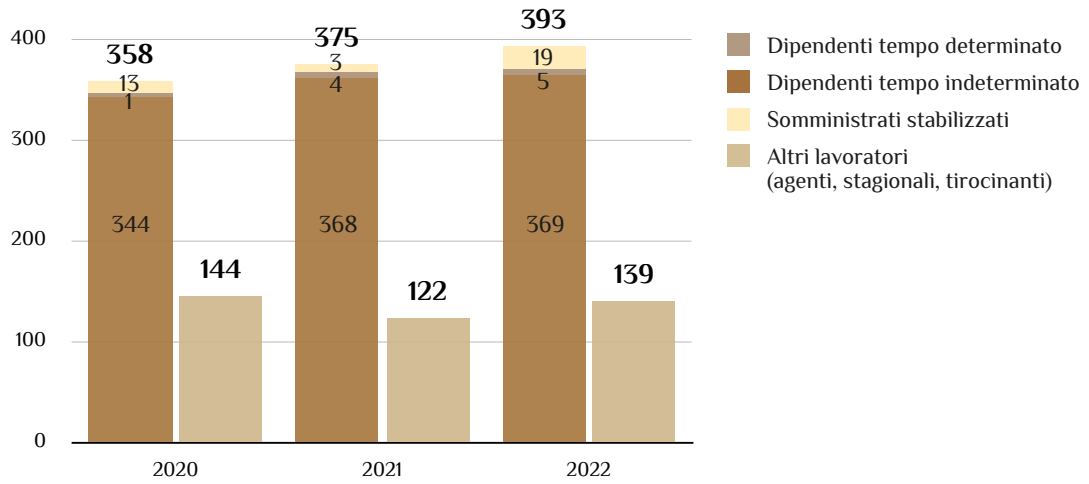
GRI 2-7

Al 31 dicembre 2022 sono 393 i collaboratori di ICAM in Italia, di cui il 94% con un contratto a tempo indeterminato, l'1% a tempo determinato e il 5% somministrati stabilizzati dalle varie agenzie di somministrazione. **La crescita dell'organico è del 5%, per un totale di 18 persone.**

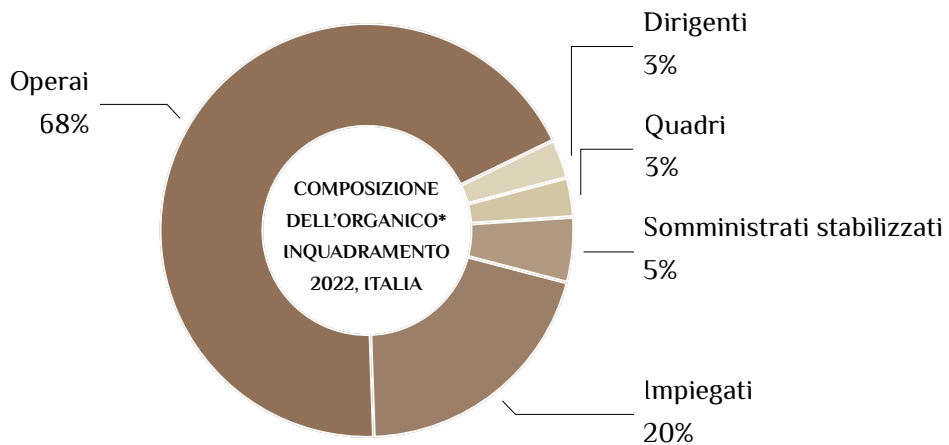
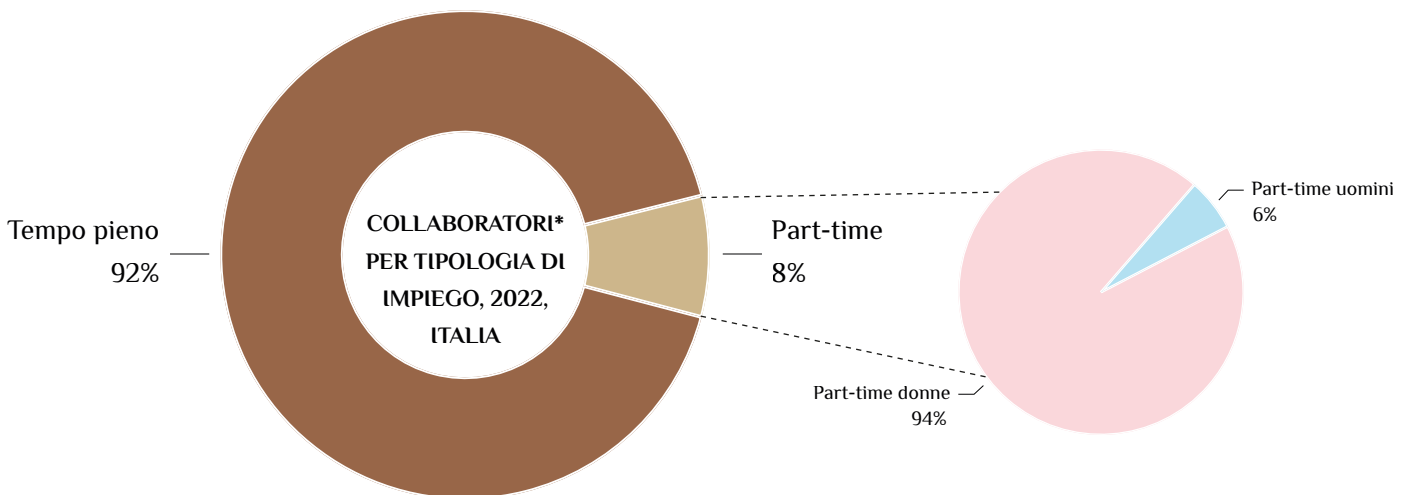
La Società è stata supportata da **ulteriori categorie di collaboratori, per un totale di 139 persone**: 69 agenti, 64 lavoratori con contratto di somministrazione stagionale, (31 uomini e 33 donne, con un aumento di 10 unità nel 2022), e 6 tirocinanti.

GRI 2-8

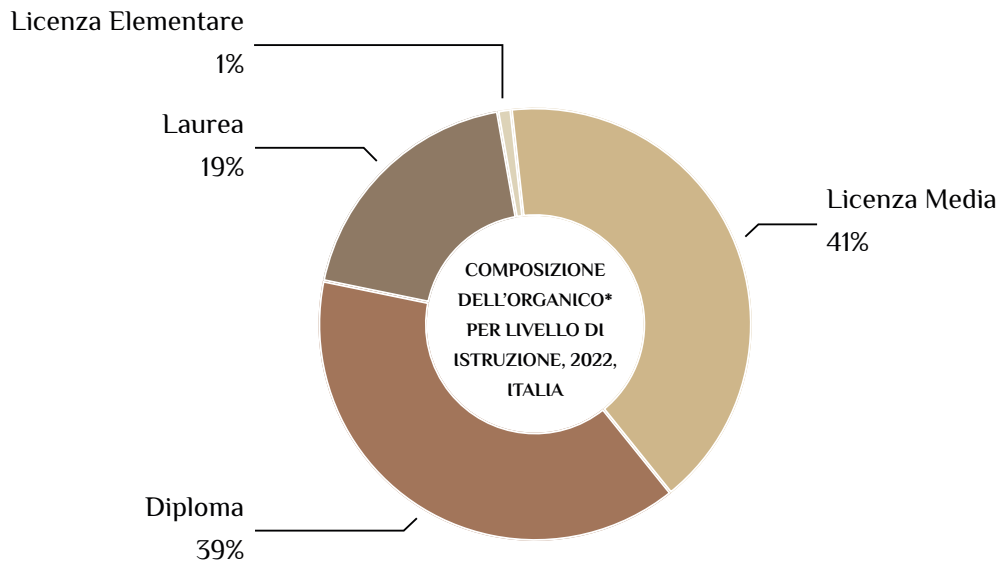
CRESCITA DELL'ORGANICO ITALIA



Il 92% dei contratti è a tempo pieno: i contratti part-time si concentrano sulle donne, che usufruiscono del 94% dei contratti part-time in essere.



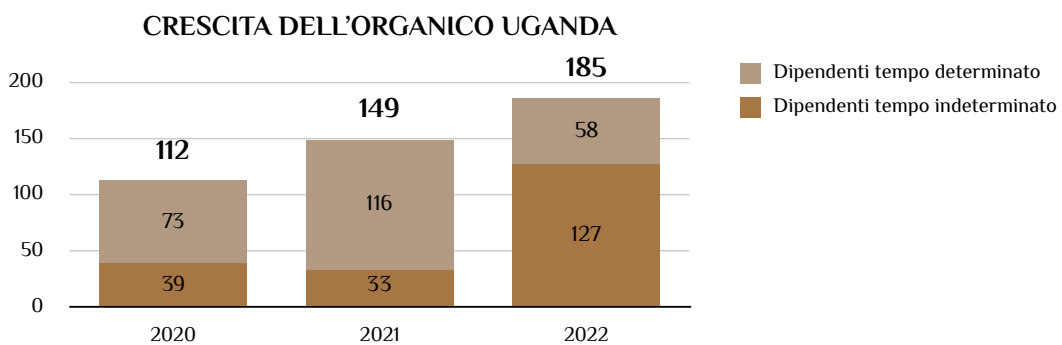
* Inclusi i somministrati stabilizzati



I collaboratori in Uganda

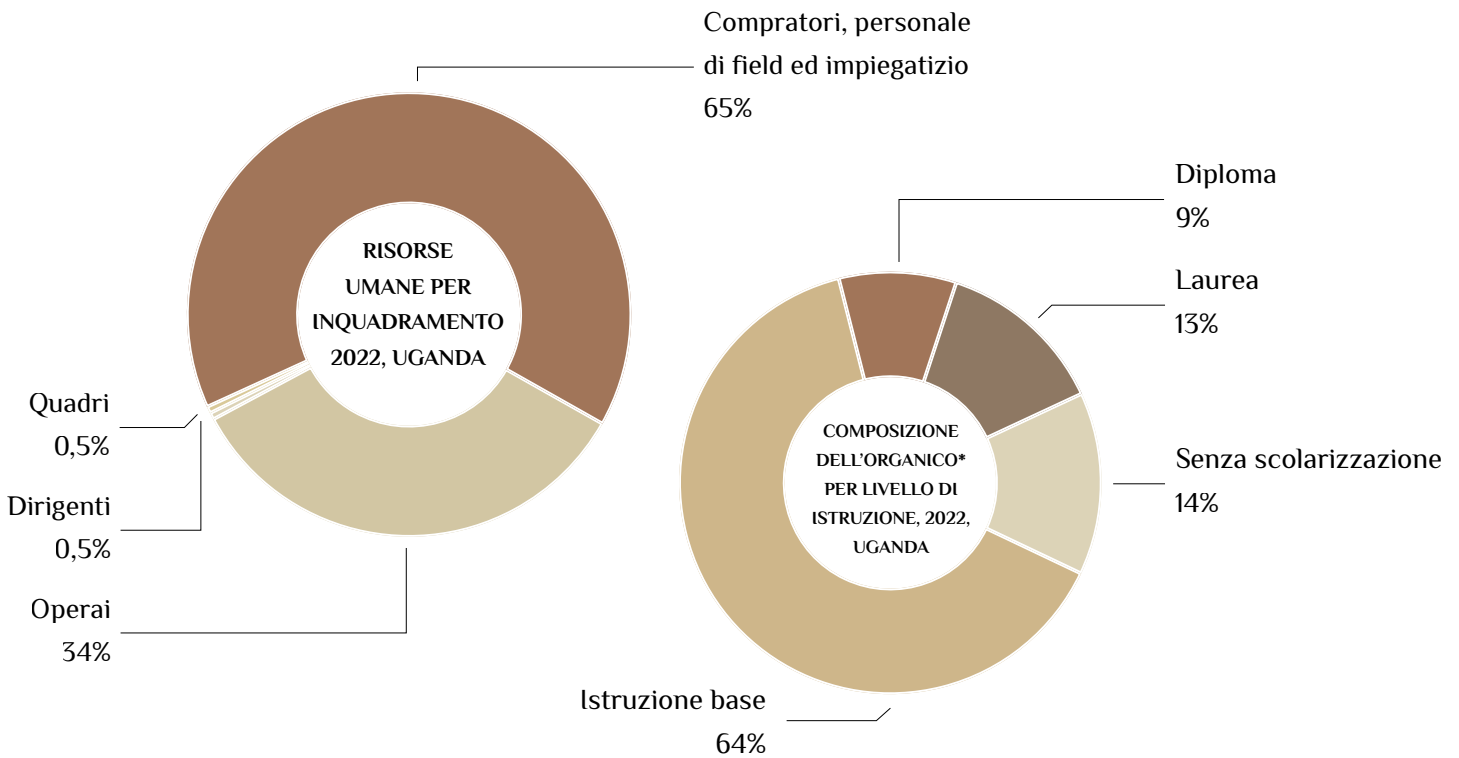
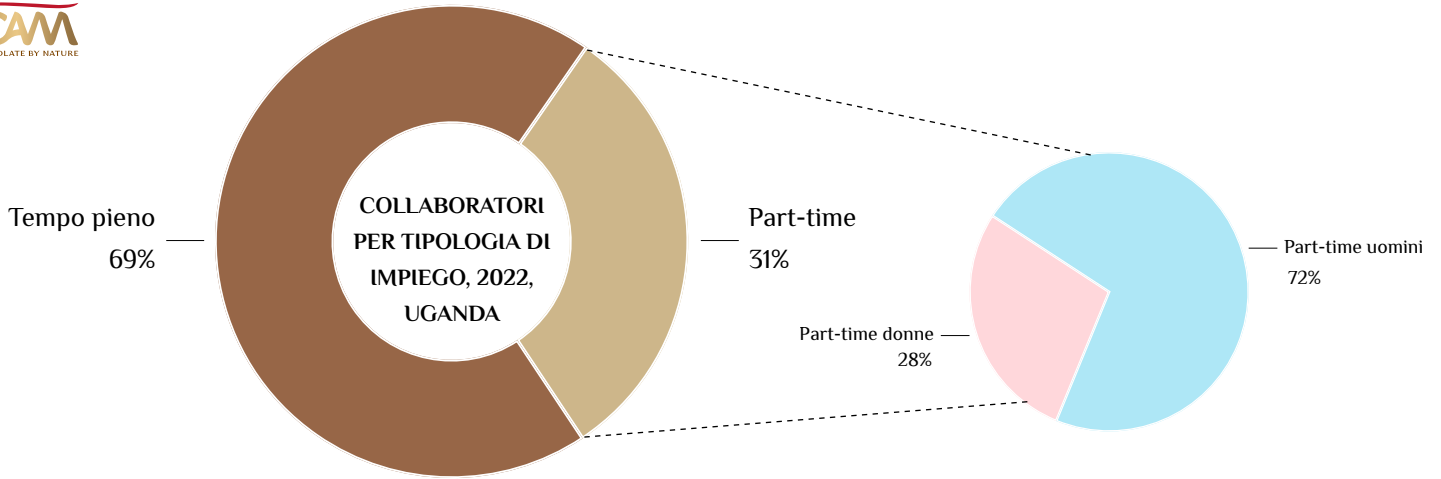
Nel 2022, ICAM Chocolate Uganda L.t.d. ha impiegato 185 dipendenti, (di cui il 95% di età inferiore ai 50 anni), con un incremento del 24%. **I lavoratori con un contratto a tempo indeterminato sono il 69%.**

Annualmente vengono impiegati lavoratori occasionali e stagionali, che supportano la Società nei picchi di attività per il trasporto del cacao dagli appezzamenti degli agricoltori alle strutture di ICAM; nel 2022 ICAM Chocolate Uganda si è avvalsa del supporto di 205 di questi lavoratori.



I contratti part-time sono il 31%. La crescita dell'organico di ICAM Uganda registrata negli ultimi anni è legata in particolar modo ai percorsi di certificazione Biologico (2017) e Rainforest Alliance (2022), che hanno richiesto un incremento nel numero del personale di field ed impiegatizio per seguire l'iter certificativo e gestire le informazioni necessarie (in particolare: ispettori sul campo, coordinatori dei progetti di sostenibilità, addetti alle pulizie).

* Inclusi i somministrati stabilizzati



Il contesto lavorativo ugandese è caratterizzato da 14% di analfabetismo; quindi, tutte le informazioni condivise con i collaboratori, i training e anche la cartellonistica considerano questo aspetto, e sono gestiti con supporti visuali o verbali. Al termine delle sessioni di training, viene chiesto un feedback sui contenuti per verificare che i messaggi siano stati compresi.

* Dati disponibili solo per i dipendenti a tempo indeterminato





1. Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori

L'attenzione alla "work-life balance" dei collaboratori rappresenta uno dei pilastri che caratterizzano la Società e la differenziano sul mercato.

ICAM non si limita a rispettare le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), ma è concretamente impegnata nell'offrire alle proprie persone condizioni di lavoro e politiche retributive migliorative rispetto al settore di riferimento, rafforzando il senso di appartenenza e favorendo un clima aziendale positivo, presupposti fondamentali per conseguire gli obiettivi di sviluppo della Società.

Welfare e benessere nella sede italiana

Nel 2022 ICAM in Italia ha assunto 29 dipendenti, 13 dei quali donne. Inoltre ha stabilizzato 19 somministrati entrati in azienda nel corso del 2021, permettendo loro un percorso di formazione e/o specializzazione e offrendo loro un contratto a tempo indeterminato stipulato tramite società di somministrazione, a riprova della volontà di ICAM di offrire loro un impiego stabile.

GRI 401-1

Tra assunzioni dirette e stabilizzazioni di personale somministrato, nel 2022 ICAM ha inserito nella realtà aziendale 48 nuovi collaboratori.

Per quanto riguarda le uscite, sono 30 i dipendenti che hanno lasciato la società, 9 dei quali per pensionamento. Nel 2022 si è registrato un indice di rotazione in uscita del 7,6%.

Sul fronte dei benefit, come previsto dalla normativa italiana e dal CCNL Industria Alimentare, ICAM garantisce per tutti i dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di contratto:

GRI 401-2

- assistenza sanitaria integrativa Fondo FASA (per i contratti a tempo indeterminato o determinato superiori a 9 mesi);
- copertura assicurativa in caso di disabilità o invalidità (INAIL);
- congedo parentale;
- contributi pensionistici; per i dipendenti che hanno aderito al fondo di Previdenza complementare Alifond, l'azienda riconosce un contributo aggiuntivo pari al 1,2%.

Per quanto riguarda la retribuzione di operai e impiegati, grazie all'accordo integrativo aziendale, ICAM offre ai propri dipendenti un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi aziendali di Redditività e Performance operativa, che permette di ottenere due ulteriori mensilità (oltre alle 14 previste dal CCNL).

Inoltre è previsto un sistema di incentivo legato alla Performance individuale - per il quale si rimanda al paragrafo Formazione e Sviluppo - GRI 404-3.

Per i lavoratori addetti al lavoro notturno è previsto un elemento retributivo integrativo a fronte del disagio collegato al particolare orario di lavoro.

Sul fronte del **welfare aziendale**, il **pacchetto di benefit del 2022** si compone di:

- **servizio mensa** con un minimo contributo di 0,74€ a pasto;
- **auto aziendale** per dirigenti, quadri e personale viaggiante;
- **piattaforma di welfare** per l'erogazione defiscalizzata del premio di produttività dell'anno precedente;
- **contributi economici** volti a incentivare i propri dipendenti nel compiere **attività socialmente utili** (Soccorso Alpino, Croce Rossa, donatori, ecc.), pari a 100€;
- **contributo economico per sostenere i costi della scuola** per i figli dei dipendenti fino a 16 anni, pari a 100€ per figlio;
- possibilità di somministrazione gratuita in azienda della vaccinazione anti-influenzale;
- erogazione di 200€ di buoni carburante.

Nel 2022 sono stati erogati contributi economici a **45 dipendenti per lo svolgimento di attività socialmente utili** e a **111 dipendenti per sostenere i costi della scuola per i figli**.

LA PIATTAFORMA DI WELFARE

Il premio di produttività del 2022 potrà essere erogato tramite la piattaforma di welfare; nel caso, l'azienda - come ulteriore agevolazione - maggiora del 10% l'importo del premio di risultato convertito sulla piattaforma stessa. Tale piattaforma offre una serie di servizi appositamente individuati per migliorare il benessere dei collaboratori della Società.

Ciascun dipendente può scegliere l'importo del premio da convertire in welfare e utilizzarlo per usufruire di beni e servizi, per sé stesso e per i propri familiari, nel campo della salute, dello sport e del benessere, dell'istruzione, della cultura e dell'intrattenimento.

Ogni collaboratore costruisce liberamente il proprio pacchetto di benefit, scegliendo di volta in volta i servizi o i prodotti, a seconda delle proprie esigenze.

Il vantaggio consiste nell'**abbattimento del cuneo fiscale**: la somma erogata sotto forma di beni e servizi non è soggetta a trattenute contributive o fiscali e presenta quindi una **maggiore capacità di acquisto**. Inoltre, grazie alle convenzioni stipulate, il dipendente ha diritto a prodotti e servizi a tariffe agevolate.

L'erogazione può avvenire tramite rimborso parziale della spesa sostenuta, buoni acquisto oppure voucher spesa. Sul 2022, **78 dipendenti hanno optato per ricevere il premio tramite la piattaforma**.



In merito al **congedo parentale**, nel 2022 9 donne e 2 uomini ne hanno usufruito; il tasso di rientro e di fidelizzazione a 12 mesi è del 100%.

In coerenza con i propri valori etici di riferimento, ICAM si è sempre impegnata a concedere e a offrire strumenti per rispondere alle esigenze dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, agevolando la conciliazione tra vita privata e lavorativa. **Tra il 2021 e il 2022 l'azienda ha implementato diversi progetti che hanno come scopo principale il miglioramento del benessere e della qualità di lavoro dei dipendenti:**

- **PROGETTO PART-TIME:** L'azienda, attraverso un accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali, ha normato la concessione alle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, attraverso la definizione di criteri chiari e condivisi:
 - per motivi di salute, propri o dei familiari conviventi;
 - per accudimento dei figli fino ai 13 anni compiuti;
 - per il conseguimento di un titolo di studio.

In caso di situazioni personali di difficoltà momentanea per motivi che non rientrano in quelli elencati sopra, l'Azienda si è resa disponibile a concedere agevolazioni temporanee di trasformazioni del rapporto di lavoro in part-time.

IMPATTO OTTENUTO: L'Azienda ha messo a disposizione la trasformazione di 27 contratti, equivalenti all'8% forza lavoro a tempo pieno: sono state ricevute e **soddisfatte 25 richieste di part-time**. Nessuna richiesta è rimasta insoddisfatta. Inoltre, per sostenere i collaboratori in situazioni personali di difficoltà momentanea, l'azienda si rende disponibile a concedere delle agevolazioni temporanee di trasformazione di rapporto di lavoro in part-time, per un numero di posizioni pari a 5.

- **ORARIO DI LAVORO FLESSIBILE:** ICAM ha definito una nuova policy sull'orario di lavoro del personale impiegatizio con l'obiettivo di garantire una maggiore flessibilità di gestione della propria giornata lavorativa, basandosi sul principio della responsabilità individuale e della completa fiducia da parte dell'Azienda, introducendo la flessibilità in ingresso e il principio della **"compensazione oraria" su base mensile**, togliendo il vincolo dello svolgimento delle 8 ore di lavoro giornaliera.

Questa misura si aggiunge a quanto già consolidato nell'ottica di offrire la massima flessibilità per le persone che lavorano in produzione, con la strutturazione di un meccanismo di turnazione a ciclo continuo sistematico: 6 giorni di lavoro e 2 di riposo, oltre alla domenica che non è considerata un giorno lavorativo. Gli stessi sono remunerati per 40 ore settimanali pur avendo in realtà un monte ore lavorato di sole 36 ore settimanali.

IMPATTO OTTENUTO: Tra gli impiegati, tutti gli aventi diritto hanno usufruito della compensazione oraria, per un totale di circa 500 ore compensate.

- **SMART WORKING:** ICAM, attraverso un **accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali**, ha normato il lavoro in modalità smart working. Obiettivo dell'accordo è stata la diffusione di una nuova concezione dell'organizzazione del lavoro, tale da consentire una migliore **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, oltre ad un'organizzazione più produttiva e snella basata su tre fondamentali pilastri condivisi tra lavoratore e azienda: fiducia, autonomia e responsabilità. Il progetto è destinato a tutto il personale che ha la possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate e quindi non svolge mansioni strettamente connesse al presidio fisico continuativo o all'utilizzo di spazio aziendali. Il dipendente ha la possibilità di lavorare in modalità smart working **1 giorno alla settimana ed è libero di individuare il**

luogo dove svolgere la prestazione, che potrà essere diverso dalla propria residenza abituale, purché idoneo alla regolare esecuzione in sicurezza della prestazione. **L'azienda ha fornito ai collaboratori gli strumenti necessari** allo svolgimento adeguato della mansione e **la copertura assicurativa INAIL** contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Con questo contratto la Società si impegna a tenere in debito conto le eventuali esigenze personali rappresentate dai richiedenti, **garantendo al contempo la parità tra i generi** - anche nella logica di favorire **l'effettiva condivisione delle responsabilità genitoriali** - e accrescere in termini più generali la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro.

IMPATTO OTTENUTO: il progetto, avviato a luglio 2022 in modo scaglionato sui diversi uffici, **si applica alle posizioni di 70 persone**, che hanno ricevuto una formazione specifica. **L'85% degli aventi diritto ne hanno usufruito, per un totale di circa 550 giornate.**

Welfare e benessere nella sede Ugandese

GRI 401-1 Nel 2022 ICAM Chocolate Uganda L.t.d. ha **assunto 48 dipendenti**, 15 dei quali donne.

Le uscite sono state 33. L'indice di rotazione in uscita è del 18%.

GRI 401-2 **Sul fronte dei benefit**, in linea con la normativa locale, l'assistenza sanitaria e il congedo parentale sono disponibili per i contratti a tempo indeterminato. Per tutti, ICAM versa i contributi pensionistici al NSSF (National Social Security Fund), e supporta i collaboratori nella predisposizione della documentazione.

Consapevole delle difficoltà economiche in cui può incorrere il proprio personale, ICAM si impegna ad agevolarne il più possibile la vita quotidiana: ai dipendenti della Società viene offerto quotidianamente un pasto completo e, mensilmente, una somma aggiuntiva, dai 50.000 UGX (14 \$) ai 150.000 UGX (42\$) in base alla posizione ricoperta.

Questo benefit rappresenta circa il 15% dello stipendio per le posizioni manageriali, mentre può arrivare fino al doppio dello stipendio per i ruoli operativi, che hanno retribuzioni di base.

Tale integrazione è volta a coprire esigenze di assistenza e previdenza, i cui costi non sono coperti dal welfare statale.

I dipendenti ricevono il rimborso previsto dietro presentazione all'Azienda delle ricevute di spesa. Nel contesto dell'integrazione del salario sono contemplati, ad esempio, il rimborso delle spese mediche e delle spese d'istruzione primaria. ICAM ha stipulato delle convenzioni con strutture sanitarie pubbliche o private presso ognuno dei 3 siti produttivi ugandesi. Inoltre, qualora insorgessero emergenze sanitarie, la Società offre ai dipendenti la possibilità di ottenere anticipi sullo stipendio.

GRI 401-3 **In merito al congedo parentale**, su 127 aventi diritti ne hanno usufruito 4 donne, con un tasso di rientro al lavoro e di fidelizzazione del 100%. In linea con la legge Ugandese, i dipendenti possono anche richiedere permessi giornalieri per necessità personali, definiti "compassionate leave".

Ogni sito produttivo è dotato di una mensa aziendale, il cui servizio è gestito da dipendenti della Società.

In tutti i 3 siti, è inoltre presente una nursery, un locale dedicato alle madri per poter accogliere e allattare i figli durante la pausa pranzo.

GRI 404-2 In linea con la normativa ugandese, ICAM Chocolate Uganda L.t.d. offre il trattamento di fine rapporto ai collaboratori in uscita con più di 5 anni di anzianità.



2. Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori

L'attenzione di ICAM alla formazione e allo sviluppo delle proprie risorse umane rappresenta un ulteriore elemento di differenziazione.

La Società crede fortemente che la valorizzazione del capitale umano contribuisca in modo decisivo alla costruzione di un vantaggio competitivo, ancor più nel contesto internazionale in cui opera.

In questo senso, le capacità tecniche acquisite con la formazione, da sole, non sono sufficienti: è fondamentale trasmettere alle persone la passione per quello che si fa.

La Società è impegnata nel garantire percorsi di crescita professionale grazie a una continua attività di formazione, sia teorica, sia on the job.

In fase di inserimento di una nuova risorsa, per alcune mansioni produttive specifiche, viene individuato un tutor - al quale è riconosciuta un'indennità per lo svolgimento di tale ruolo - che ha il compito di affiancare e formare i neoassunti.

Il percorso prevede un'attribuzione di responsabilità crescente e, periodicamente, vengono condotti test volti a valutare il livello di apprendimento raggiunto. Il processo formativo si conclude con un audit finale.

Nel caso di esito positivo del processo di valutazione, al raggiungimento da parte del lavoratore delle necessarie competenze richieste dalla mansione a lui assegnata, alla persona viene conferito un riconoscimento economico, definito "elemento di professionalità", che consente di valorizzarne le competenze acquisite e permette di integrarne la retribuzione mensile.

Il sistema di valutazione annuale delle performance riguarda il 100% dei lavoratori. Relativamente ai quadri e agli impiegati, è stato introdotto un sistema di Performance Management legato alla valutazione di alcuni parametri di competenza, tra i quali Professionalità, Efficacia e Collaborazione. Per i dirigenti, il meccanismo di incentivazione è basato su una quota variabile legata a obiettivi definiti annualmente su tre specifici ambiti: performance individuale, obiettivi specifici e performance economica aziendale.

Nell'ambito del processo annuale di valutazione delle performance si procede anche alla **mappatura delle esigenze formative dell'individuo**, indirizzate a fornire ulteriori competenze e a rafforzare il percorso di crescita professionale.

Nel corso del 2022, a dimostrazione dell'interesse per la crescita professionale dei collaboratori, sono state erogate 27.135 ore di formazione.

Nel dettaglio, il 92% della formazione erogata nell'anno è stata di tipo volontario e composta prevalentemente da formazione di tipo tecnico on the job.

L'attenzione rivolta alla formazione del personale con contratto di somministrazione è dimostrata in particolare dalle ore di formazione dedicate, che nel 2022 sono state il 75% del totale, pari a 20.434 ore complessive, ovvero circa 319 pro capite.

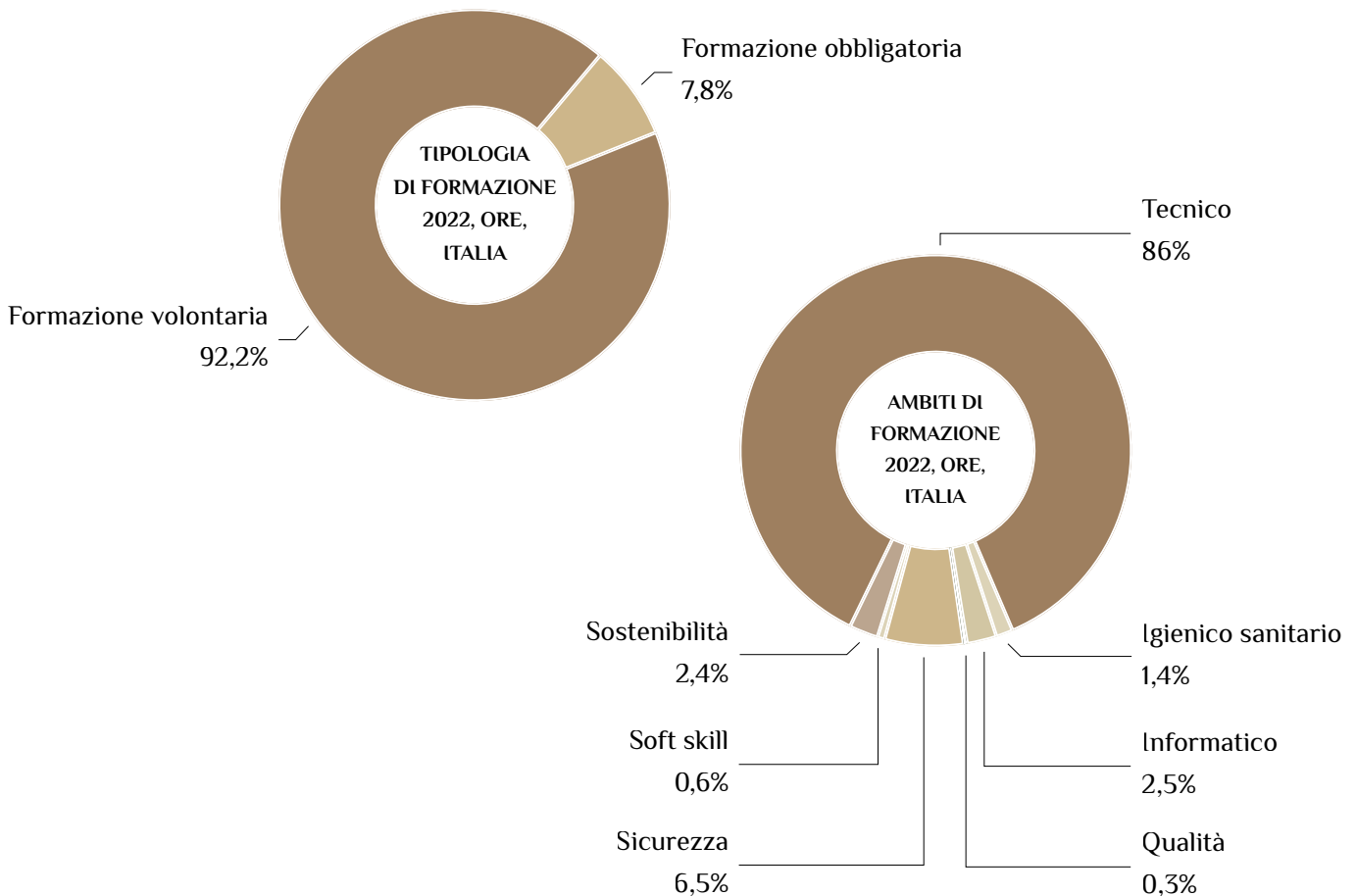
GRI 404-3

GRI 404-1

ICAM, oltre a fornire una formazione di carattere professionale, è attenta ad assicurare la partecipazione del proprio personale ai corsi previsti dagli adempimenti di legge (igiene, HACCP, salute e sicurezza sul lavoro, compliance ex D.lgs. 231/2001, ecc.).

La Società ha continuato il proprio impegno anche nell'accrescere le competenze dei propri dipendenti, dando spazio anche alla costruzione delle "soft skill" e alle capacità informatiche, nonché alle competenze nell'ambito della sostenibilità.

Nel corso del 2022, due persone del Team Sostenibilità hanno conseguito con successo un **Diploma di Course in Advance Studies in Sostenibilità** presso SUPSI, la Scuola Professionale della Svizzera Italiana, nel contesto dei progetti di formazione e sensibilizzazione della CCIAA di Como e Lecco. Queste competenze si aggiungono a quelle di una terza persona che ha già nel proprio curriculum lo stesso C.A.S.



Valorizzazione della professionalità dei collaboratori in Uganda

GRI 404-3 In Uganda, la valutazione della performance riguarda l'80% di impiegati e operai, con un +15% rispetto al 2021; viene condotta inizialmente una volta al mese, poi trimestrale. Per il 2023 l'obiettivo è di estenderla al 100% di impiegati e operai.

GRI 404-1 Il percorso compiuto nel 2022 per ottenere la certificazione Rainforest Alliance e il training per la certificazione Biologica ha dato grande impulso anche alle attività di training. I contenuti sono stati prevalentemente tecnici, ma hanno riguardato anche il Codice Etico e di condotta, la gestione della riservatezza e i regolamenti interni.



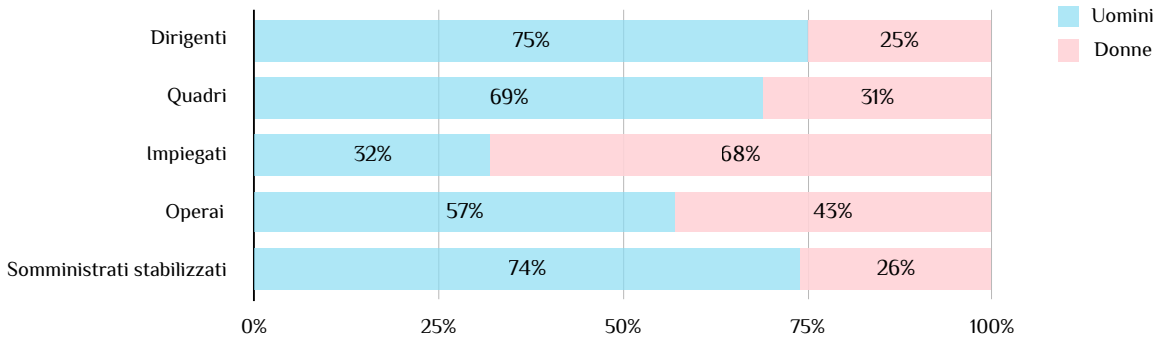
GRI 405-1

3. Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità

ICAM è una società caratterizzata da una significativa presenza femminile (il 46% dei dipendenti), non solo all'interno degli uffici ma anche nell'area produttiva.

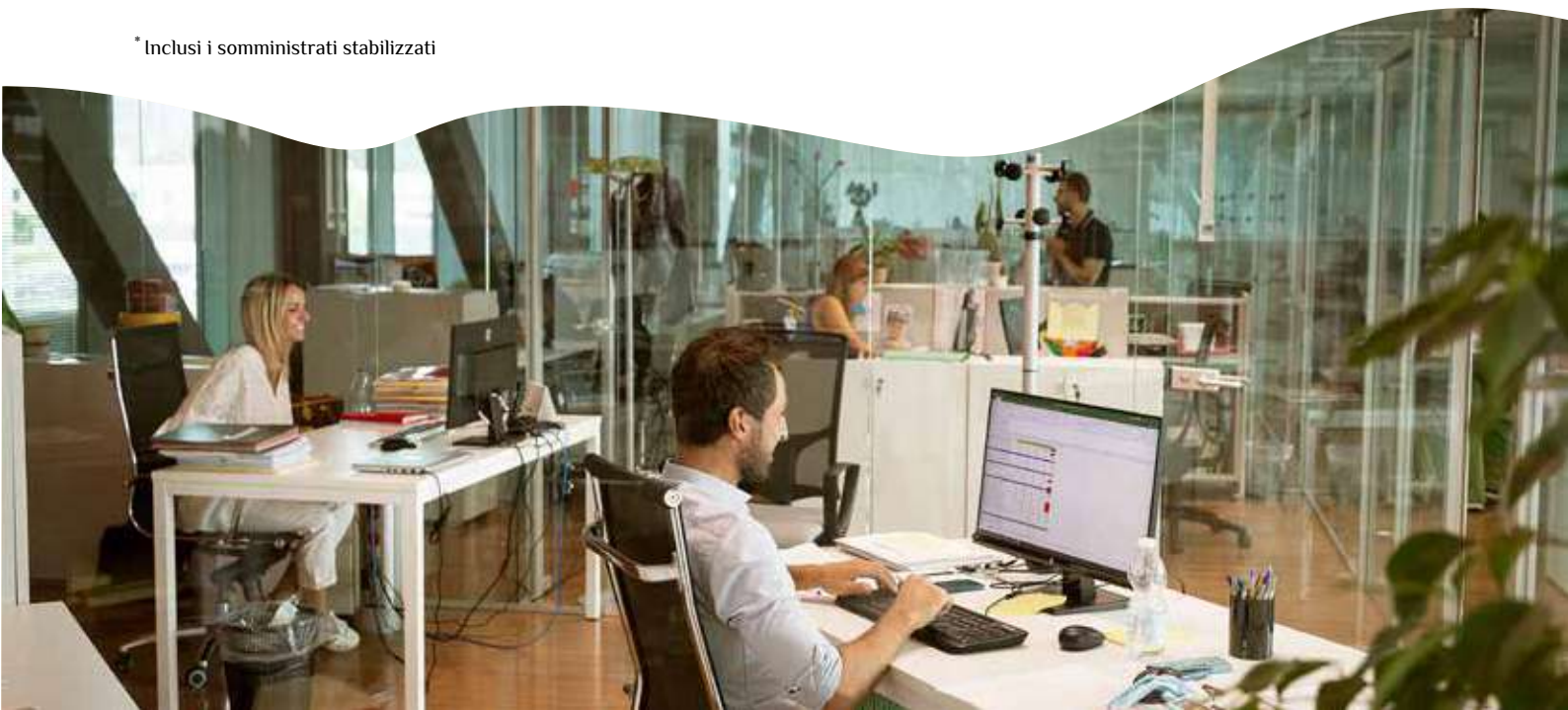


RISORSE UMANE PER INQUADRAMENTO E GENERE, 2022, ITALIA*



Gli organi di governo sono composti da 11 persone, di cui 10 sono uomini.

* Inclusi i somministrati stabilizzati



GRI 406-1

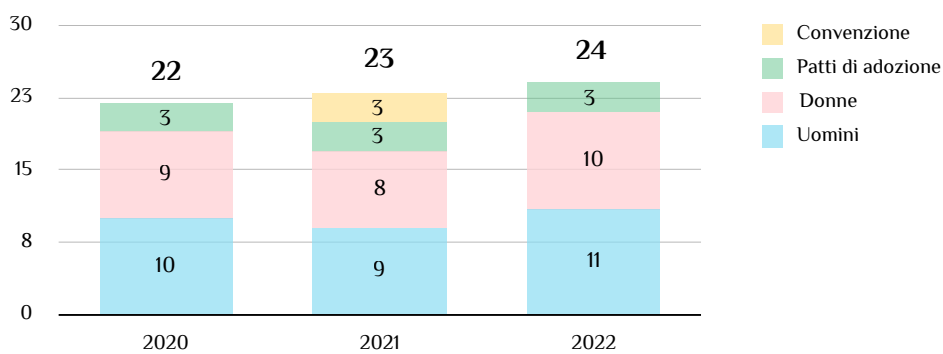
Nel 2022 non ci sono stati episodi di discriminazione inoltrati attraverso procedure formali.

Il rispetto e il riconoscimento delle diversità ricomprende la tutela di tutte le libertà e i diritti delle persone. In tal senso, come previsto anche all'interno del Codice Etico della Società, ICAM si impegna a creare luoghi di lavoro accessibili e inclusivi, eliminando ogni forma di discriminazione o esclusione basata su età, sesso, disabilità, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o stato di salute dei suoi interlocutori.

A tal proposito, la Società integra nella propria attività produttiva **21 persone appartenenti alle categorie protette** (L. 68/99), più 3 con la formula dei "patti di adozione".



CATEGORIE PROTETTE (NUMERO), ITALIA

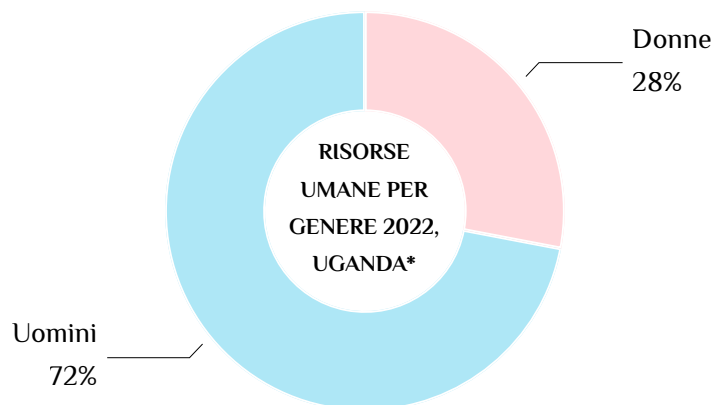


Promozione delle pari opportunità in Uganda

ICAM Chocolate Uganda L.t.d. è un'azienda tipicamente a prevalenza maschile, con in 72% di uomini, concentrati nello staff degli uffici e sul campo. Nei tre siti, ICAM si è sempre impegnata ad assumere personale locale, premurandosi che non vi siano casi di discriminazione di ogni genere, inclusa quella tribale o di religione, in linea con i valori del Gruppo.

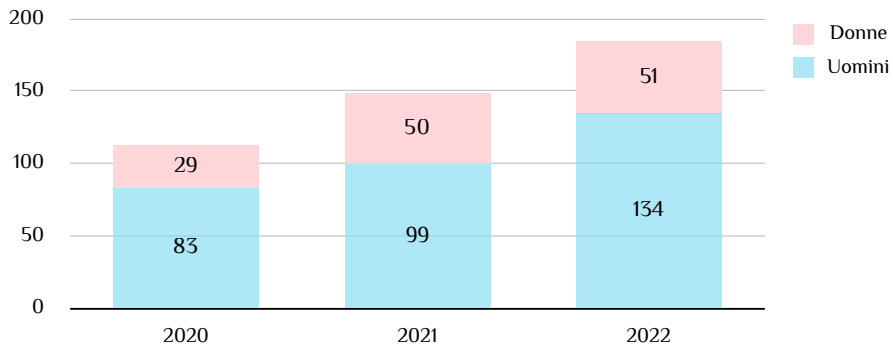
Si segnala che il management, comprende 2 donne su un totale di 6 posizioni.

Nel 2022 non ci sono stati episodi di discriminazione inoltrati attraverso procedure formali.

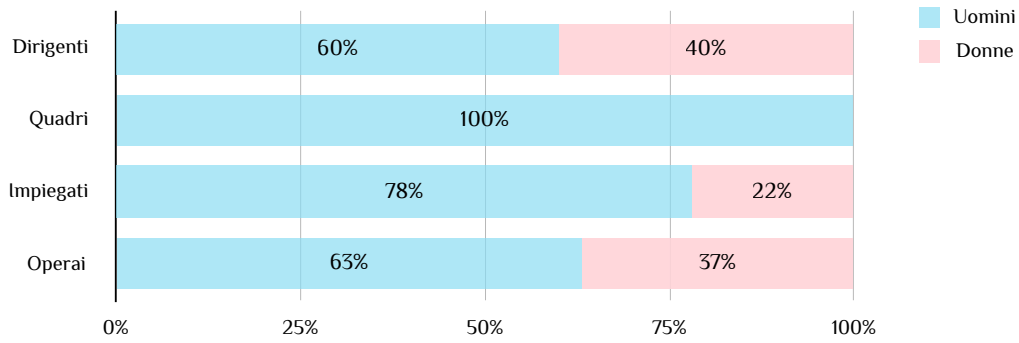


* Collaboratori a tempo determinato e indeterminato

DIPENDENTI ICAM UGANDA (NUMERO)*



RISORSE UMANE PER INQUADRAMENTO E GENERE, 2022, UGANDA*



* Collaboratori a tempo determinato e indeterminato



4. Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI



ICAM, come formalizzato nella propria Politica per la Sicurezza, considera l'integrità fisica dei propri collaboratori un valore primario e garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa vigente.

GRI 403-1
 GRI 403-8
 GRI 403-2

La Società ha implementato volontariamente sin dal 2010, ai sensi dell'art 30 comma 5 del D.lgs. 81/08, un **Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza** sul Lavoro conforme alle linee guida UNI INAIL che copre il **100% dei collaboratori**. Tale Sistema prevede un Processo di Valutazione della Conformità Normativa e una **Valutazione dei Rischi**, in cui si descrivono le responsabilità e i processi utilizzati per identificare, gestire e ridurre i rischi legati all'attività lavorativa.

Per ogni mansione è stata predisposta un'apposita Scheda di Valutazione dei Rischi che permette di identificare e valutare i rischi di ogni fase del processo, in considerazione della gravità dell'evento previsto, della frequenza di esposizione e della probabilità che questo si verifichi.

GRI 403-4

Inoltre, i lavoratori hanno la possibilità di **effettuare segnalazioni**, anche in forma "anonima", in accordo con le procedure interne a tutela del **Whistleblowing**.

GRI 403-1

La gestione degli **incidenti e degli infortuni** viene **monitorata** e analizzata dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Direttore di stabilimento, dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e da tutte le figure potenzialmente coinvolte, con l'obiettivo di risolvere l'eventuale criticità emersa.

Il Sistema prevede l'identificazione dei fattori di rischio, l'analisi all'interno del documento valutazione rischi e l'elaborazione di tutte le misure di prevenzione adatte a mantenere l'ambiente di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa in materia.

Oltre a ciò, gli stessi lavoratori vengono coinvolti nell'implementazione del Sistema: all'atto di assunzione tutti i lavoratori ricevono il manuale in cui sono individuati i principali rischi correlati alle proprie mansioni e le misure che sono state predisposte dalla Società per prevenirli.

GRI 403-5

Inoltre, **annualmente** viene erogata un'attività formativa, effettuata in aula e/o in modalità e-learning, nel rispetto della normativa vigente. Nel corso del 2022, ICAM ha erogato **1.776 ore** di formazione ai propri dipendenti sui temi della Salute e Sicurezza sul Lavoro. L'efficacia di apprendimento viene verificata tramite la compilazione di questionari di apprendimento.

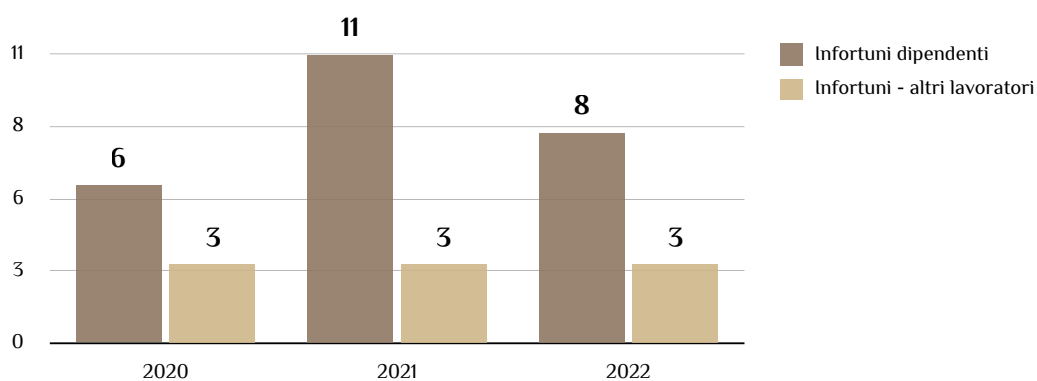
Al fine di promuovere le buone prassi e sensibilizzare in merito ai rischi che possono derivare da disattenzione e dal mancato rispetto delle linee guida aziendali, nel gennaio del 2020, ICAM ha istituito un'apposita Riunione annuale sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.



Tale riunione è stata riproposta anche nel 2022 e ha coinvolto tutta la forza lavoro della Società, con l'obiettivo di ridurre tempestivamente l'incidenza degli infortuni.

Nel corso del 2022 è continuata in modo costante ed efficiente la gestione degli effetti della pandemia di Covid-19 da parte della Società. Durante l'anno la Società ha proseguito nell'attuazione di tutte le procedure e linee guida a tutela della propria forza lavoro, garantendo la distribuzione giornaliera delle mascherine chirurgiche a tutti i collaboratori e assicurando il distanziamento sociale, mettendo in atto operazioni di pulizia straordinaria e offrendo ampia possibilità di lavorare in smart working. Non si sono registrati casi di infezione da Covid diffusa nei reparti / uffici.

TREND INFORTUNISTICO (NUMERO EVENTI), ITALIA



GRI 403-9

L'attività di ICAM non genera situazioni di **malattie professionali** specifiche.

GRI 403-10

Salute e sicurezza dei collaboratori Ugandesi

ICAM Chocolate Uganda L.t.d. ha condotto un primo **Risk Assessment** nel 2020 sulla sede i Bundibuyo, e nello stesso anno si è dotata di una **Policy per la gestione di Salute e Sicurezza**. Il documento dettaglia raccomandazioni, linee guida e suggerimenti sulla sicurezza sul luogo di lavoro e definisce le responsabilità.

GRI 403-1
GRI 403-2

Nel corso del 2022, l'Assessment è stato esteso anche per le sedi di Hoima e Mukono: con il supporto di un consulente specializzato, sono state condotte valutazione del rischio e verifiche di conformità sulla base di una puntuale checklist predefinita. Le aree di miglioramento emerse sono state tutte condivise dalla Direzione e implementate.

Tutto il personale è coperto dal sistema di gestione Salute e Sicurezza.

GRI 403-8

GRI 403-5

Nel corso del 2020 e 2021, il personale di Bundibuyo ha ricevuto **formazione in materia di Salute e Sicurezza**, e i preposti anche in tema di Primo Soccorso. Nel 2022, la stessa formazione è stata condotta per il sito di Hoima, per un totale di 89 persone che hanno ricevuto una formazione su incendio, sicurezza e sulla salute sul luogo di lavoro. Obiettivo del 2023 è completarla anche a Mukono.

GRI 403-6

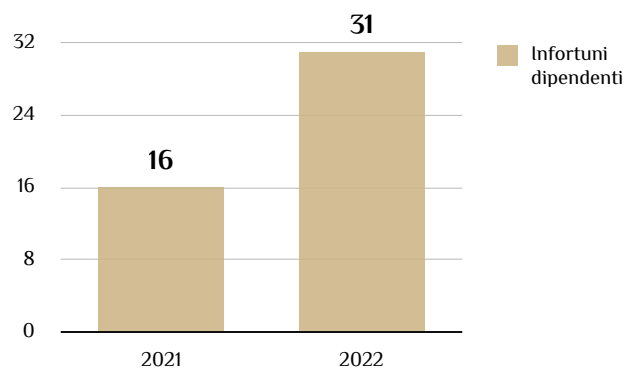
Per **promuovere la salute dei lavoratori**, ICAM Uganda ha stipulato una convenzione con le strutture sanitarie situate nelle vicinanze di ognuno dei 3 siti. Tale convenzione offre accesso a tutti i lavoratori a tempo indeterminato e determinato (per questi ultimi, per eventuali problemi correlati all'attività lavorativa). Per la gestione degli infortuni di lieve entità (tagli, contusioni, etc.), i 3 siti di Hoima, Mukono e di Bundibuyo possiedono un'infermeria che, all'occorrenza, può essere supportata da un medico specialista. A Bundibuyo è anche presente un preposto con una formazione specialistica (una collaboratrice che precedentemente lavorava come infermiera professionale).

Il 2022 ha visto l'azienda impegnata anche nella messa a punto e completamento dei sistemi di sicurezza in loco, come l'approntamento di cartellonistica, la costruzione di nuovi bagni e spogliatoi, così come la messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale: stivali da lavoro e abbigliamento impermeabile per il personale sul campo, materiale per igiene e pulizia personale, materiali anti-incendio per il personale di cucina. E' inoltre prevista la possibilità di chiedere un periodo di convalescenza dopo la malattia.

GRI 403-9

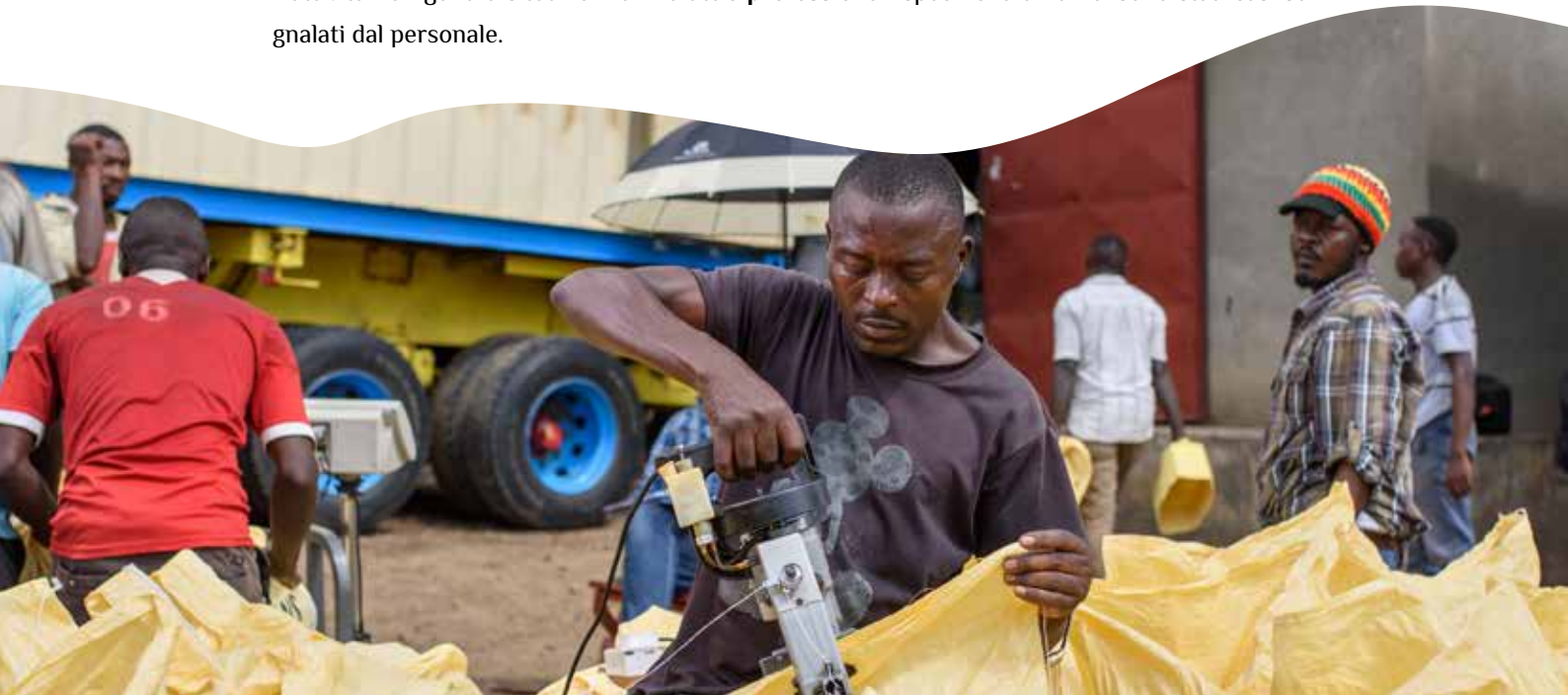
Dal 2021 ICAM ha iniziato a tenere un **registro degli infortuni** e nel 2022 lo ha esteso agli altri 2 siti. Nel corso del 2022, in totale, si sono registrati 31 infortuni lievi, di cui alcuni durante le attività sul campo a causa della strada scivolosa; non vi sono stati casi di infortuni gravi. Sono state messe in atto azioni correttive sulle procedure e le strutture per evitare il ripetersi dell'infortunio.

**TREND INFORTUNISTICO
 (NUMERO EVENTI), UGANDA**



GRI 403-10

L'attività non genera situazioni di **malattie professionali** specifiche e non ci sono stati casi segnalati dal personale.



5. Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera

A partire dagli anni '40, il legame di ICAM con la comunità locale e il territorio in cui opera si è consolidato attraverso la crescita della Società stessa, con l'assunzione di persone dal contesto locale e favorito dall'attenzione di ICAM verso i temi ambientali, educativi e sociali.

ICAM considera indispensabile la disponibilità **al dialogo e al confronto con la comunità e con il territorio in cui è inserita**. Negli anni, la Società ha perseguito l'obiettivo di essere una realtà produttiva affidabile, propositiva, collaborativa e trasparente.

Per contenere l'impatto olfattivo, minimizzando il disturbo alla popolazione locale, è stato installato e poi potenziato un post-combustore nell'impianto di tostatura cacao (ossia la fase più aromatica del processo) che neutralizza tutte le molecole aromatiche emesse.

Sul territorio di Orsenigo, per contenere l'impatto odorigeno, grazie alla tecnologia della coalescenza delle particelle di grasso trasportate dall'aria di raffreddamento, abbatte sia le polveri sottili, sia i Composti Organici Volatili (COV), a valori decisamente inferiori ai limiti di legge.

La corretta e regolare gestione di tutti gli aspetti normativi relativi all'attività aziendale, insieme alle linee di indirizzo assunte nel tempo, hanno fatto sì che fosse possibile instaurare un confronto collaborativo con Enti, Istituzioni e Autorità locali.

GRI 203-1

La Società è impegnata nell'offrire sostegno a iniziative culturali e educative, con particolare attenzione al rapporto con le scuole.

GRI 413-1

ICAM ha la ferma volontà di dare il proprio contributo nel formare "uomini di elevata competenza ma anche di elevato spessore umano": per questo motivo fornisce il proprio sostegno economico alla libertà di educazione e offre la massima disponibilità **nell'accogliere studenti in stage** e nell'aderire a progetti di alternanza scuola-lavoro con numerosi Istituti scolastici di diverso ordine e grado.

ICAM supporta anche i professionisti nell'uso dei prodotti della gamma Agostoni e ICAM Professional, e ha lanciato nel 2018 l'iniziativa **ChocoCube** per dare consulenza tecnica e di business. Nel polo di alta formazione - in presenza o attraverso una piattaforma digitale - consulenti tecnici di pasticceria illustrano ai clienti di pasticceria, gelateria e cioccolateria le migliori tecniche e gli ambiti di utilizzo più adatti, consigliando tecniche di ottimizzazione del lavoro, degli ingredienti e dei prodotti finiti e aree di sviluppo della loro attività.

Inoltre, la Società offre il proprio **sostegno alla comunità attraverso le donazioni dei propri prodotti**. Questa particolare attività è rivolta a tutte quelle associazioni che, per le loro iniziative, richiedono a ICAM un contributo di prodotto, ma soprattutto è caratterizzata dall'adesione della Società al **Banco Alimentare**, di cui uno dei soci, **Antonio Agostoni**, è tra i fondatori.



In tale ambito la Società ha stretto accordi con alcuni distributori finalizzati a favorire l'invio, da parte degli stessi, dei prodotti ICAM ritirati dal mercato direttamente al Banco Alimentare.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE

La Fondazione Banco Alimentare ONLUS non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza. La Fondazione provvede, in particolare, al recupero delle eccedenze di produzione agricola, dell'industria, specialmente alimentare, della Grande Distribuzione e della Ristorazione organizzata, delle istituzioni pubbliche e dei punti vendita alimentari. Si occupa inoltre della raccolta di generi alimentari presso i centri della Grande Distribuzione nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e di collette di cibo donato presso altre organizzazioni. Quanto recuperato e raccolto viene ridistribuito a titolo gratuito ad enti non profit che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a persone in stato di bisogno sul territorio italiano.

La Fondazione si occupa, inoltre, di promuovere tutte le iniziative utili per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità competenti ai problemi del diritto al cibo, dello spreco alimentare, della povertà, in particolare alimentare, dell'emarginazione e dell'inclusione sociale.

La sede della Fondazione è a Milano e ci sono 21 organizzazioni Banco Alimentare presenti a livello regionale.

Per maggiori informazioni: www.bancoalimentare.it



Inoltre, in occasione della Pasqua, ICAM dona a tutti i bambini delle scuole materne elementari e degli oratori della zona un uovo di Pasqua.



Nel 2022, l'impegno di ICAM nei confronti della comunità locale si è concretizzato nella partecipazione ad alcune iniziative promosse da associazioni del territorio.

ICAM ha supportato UICI – **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti** – mettendo in atto due progetti di solidarietà:

- **“Aiutaci ad aiutare”- co-marketing** sulle praline Blue Rose, con un contributo di ICAM per ogni pezzo venduto.
- **offerta di prodotto omaggio** personalizzato UICI per la raccolta fondi in occasione della “Giornata Regionale per la Prevenzione della cecità e la Riabilitazione visiva”, organizzata dal Consiglio Regionale della Lombardia.



In occasione delle festività, ICAM ha confermato la propria vicinanza alla **comunità locale** attraverso collaborazioni benefiche e donazione di prodotti a diverse **realità sul territorio**, provenienti da diversi ambiti (scolastico, religioso, sportivo, sanitario e sociale). In particolare, per Pasqua ICAM ha donato oltre 15.000 **uova di Pasqua** a più di 120 enti dislocati nelle province limitrofe di Lecco, Como, Monza e della Brianza.

ICAM offerto un sostegno concreto alla **popolazione ucraina** così duramente colpita dal conflitto, donando prodotto e collaborando con l'Associazione Cassago Chiama Chernobyl per la consegna secondo i canali messi a punto dall'associazione per far fronte all'emergenza umanitaria.



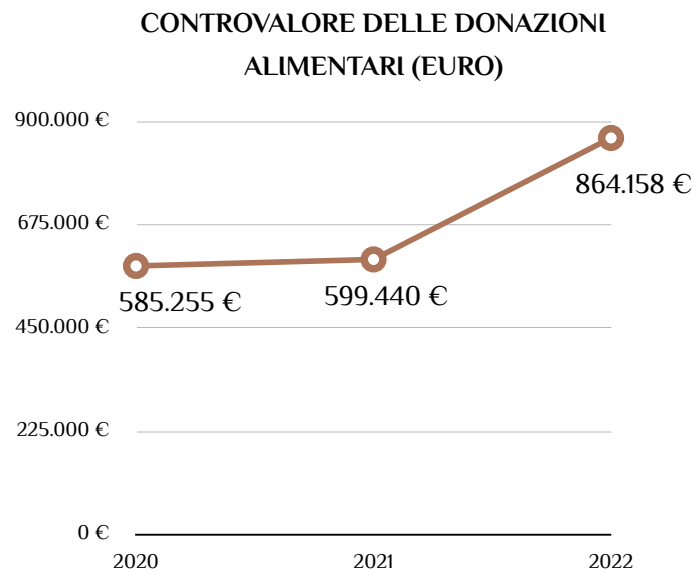
Nel 2022 è continuata e si è rafforzata la collaborazione con **Noi Genitori ONLUS**, che da oltre 20 anni opera nel territorio di riferimento di ICAM. Noi Genitori è vicina alle persone con disabilità e alle loro famiglie e cerca di offrire loro un futuro migliore, riportando la dimensione della solidarietà al cuore dell'economia e facendo vivere ai propri ragazzi una vita intensa ed integrata nella comunità.

Tra le occasioni di “vero lavoro” offerte ai ragazzi con disabilità, ICAM ha scelto di supportare il biscottificio, una concreta occasione di inclusione nel rispetto della diversità.

È un percorso pienamente condiviso, poiché Noi Genitori opera prestando particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità: nella fase di selezione dei propri fornitori, valuta che anch'essi siano socialmente responsabili; mette al centro delle ricette l'artigianalità e le materie prime di qualità del territorio; utilizza energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle strutture.

Il contributo di ICAM all'iniziativa si concretizza nella fornitura gratuita del cacao e del cioccolato per le necessità produttive, nell'acquisto dei biscotti e confetture per i propri omaggi aziendali ai dipendenti. L'obiettivo futuro è quello di attivare forme di volontariato d'impresa a supporto di Noi Genitori.

Nel 2022, ICAM ha donato nel complesso un controvalore in merce di € 864.158².



Impatti sulla comunità locale in Uganda

Per informazioni circa il contributo di ICAM alle comunità locali nei Paesi di coltivazione del cacao si rimanda al capitolo “La responsabilità lungo la filiera”, paragrafo “Impatti sulla comunità locale - Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali di coltivazione del cacao”.

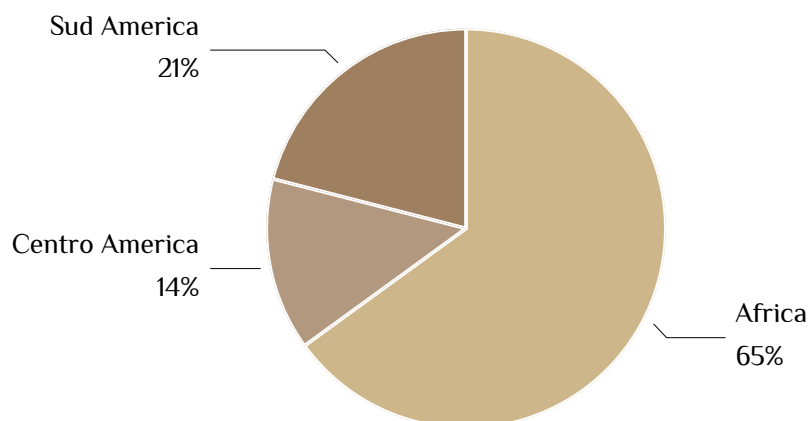
² Il dato in oggetto si riferisce alla totalità degli omaggi della Società tra i quali vi sono donazioni: al Banco Alimentare; uova di Pasqua ai bambini delle comunità locali che frequentano gli oratori e le scuole materne, elementari, medie; regali e donazioni Pasquali e Natalizie a dipendenti e soggetti terzi; cessioni gratuite a clienti.



La responsabilità lungo la filiera

L'impegno di ICAM è di operare come azienda produttrice di cioccolato sostenibile e di alta qualità. La gestione responsabile dell'intera catena di fornitura, attenta alle persone e all'ambiente e capace di garantire elevati livelli di qualità e sicurezza alimentare, rappresenta quindi un elemento imprescindibile per il successo aziendale.

L'eccellenza del prodotto è infatti intrinsecamente legata alla capacità di selezionare con cura la materia prima ideale, in particolare il cacao, e di relazionarsi con i coltivatori di oltre 20 filiere di approvvigionamento in Africa, Sud America e America Centrale.



LE PRINCIPALI FILIERE DI ICAM PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL CACAO



Riconoscendo nell'**approvvigionamento diretto del cacao** una possibilità di gestire gli aspetti di complessità legati alla catena di fornitura del cacao, ICAM ha adottato una **strategia di integrazione verticale**. Tale approccio è diventato con il passare del tempo una vera e propria filosofia:

“produrre cioccolato di qualità controllando l'intera filiera produttiva, dalla piantagione al prodotto finito”.

La Società ha instaurato con alcune comunità di coltivatori – prevalentemente cooperative in Sud America - un solido e proficuo rapporto di collaborazione.

ICAM si impegna finanziariamente e tecnologicamente per migliorare la qualità del cacao e i metodi di lavoro, il reddito delle persone coinvolte e le condizioni socioeconomiche delle loro famiglie, in un approccio “win-win”.

Si tratta di collaborazioni fondate sul Codice Etico aziendale che vede nel rispetto, nella crescita delle relazioni con tutti gli operatori della filiera, nella sostenibilità, nell'equità e nella trasparenza, i valori guida da seguire in tutte le fasi delle attività quotidiane.

Alla base di questo approccio alla filiera c'è la visione e la consapevolezza di una equivalenza di ruoli tra Azienda e coltivatori: entrambi diventano partner commerciali che affrontano insieme le mutevoli condizioni dei mercati.



Scopri il nostro
approccio
alla filiera
sostenibile
dalle parole dei
nostri partner
e del nostro
presidente



Ad oggi, però, la Società non può rifornirsi esclusivamente da cooperative con le quali ha avviato una storica collaborazione diretta; infatti, per soddisfare specifiche richieste della clientela, in termini di zone di provenienza e/o specifiche caratteristiche del cacao, deve necessariamente ricorrere al mercato internazionale. In questi casi e - più in generale - quando ICAM ricerca una specifica origine di cacao con proprietà qualitative non disponibili presso le cooperative con cui solitamente collabora, si è sempre impegnata a rifornirsi presso trader e commercianti locali con cui intrattiene un rapporto solido e che ne condividono la filosofia e l'approccio etico. In ultima analisi, si rivolge a trader internazionali, ai quali chiede solide garanzie di sostenibilità e tracciabilità.





1. Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile³



L'impegno di ICAM per la produzione e l'offerta di un cioccolato sostenibile si basa sulla volontà di conoscere la storia di ognuno degli ingredienti utilizzati, dalla loro coltivazione e allevamento sino al prodotto finale: non solo cacao, ma anche zucchero, latte e vaniglia.

Il rispetto di tutti gli interlocutori della catena del valore è alla base dell'approccio a tutti i fornitori, nei diversi ambiti di costruzione del valore. ICAM riconosce l'importanza di garantire la copertura dei costi e il rispetto del lavoro della manodopera.

Va evidenziato a questo proposito che le certificazioni di sostenibilità sociale hanno tra i propri obiettivi primari la giusta remunerazione dei coltivatori.

A sottolineare l'attenzione verso la supply chain in cui opera, va ricordato che negli ultimi anni la Società ha consentito ad alcuni fornitori di piccole dimensioni, che non dispongono di livelli di affidabilità tali da poter accedere a condizioni di credito favorevoli, il ricorso al **factoring reverse**, destinando loro una parte del proprio affidamento bancario, **favorendo così l'accesso al sostegno finanziario** a condizioni più competitive di quelle che offrirebbe il mercato del credito.

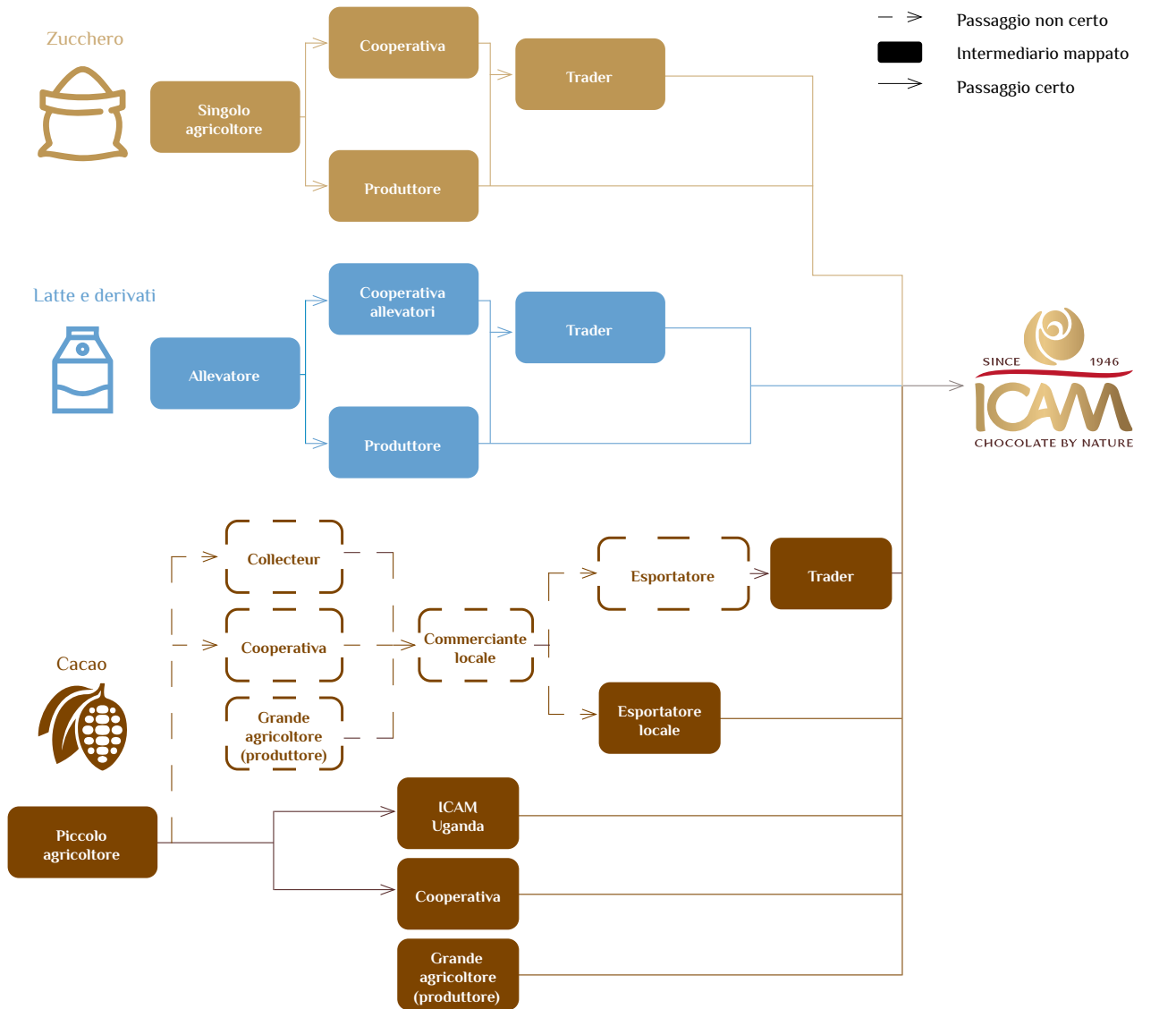
La valorizzazione della provenienza e qualità della materia prima e la possibilità di **avviare partnership e collaborazioni direttamente con i produttori** sono aspetti che ICAM da sempre valorizza in quanto pilastri della propria filosofia aziendale. Per implementarla al meglio, ICAM ha condotto una mappatura degli attori coinvolti nelle proprie filiere.

³ IMPATTI:

- Rispetto della catena del valore lungo tutta la supply chain.
- Gestione dei rischi ambientali e sociali generati dalla catena di approvvigionamento.

LEGENDA

- [] Intermediario non mappato
- > Passaggio non certo
- Intermediario mappato
- Passaggio certo



In riferimento all'approvvigionamento di latte e derivati, dalla mappatura è emerso che la conoscenza di ICAM di questa filiera è completa.

Gli intermediari con cui si rapporta la Società, trader e produttori di latte trasformato, hanno condiviso i nomi e dettagli dei produttori e delle cooperative da cui proviene il latte.

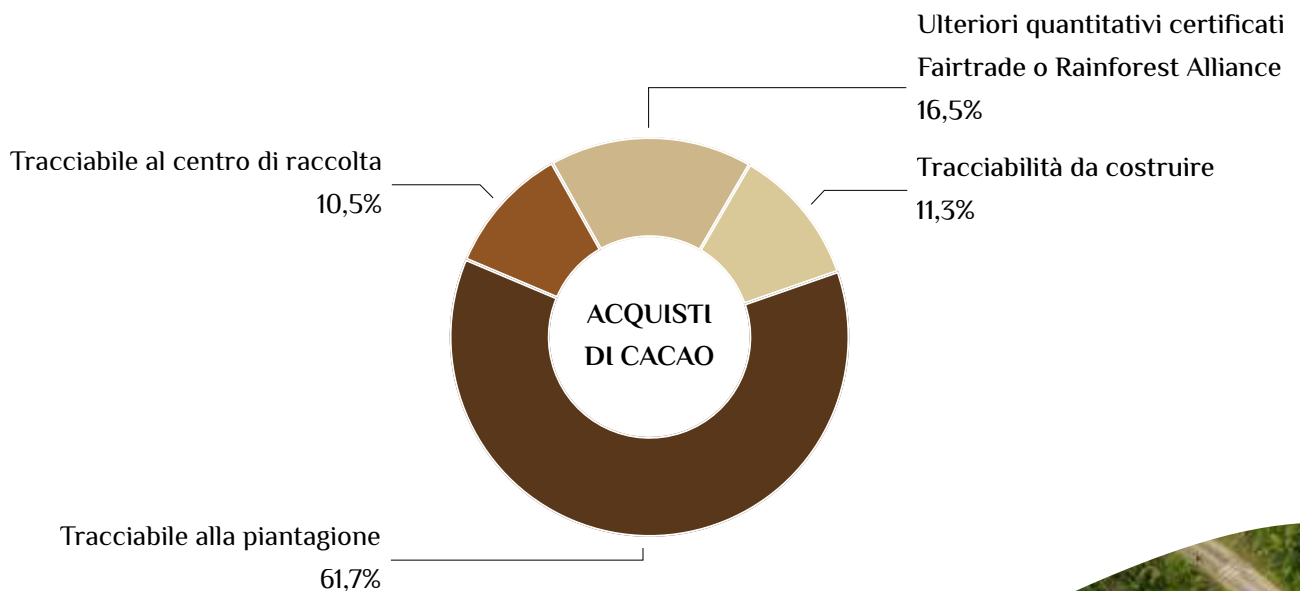
Anche per quanto riguarda la filiera dello Zucchero (barbabietola, canna e cocco), ICAM conosce direttamente il produttore e/o la cooperativa da cui proviene lo zucchero utilizzato nei propri prodotti.

Per quanto riguarda la filiera del cacao, ad oggi ICAM ha è in grado di ricostruire la piena tracciabilità della filiera fino alla piantagione per il 62% del cacao utilizzato, e parziale su un ulteriore 10%.

Tale categoria comprende il cacao certificato proveniente dalla filiale ugandese di ICAM, dai produttori di cacao (altresi chiamati Grandi agricoltori), dalle Cooperative (la cui maggioranza è in America Latina) e dagli esportatori locali (la cui maggioranza è in Africa) che conoscono la filiera da vicino, ne presidiano le pratiche adottate e possono risalire allo specifico gruppo di produttori e coltivatori ; a questo si aggiunge il cacao biologico, il cui disciplinare prevede la mappatura delle coordinate di origine.

Inoltre, un 10% di cacao convenzionale proviene da acquisti diretti, per i quali si può risalire al centro di raccolta. Un ulteriore 16,5% è acquistato sotto la certificazione Fairtrade o Rainforest Alliance, seppur non pienamente tracciabile.

Sul restante 11%, verrà avviato un progetto di approfondimento della conoscenza e mappatura.



Centro fermentazione presso ICAM Chocolate Uganda di Bundibugyo - Bwamba

In seguito alla mappatura, ICAM ha sviluppato un “Supply Chain ESG Risk Assessment”, finalizzato ad accrescere la conoscenza della struttura e dei rischi ESG (ossia ambientali, sociali e di Governance) che caratterizzano le catene di fornitura di tre delle materie prime più significative acquistate, ossia cacao, latte e derivati e zucchero.

Il progetto “Supply Chain ESG Risk Assessment” rappresenta una importante base informativa per lo sviluppo di un piano d’azione per la gestione strategica degli aspetti socio-ambientali delle filiere di cacao, zucchero e latte, al fine di incrementare la tracciabilità e la trasparenza della filiera di ICAM.

L’obiettivo dell’analisi è quello di integrare la valutazione della qualità delle forniture, del servizio e della competitività commerciale con un Risk Assessment dei temi ESG. Il progetto si è articolato in quattro fasi, ciascuna propedeutica alla successiva.

1. Mappatura preliminare delle filiere

In questa prima fase si è proceduto alla definizione dei livelli (tier) caratterizzanti le filiere oggetto di analisi e all’individuazione dei fornitori diretti di materia prima; per ogni fornitura, sono state raccolte e rielaborate le informazioni disponibili al fine di ricostruire i livelli a monte della filiera.

2. Analisi dei rischi ESG dei Paesi di origine

Dopo aver individuato i principali rischi di natura ambientale, sociale e di Governance che caratterizzano le filiere oggetto di analisi, il cui accadimento potrebbe incidere in modo significativo su ICAM (impatto), per ogni rischio sono stati individuati opportuni indicatori, proposti da enti e organizzazioni internazionali indipendenti e accreditati, capaci di esprimere una valutazione circa la probabilità che un determinato rischio si manifesti, in base al Paese di provenienza delle materie prime.

Le attività condotte hanno portato all’**identificazione di 8 rischi ESG rilevanti** (non tutti applicabili a ognuna delle materie prime oggetto di studio) e all’**analisi di 35 Paesi d’origine** delle materie prime. Il dettaglio dei rischi identificati e delle fonti utilizzate per l’analisi son riportate nella tabella seguente.

3. Valutazione rischi ESG dei fornitori

Nella terza fase del Risk Assesment abbiamo analizzato i fornitori, verificando, per ciascuno di essi, **la presenza di presidi messi in campo dai fornitori stessi con lo scopo di mitigare ciascuna tipologia di rischio**. In particolare abbiamo analizzato informazioni provenienti da questionari, documentazione disponibile in rete, interviste, audit di terze parti, visite da parte di ICAM. Gli strumenti e i presidi monitorati sono per esempio:

- presidi documentali a testimonianza di un commitment specifico (Codice etico e di Condotta, policy specifiche, Bilancio di sostenibilità, Pagine web/informazioni dedicate alla sostenibilità);
- presidi diretti ad hoc, come Certificazioni, verifiche di terze parti, Verifica con GPS o Polygon mapping, sistema di tracciabilità fisica;
- Iniziative specifiche di mitigazione del rischio.

















4. Definizione del rischio residuo

Sulla base delle analisi dei rischi dei Paesi di provenienza e dei presidi di mitigazione attivi per ogni fornitore specifico è possibile valutare caso per caso il rischio residuo del fornitore. Allo stato attuale, stiamo analizzando i dati raccolti con l'obiettivo di **individuare macroaree di intervento e singole iniziative da promuovere con ciascun fornitore, modulate** in base al livello di rischio ed alla strategicità della fornitura.

Il progetto di Supply Chain Risk Assessment è un passo avanti all'interno di un percorso di miglioramento continuo. Uno dei punti di forza della ricerca è stato quello di definire un metodo per identificare i rischi ESG, monitorare le risposte e organizzare i dati, utile per la valutazione e selezione del fornitore.

Nel corso del progetto, si è consolidata la convinzione che il percorso del Risk Assessment, per essere efficace, deve essere parte di una strategia operativa globale e inter-funzionale, che affianca all'obiettivo di mitigare i rischi e garantire la compliance dei prodotti, quello di essere strumento di **creazione di valore condiviso lungo tutta la filiera**. In particolare, la modalità più efficace di gestire con successo una filiera di approvvigionamento strategica, e rafforzarne i presidi dove necessario, risulta essere la partnership, la proposta di progetti comuni e la condivisione di obiettivi a medio e lungo termine.

L'obiettivo di mitigazione del rischio in campo ESG richiede necessariamente **coinvolgimento e innovazione** e ha come impatto non secondario quello di **rendere più resiliente e competitiva l'intera supply chain**: dal contadino al territorio, fino al produttore, generando impatti positivi per tutte le comunità coinvolte.

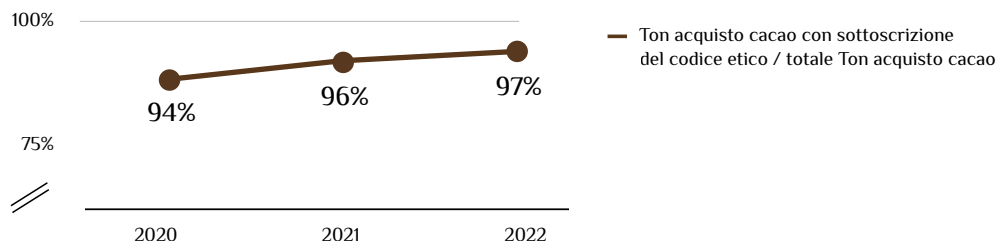
Rischio	Materie prime applicabili	Fonte (indice/documento,istruzione,indicatore)	Rischio critico	Rischio trascurabile
 Corruzione		Corruption perception Index (2019) Transparency International	≤ 19	≥ 80
 Lavoro forzato		1. GMAP - International Finance Corporation Media "Use of" e "Laws related to forced labour"	≥ 92	≤ 15
		2. Global Slavery Index - Walk Free Foundation - Vulnerability to Modern Slavery	≥ 80	≤ 19
 Lavoro minorile		1. GMAP -International Finance Corporation - Media "Use of" e "Laws related to child labour"	≥ 92	≤ 15
		2. Global Childhood Report- Save The Children - Children engaged in child labor	≥ 15	≤ 1
		3. Global Childhood Report- Save The Children - End of childhood	≤ 599	≥ 940
 Animal Welfare		Animal Protection Index -World Animal Protection - Protecting animals used in farming	A/1	≥ G/7
 Prezzo Equo	 *solo per paesi in via di sviluppo	In base a paese di provenienza	Paesi in via di sviluppo	
 Deforestazione		Global Forest Watch - World Resource Institute - Tree cover loss	≥ 15	≤ 1
		Global Forest Watch -World Resource Institute - Tree cover loss by dominant driver	≥ 50	≤ 5
 Biodiversità		Environmental Performance Index - Università di Yale - Biodiversity Habitat Index	≤ 29,9	≥ 80
 Aree protette	 *solo per paesi in via di sviluppo	World Database on Protected Areas - Nazioni Unite - Terrestrial protected areas	≥ 35	≤ 4,9

Gestione dei rischi ambientali e sociali generati dalla catena di approvvigionamento

ICAM richiede a tutti i propri fornitori di cacao (cooperative, produttori e trader) la sottoscrizione dell'impegno formale al rispetto del proprio Codice Etico.

Al 31/12/2022, sono 43⁴ i fornitori che hanno sottoscritto il Codice Etico di ICAM (tutte le 27 cooperative/esportatori locali, 16 trader su 20), che corrisponde al 97% del cacao utilizzato, guadagnando un ulteriore 1% rispetto all'anno precedente.

ACQUISTI CACAO CON SOTTOSCRIZIONE CODICE ETICO



La Società mira a ricorrere esclusivamente a quei fornitori di cacao che hanno sottoscritto il Codice Etico di ICAM e/o che dimostrano di agire responsabilmente, in linea con gli stessi valori sociali e ambientali definiti dal Codice stesso.

ICAM richiede la sottoscrizione del proprio Codice Etico a tutti i fornitori coinvolti nella propria filiera. Al 31 dicembre 2022, il 100% di fornitori delle principali materie prime oltre al cacao ha formalmente sottoscritto il documento.

In fase di valutazione dei nuovi fornitori, e in particolare per ingredienti con specifiche caratteristiche, vengono considerati i parametri socio/ambientali degli standard di certificazione biologico, Fairtrade e Rainforest Alliance, così come - **all'occorrenza** – viene fatta un'indagine attraverso la piattaforma Sedex, e quando opportuno è chiesto un audit SMETA.

Tra gli obiettivi futuri dell'azienda c'è la selezione preventiva dei nuovi fornitori sulla base di specifici criteri ambientali e/o sociali.

⁴ Il dato comprende l'Uganda e i fornitori che dispongono e hanno condiviso formalmente un proprio Codice Etico fondato sugli stessi valori e principi di ICAM.

SEDEX: UNA PIATTAFORMA PER L'IMPEGNO ETICO CERTIFICATO

ICAM è **membro di SEDEX** (Supplier Ethical Data Exchange), un'organizzazione non profit impegnata nel diffondere i principi etici lungo tutta la filiera. Si tratta della più ampia piattaforma europea per la raccolta e l'elaborazione dei dati sul comportamento etico delle catene di fornitura.

La Società ha scelto di assoggettarsi volontariamente e con frequenza annuale all'**audit SMETA** (Sedex Members' Ethical Trade Audit), metodologia di audit creata da Sedex che rappresenta un modello di best practice nelle tecniche di audit etico.

Le verifiche si concentrano su quattro pillars principali: **condizioni di lavoro, salute e sicurezza, business ethics e ambiente**. I report degli audit sono condivisi dagli aderenti tramite la piattaforma Sedex, permettendo così lo **scambio di contatti ed informazioni tra le imprese**.

Nel **2021**, ICAM è diventata **partner di Sedex**, ottenendo così visibilità sulle prestazioni etiche degli operatori della catena di fornitura e la possibilità di attivare strumenti di due diligence.

Attualmente 102 fornitori di ICAM - sia di ingredienti che di imballi - su 228 sono presenti sulla piattaforma.

Sedex

The 4 pillars of a SMETA



Labour Standards

Health & Safety

Business Ethics

The Environment

Supplier Company Reference
 ICAM = ZC1050189

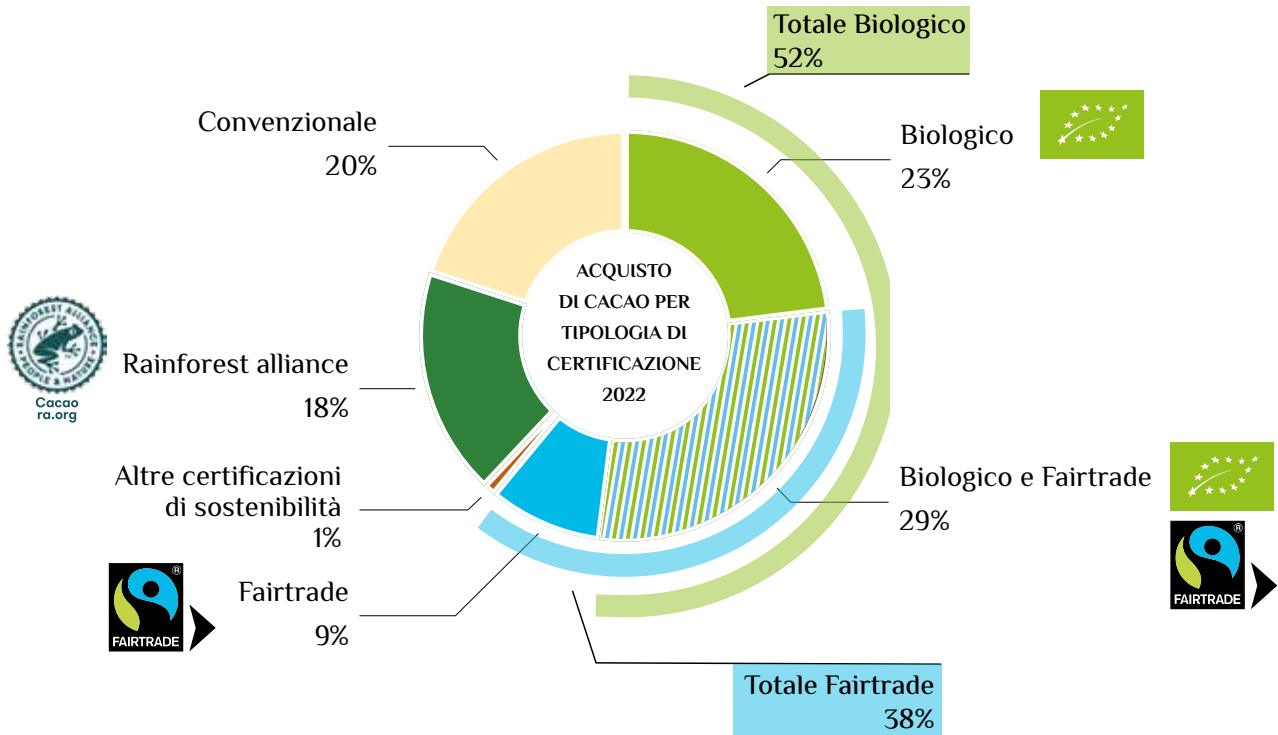


2. Utilizzo sostenibile delle Materie prime⁵



GRI 301-1

La vocazione alla sostenibilità dell'Azienda si legge chiaramente guardando al significativo ricorso a materie prime certificate: per l'approvvigionamento della principale materia prima, **nel 2022 l'80% delle 26.113 ton cacao acquistato ha una o più certificazioni, in particolare biologico, Fairtrade, Rainforest Alliance.**



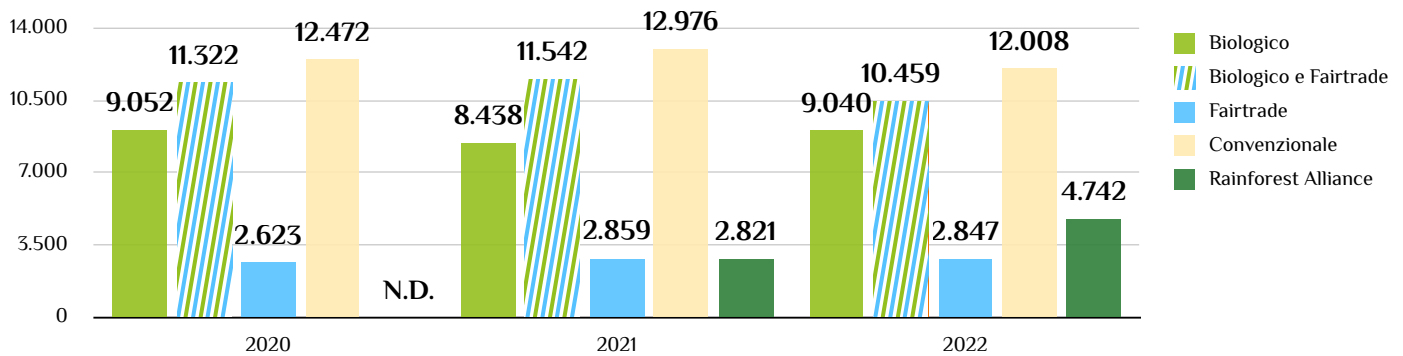
Questi standard di certificazione sono supportati da controlli rigorosi e richiedono alle organizzazioni di produttori e alle aziende di sottostare a regole finalizzate alla salvaguardia dei Diritti Umani e dell'Ambiente.

L'attenzione di ICAM al rispetto dei coltivatori e dell'ambiente non si limita all'acquisto di cacao, ma si estende **all'approvvigionamento di tutte le materie prime**. Sono quattro, oltre al cacao, gli ingredienti principali che caratterizzano la produzione del cioccolato: zucchero, latte, vaniglia e frutta a guscio.

⁵IMPATTI:

- Contributo alla sostenibilità ambientale e sociale tramite la selezione e l'acquisto di materie prime certificate (biologico, Fairtrade...).

TOTALE MATERIE PRIME (TON) – CACAO, ZUCCHERO, LATTE, VANIGLIA E FRUTTA
A GUSCIO. ACQUISTI PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE



A differenza del cacao, molti di questi prodotti possono essere acquistati direttamente da fornitori italiani ed europei, con conseguenti maggiori garanzie, dettate dagli alti standard imposti dalle normative vigenti, sia dal punto di vista del rispetto di corrette pratiche agricole e di allevamento, sia del rispetto dei diritti dei lavoratori. Come precedentemente illustrato, ICAM richiede a tutti i propri fornitori la sottoscrizione del proprio Codice Etico.

Inoltre, ICAM è da sempre impegnata a valorizzare i prodotti italiani o a chilometro zero come zucchero di barbabietola, frutta, piante aromatiche e altri, laddove la proposta trovi riscontro positivo da parte dei clienti.

In relazione agli approvvigionamenti di materie prime provenienti necessariamente da Paesi Extraeuropei (per ragioni climatiche, come per le vaniglie, o di insufficiente disponibilità sul territorio, come avviene per esempio nel caso delle nocciole o degli zuccheri biologici), ICAM ha nel tempo selezionato partner commerciali che hanno dimostrato un **approccio etico e sostenibile** nella gestione del business.

Con riferimento all'acquisto di zuccheri, anche speciali e innovativi (zucchero di cocco, dolcificanti,...), si segnala che nel 2022 la Società ha acquistato il **47% di zuccheri certificati biologici e/o Fairtrade** provenienti da diversi Paesi quali per esempio Paraguay, Brasile, India, Argentina, Mozambico, Mauritius ecc. Il restante 53% è composto da zucchero convenzionale di origine europea.

A partire dal 2021 ICAM ha aderito a un progetto triennale di filiera promosso da Italia Zuccheri, uno tra i fornitori di zucchero storici della Società, allo scopo di valorizzare la filiera italiana dello zucchero grazie alla produzione e commercializzazione di zucchero 100% italiano da filiera certificata.

Nel 2022 il volume coinvolto è stato circa il 12% del fabbisogno di zucchero convenzionale di origine Europea. Nel progetto è stato incluso anche l'innovativo **zucchero biologico di barbabietola 100% italiana**, utilizzato per la produzione della linea di tavolette a marchio **Vanini** con cacao monorigine proveniente da Uganda.

ICAM E ITALIA ZUCCHERI-COPROB: FILIERA CORTA 100% MADE IN ITALY

ICAM ha stretto una collaborazione con Italia Zuccheri-Coprob, unendo gli sforzi di due realtà virtuose dell'agroalimentare italiano, accomunate dagli stessi valori e da **un modello di business che privilegia i rapporti diretti con i coltivatori della materia prima** – rispettivamente cacao e zucchero – per garantire un **prodotto di alta qualità, controllato e rispettoso della filiera**.

Eccellenza qualitativa, made in Italy, sostenibilità ambientale e sostegno alle filiere locali sono i valori del progetto di Italia Zuccheri-Coprob **'Filiera Corta 100% Made in Italy'**.

Italia Zuccheri-Coprob ha condotto un importante lavoro di sperimentazione per sviluppare zucchero biologico 100% italiano da filiera certificata, ampliando la **produzione di zucchero in Italia anche nel settore del biologico**, in risposta alle richieste di un mercato sempre più attento e sensibile alla provenienza di prodotti ed ingredienti.

I prodotti di Italia Zuccheri derivano dalla barbabietola da zucchero, una coltura fondamentale anche per la sostenibilità agricola e di importanza strategica nell'ambito della rotazione delle colture, grazie agli elementi nutritivi organici e minerali rilasciati nel terreno. Si tratta, inoltre, di una delle filiere più virtuose in termini di **assorbimento di gas serra**, se consideriamo che la coltivazione di un ettaro di barbabietola assorbe la stessa quantità di CO₂ di un ettaro di bosco⁶.

Inoltre, coerente con il proprio impegno a tutela della biodiversità, Italia Zuccheri ha deciso di adottare misure a **tutela delle api**, impegnandosi a definire delle fasce di rispetto e piantando fiori attorno alle sue coltivazioni per creare un ambiente loro favorevole.

Due aziende d'eccellenza italiana, che creano sistema ed insieme costruiscono un percorso valoriale autentico per lavorare in stretta sinergia per trasferire questi valori sul cliente finale: ICAM ha scelto di utilizzare questo zucchero anche per le tavolette biologiche Vanini monorigine Uganda.



Nell'**approvvigionamento di latte**, ICAM integra il grande rispetto dell'ambiente con l'attenzione al **benessere animale**. La materia prima, di provenienza interamente europea, è per il 37% certificata **biologica**. Tale percentuale d'acquisto rappresenta **una garanzia importante** riguardo le corrette **pratiche di allevamento** seguite dal produttore: i disciplinari che regolano la produzione di latte biologico impongono infatti per esempio un minimo di giorni al pascolo, spazio adeguato per i capi di bestiame, una dieta controllata in cui l'utilizzo di mangime OGM è vietato.

⁶ BioAlter, Fonte: Prof. R. Giovanardi, M. Sandonà – Università degli studi di Udine

Nell'ambito dell'approvvigionamento del latte biologico, nel corso del 2021-2022 la Società ha inoltre sviluppato un progetto di **welfare animale** innovativo in collaborazione con alcuni produttori, funzionale alla formulazione di ricette dedicate in particolare al mercato americano: il **“grass-fed milk”**, cioè latte prodotto da mucche “nutrite con erba”.

Si tratta di uno standard privato e volontario⁷ di allevamento definito insieme ad alcuni allevatori e produttori di latte biologico, che ha portato, dopo molti mesi di analisi, verifiche e discussioni, alla sottoscrizione da parte degli allevatori stessi di una serie di regole a garanzia del benessere animale e, di conseguenza, di una migliore qualità del latte prodotto. Per esempio, l'accordo prevede un minimo di 200 giorni al pascolo, il divieto di uso di ormoni della crescita, il divieto di uso di mangimi OGM, la forte limitazione dell'uso di mangime diverso da fieno, a integrazione dell'erba fresca, assente nel periodo invernale.

Anche per la quota di latte convenzionale c'è grande attenzione all'acquisto, che avviene da aziende selezionate e concretamente impegnate nel garantire la sostenibilità dei propri prodotti, dalla tutela del territorio, degli allevatori e dei capi di bestiame all'utilizzo di best practices a garanzia della completa sicurezza alimentare.

Per l'acquisto di **vaniglia (provenienza 100% Madagascar)**, ICAM ricorre esclusivamente ad aromateri italiani ed europei caratterizzati da un **impegno chiaro e formale verso l'approvvigionamento responsabile e sostenibile**. A titolo di esempio, uno dei maggiori fornitori è impegnato in programmi di aiuto e sostegno dei contadini, attraverso assistenza sanitaria e lo sviluppo di coltivazioni alternative e complementari alla vaniglia, quali cacao o riso.

Per quanto riguarda la **frutta a guscio** (nocciole, pasta di nocciole, mandorle, anacardi, pistacchi), circa il 18% della materia prima è di provenienza italiana o europea, mentre la parte restante è acquistata da Turchia, Georgia e Azerbaijan (nocciole) o da altri Paesi (come ad esempio anacardi da Africa) in accordo con le specifiche qualitative definite con i clienti. Va ricordato che l'Italia non è autosufficiente nella produzione di nocciole, dato che il consumo interno è di gran lunga superiore alla disponibilità di quanto coltivato. L'acquisto di **nocciole e mandorle biologiche è pari a circa il 56% dell'acquisto totale**.

Infine, ICAM utilizza **olio di palma e derivati** solo nei prodotti in cui tali ingredienti non sono sostituibili per funzionalità, gusto, processo produttivo e livello di prezzo. La Società ha posto la questione dell'utilizzo di tali ingredienti al centro del confronto con i fornitori e **ha integrato gli standard* RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil) nella propria policy di acquisto**, per assicurarsi che anche tali ingredienti critici siano gestiti secondo **principi di sostenibilità e tracciabilità**.

L'azienda si è ulteriormente impegnata a inserire nei propri criteri di valutazione dei nuovi fornitori puntuali indicatori ambientali e sociali: a questo scopo è in atto una **revisione delle procedure di valutazione e validazione dei fornitori** che sarà resa operativa nel corso del 2023.

⁷ Si precisa che il “grass fed milk” non si riferisce a una denominazione legale né ad una certificazione: è un claim usato a fini commerciali e di marketing, ma fondato su accordi contrattuali vincolanti, in linea con la policy aziendale ispirata a pratiche commerciali trasparenti lontane dal rischio di veicolare comunicazioni misleading.

* Segregato o quantomeno in Mass Balance



3. Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori⁸



Il cacao è un'importante fonte di reddito e occupazione per le popolazioni rurali in America Latina e in Africa, occupando all'incirca **15 milioni di piccoli agricoltori** che, con piantagioni inferiori ai 2.5 ettari, sono responsabili della produzione di oltre il **90% del cacao mondiale**. Tuttavia, la maggior parte dei coltivatori vive in condizioni di povertà, con un **guadagno che non supera il 6-8% del valore aggiunto calcolato sulla vendita del prodotto finale**. Secondo le stime più accreditate, nella maggior parte dei casi, la famiglia di un coltivatore di cacao è costretta a vivere con meno di 2 dollari al giorno⁹.

La determinazione del prezzo del cacao da parte delle Borse di Londra (LIFFE) e New York (CSCE) è tra i fattori che influiscono sulle condizioni di vita e sulla remunerazione degli agricoltori di questa filiera. Il prezzo, inoltre, prende in considerazione diversi aspetti, tra cui la qualità, la varietà, i modi di lavorazione, la composizione fisica, nonché eventuali tasse o dazi applicati dai Paesi. Infine, possono influire anche le condizioni meteorologiche, la distribuzione sovvenzionata di fertilizzanti e insetticidi agli agricoltori e le attese di un raccolto abbondante e/o superiore alle aspettative, o viceversa scarso.

⁸ IMPATTI:

- Sviluppo delle competenze dei coltivatori sul piano tecnico, manageriale e della sicurezza del lavoro.
- Contributo al raggiungimento del living income dei coltivatori di cacao.

⁹ UNCTAD, Cocoa industry: Integrating small farmers into the global value chain, 2015 https://unctad.org/en/PublicationsLibrary/suc2015d4_en.pdf

Tale **volatilità dei prezzi**, comune a tutte le commodity, comporta diverse **problematiche per gli agricoltori**, che sono i primi ad accusarne gli impatti negativi. Infatti, quest'incertezza spesso non permette né una **retribuzione** soddisfacente per lo sforzo e il tempo dedicato alla coltivazione, né la possibilità di **pianificare e investire nel miglioramento** della produttività delle proprie piantagioni.

Le principali problematiche che caratterizzano la coltivazione del cacao, come succede per altri prodotti agricoli provenienti dai Paesi in via di sviluppo, sono la **bassa produttività** delle piantagioni e la **scarsa qualità** del prodotto ottenuto. Inoltre, le pratiche agricole adottate, oltre ad essere inefficienti, risultano spesso dannose per l'ecosistema e contribuiscono ad acuire ulteriormente gli elementi di criticità socio-ambientale associati alla coltivazione del cacao: **deforestazione**, riduzione della **biodiversità**, deterioramento della qualità **dell'acqua potabile** e abuso di disinfestanti chimici, sono solo alcuni dei fenomeni legati in modo diretto alla mancanza, da parte dei coltivatori, di **adeguate conoscenze sulle migliori tecniche di coltivazione**.

Lo sviluppo delle competenze dei coltivatori è quindi il perno per la svolta, per migliorare la loro capacità di generare reddito.

La grande sfida è rappresentata dalla capacità di trasmettere ai coltivatori le necessarie competenze tecniche, così da consentire loro, da un lato, di incrementare la produttività a parità di terra coltivata, dall'altro, di migliorare le pratiche agricole e ottenere un prodotto di qualità e dal più alto valore di mercato, garantendo sviluppo economico nel pieno rispetto dell'ambiente.



Perù-Acopagro: tracciabilità, controllo qualità e ricerca. Alta qualità per i consumatori, sostenibilità per i coltivatori.



Sin dagli anni '80, ICAM è impegnata nell'erogazione di programmi di formazione ai coltivatori della propria filiera, attraverso la collaborazione con diverse cooperative in America Latina.

Tale impegno, oltre a permettere la produzione di un cacao qualitativamente superiore, ha portato i coltivatori locali ad accrescere il proprio reddito, sia aumentando la resa dei raccolti, sia fornendo soluzioni di diversificazione delle colture presenti nel proprio terreno.

Il piano di formazione è pre-requisito e anche parte integrante dei percorsi di certificazione, che consentono ai coltivatori di raggiungere una qualità di raccolto riconosciuta sui mercati ed economicamente apprezzata.



Perù - Un vivaio per la Cooperativa Apracam



GRI 413-1



PRODUTTIVITA', REDDITO E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA IN NIGERIA GRAZIE AL PROGRAMMA RAINFOREST ALLIANCE

Come parte del programma di certificazione Rainforest Alliance, promosso da ICAM nel febbraio 2022 e implementato dal Succden-Olakoko Farmer Group, 715 farmer negli stati di Osun e Ondo in Nigeria hanno ricevuto una ampia formazione per migliorare le pratiche agricole nelle piantagioni (potatura, diserbo, gestione dei prodotti agrochimici...), così come le loro capacità imprenditoriali (tenuta dei registri, monitoraggio e pianificazione delle entrate e spese)

Tijani Taofeek, un agricoltore situato nello stato di Osun, testimonia: “Ora do priorità alla tenuta dei registri, a cui non prestavo attenzione prima dell’adesione al progetto, e ho imparato a monitorare il mio flusso di cassa.”

“Con i proventi delle vendite del raccolto e il premio, sono stato in grado di mantenere la mia casa, pagare le tasse scolastiche dei miei figli e nutrire adeguatamente la mia famiglia.” La formazione riguarda anche la sensibilizzazione sul lavoro minorile e la sicurezza sul lavoro. Oltre alla formazione, Taofeek ha beneficiato del sostegno per la creazione di un proprio vivaio per rinnovare gli alberi nella sua piantagione e garantire così la redditività a lungo termine della sua piantagione.

Oggi Taofeek può tramandare la piantagione ai suoi figli al termine della loro istruzione.



Tijani Taofeek



Adeyemo Simiatu

Adeyemo Simiatu ha partecipato e ha appreso come gestire gli input chimici, e ha potuto così ridurre l’acquisto e i costi. È stata subito in grado di mettere in pratica quanto imparato nella sua piantagione di 1,8 ettari, con un impatto immediato sulla produttività e sulla conseguente redditività.

Come testimonia la Adeyemo, “Il mio reddito è aumentato grazie alla maggiore produttività. Prima di aderire al progetto, la mia resa era di circa 500 kg all’anno; dopo aver aderito al progetto e aver fatto del mio meglio per implementare la formazione, la resa è aumentata a circa 580 kg e sono fiduciosa che continuerà ad aumentare.” Il programma incoraggia gli agricoltori anche ad adottare attività che generino un reddito aggiuntivo e distribuito durante tutto l’anno. Adeyemo lo sta sperimentando: “Sono stata in grado di attivare altre fonti di reddito, come la macinazione dell’assava e della palma. Questo mi ha aiutato ad ottenere entrate integrative, specialmente durante la bassa stagione del cacao.”

Adeyemo può così sostenere i suoi tre figli, e prospettare di tramandare a loro la piantagione che sta diventando una fonte di reddito sostenibile.

Rainforest Alliance, oltre a garantire il pagamento del salario minimo locale, si impegna ad aiutare le aziende agricole a progredire verso **il pagamento di un salario di sussistenza**, calcolato in base a parametri di riferimento specifici per ogni Paese, che permetta ai coltivatori di coprire tutte le spese necessarie per garantire una vita dignitosa per sé e per la propria famiglia.

SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE RAINFOREST ALLIANCE IN TOGO

Nel corso del 2022 ICAM ha sostenuto economicamente l'implementazione del programma di certificazione Rainforest Alliance per il consorzio AGOU-KETO composto da 27 Cooperative, in collaborazione con l'esportatore MAXI IMPEX.



La formazione ha mirato a rafforzare le competenze tecniche dei manager e dei leader delle Cooperative e ad accompagnare efficacemente tutti i membri della cooperativa nel processo:

- **POLITICA DELLA SOSTENIBILITÀ:** tracciabilità, investimenti, principi e leggi applicabili;
- **AGRICOLTURA:** applicazione di prodotti agrochimici, protezione integrata delle colture, buone pratiche agronomiche, compostaggio e fertilizzazione del suolo;
- **SOCIALE:** lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, molestie e violenza sul lavoro, parità di genere, salute e sicurezza sul lavoro, misure di primo soccorso, pericoli e rischi relativi a prodotti agrochimici, accesso all'acqua, salute e istruzione;
- **AMBIENTE:** tutela degli ecosistemi, protezione della fauna selvatica, gestione delle acque reflue, gestione dei rifiuti domestici, efficienza energetica.

Le attività di formazione (a cui hanno partecipato in media 450 persone, di cui circa il 10% donne), valutazione, ispezione e audit si sono svolte in un arco temporale di quasi 10 mesi e hanno portato alla certificazione 410 piccoli coltivatori, per una superficie totale di 336ha: già con il raccolto 2022/23 hanno prodotto 217 ton di cacao certificato.

Dal secondo anno (2023/2024), la volontà è quella di estendere il coinvolgimento alla maggior parte dei coltivatori di cacao nella zona ecologica IV del Togo, arrivando a +50% di coltivatori e di 550ton di volume.

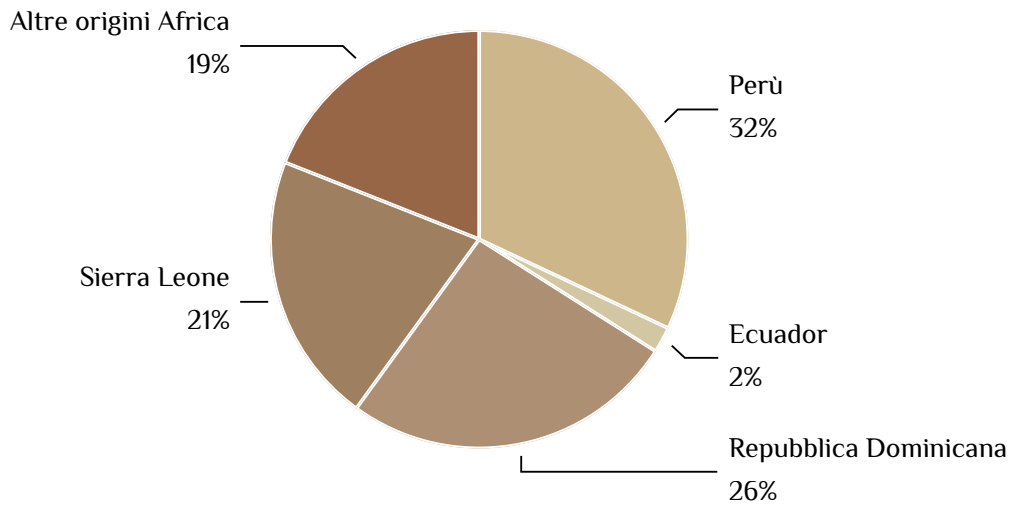


Con l'acquisto di cacao certificato Fairtrade, ICAM paga agli agricoltori un giusto prezzo, svincolato dalla quotazione di mercato, e mai al di sotto del Fairtrade minimum price. Oltre al riconoscimento di prezzi equi, **la certificazione Fairtrade garantisce agli agricoltori un margine aggiuntivo, definito "Premium"**, da utilizzare in progetti sociali, sanitari e di sviluppo attraverso un programma partecipativo e democratico.

Dal 2017, grazie all'acquisto di cacao certificato Fairtrade acquistato direttamente da cooperative o da trader ed esportatori, **ICAM ha generato complessivamente 11.802.902 € di Premio Fairtrade.**

In particolare, l'importo del 2022 è stato pari a \$ 2.336.228, generato prevalentemente in Perù, Repubblica Dominicana e Sierra Leone.

**CACAO: RIPARTIZIONE DEL
 PREMIO FAIRTRADE 2022 PER
 PAESE D'ORIGINE**

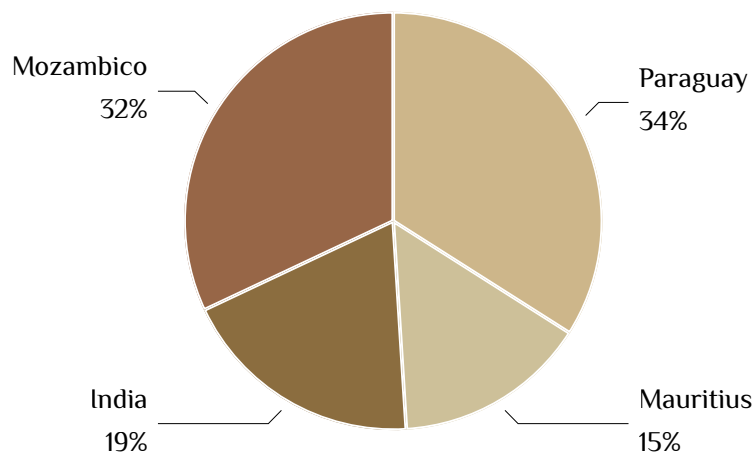


Il Report di Impatto di Fairtrade Italia* evidenzia come il Premio Fairtrade nel periodo 2017-2021 sia stato investito principalmente per **migliorare lo standard di vita dei coltivatori: combattere la fame (SDG 2) e sconfiggere la povertà (SDG 1)**.



I volumi di cioccolato Fairtrade proposti da ICAM sul mercato trainano l'acquisto anche di altre materie prime certificate Fairtrade - in particolare, zucchero e vaniglia – con relative ricadute positive sui rispettivi Paesi di origine. In particolare, **nella filiera dello zucchero certificato Fairtrade, nel 2022 ICAM ha generato 234.708\$ di premio.**

**ZUCCHERO: RIPARTIZIONE DEL
 PREMIO FAIRTRADE 2022 PER
 PAESE D'ORIGINE**



Fonte: Report di Impatto, 2022, Fairtrade Italia

Anche gli acquisti di cacao biologico (23%) contribuiscono al raggiungimento del living income, in virtù del maggior valore riconosciuto dal mercato.



* Fairtrade Italia: <https://public.flourish.studio/visualisation/13182168/>

Un caso emblematico del contributo di ICAM al raggiungimento del living income dei coltivatori di cacao è stata la realizzazione delle strutture di ICAM Chocolate Uganda Ltd.



Un centro di raccolta per i coltivatori Ugandesi



I centri di lavorazione, presso i quali gli agricoltori possono vendere le loro fave fresche, hanno portato notevoli benefici alle famiglie coinvolte nella coltivazione del cacao e alle comunità locali. Trasferendo le fasi di fermentazione ed essiccazione nei centri di ICAM, gli agricoltori **non rischiano di subire furti o di veder deteriorata parte del loro raccolto**, riducendo anche il rischio che i bambini vengano coinvolti nelle attività di controllo delle fave.

Tali condizioni hanno portato a un aumento della quantità e produttività delle piante di cacao coltivate, oltre ad un miglioramento della gestione del raccolto da parte degli agricoltori.

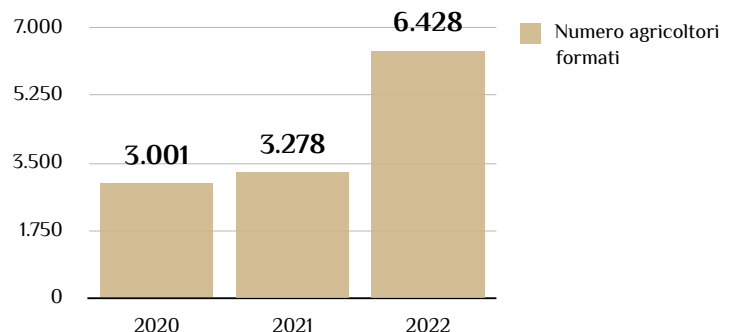
ICAM Chocolate Uganda è inoltre impegnata in attività volte all'accrescimento della produttività, e quindi del reddito, degli agricoltori da cui acquista il cacao.

Da anni il personale di ICAM eroga corsi di formazione su pratiche agronomiche sostenibili agli agricoltori locali.

ICAM ha messo in campo una struttura composta da 55 persone di field per il primo stadio di formazione dei coltivatori che conferiscono cacao certificato, e un sistema di "formazione ai formatori" incentrata sui farmers leader per l'aggiornamento costante.

Nel 2022 sono stati formati 6.428 agricoltori nelle tre sedi di Bundibugyo, Hoi-ma e Mukono. Tra gli obiettivi principali dei corsi erogati nel 2022 vi sono la conoscenza e la piena adesione agli standard delle certificazioni biologica e Rainforest Alliance, così come la diffusione della conoscenza delle pratiche agronomiche, le tecniche di piantumazione e gestione dei vivai, la gestione di malattie e parassiti nelle coltivazioni ma anche capacità manageriali per l'approccio al mercato.

AGRICOLTORI COINVOLTI NEL PIANO DI FORMAZIONE, TOTALE UGANDA



Nel 2022 ICAM ha stretto una partnership con Corpeq BV, SanoRice Holding BV, Netherlands Enterprise Agency¹⁰, e Solidaridad East & Central Africa ONG; insieme hanno varato il progetto “Sustainable farming for a climate resilient livelihood of cocoa farmers in Uganda” che tra gli obiettivi principali ha il consolidamento di una fonte di sostentamento per le famiglie dei coltivatori di Bundibuyo, che sia resiliente ai cambiamenti climatici.



Solidaridad

Punto chiave dell'implementazione del progetto (dal 2023) sarà proprio il trasferimento di conoscenze tecniche e strumenti per attuare buone pratiche agricole, e l'implementazione di sistemi agroforestali, per aumentare la produttività delle coltivazioni di cacao e trasformare l'attuale sistema produttivo e renderlo resiliente ai cambiamenti climatici.

Per un quadro complessivo del progetto, si rimanda al paragrafo “Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità”; per la storia di ICAM Chocolate Uganda, si veda il capitolo “identità aziendale”

¹⁰ Il progetto è co-finanziato dal Fund for Responsible Business (FVO), parte della Netherlands Enterprise Agency (RVO) e nella commissione del Ministero degli Affari Esteri Olandese.





4. La tutela della biodiversità¹¹

Il rispetto della biodiversità è da sempre un tema importante per ICAM, che è impegnata nell'offrire ai coltivatori soluzioni per aumentare la produttività del raccolto, mantenendone la fertilità del suolo, rispettando le specie forestali e i confini delle aree protette, contrastando il fenomeno della deforestazione, e promuovendo la coltura di varietà di cacao dalle alte qualità organolettiche.



Negli ultimi anni, la tematica della tutela della biodiversità è stata supportata da studi specifici riguardanti i sistemi agroforestali i quali, secondo gli accademici, potrebbero rappresentare la soluzione per permettere una coltivazione nel pieno rispetto dei valori della biodiversità.

I SISTEMI AGROFORESTALI

Un sistema agroforestale viene definito come la combinazione nel tempo e nello spazio di almeno due o tre specie vegetali differenti.*

La continua ricerca di nuovi terreni agricoli è uno delle principali cause della deforestazione e quindi della perdita di biodiversità. Il sistema agroforestale riduce questo fenomeno, integrando la coltivazione degli alberi di cacao con alberi nativi della foresta.

I sistemi agroforestali, difatti, prevedono la coltivazione sostenibile di diverse piante in un singolo appezzamento di terra.

Questo sistema è particolarmente adatto alla coltivazione del cacao che, per sua natura, può essere coltivato assieme a banane, cocco e altre piante da frutto.

Inoltre, l'integrazione con alberi da frutto o da legname migliora la sicurezza alimentare e offre fonti di reddito integrative.

* (Ruf F., Zadi H. 1998. Cocoa: from deforestation to reforestation. First international workshop on Sustainable Cocoa Growing, 1998-03-29/1998-04-03, Panama City, Panama / Smithsonian Institute).

¹¹ IMPATTI:

- Impatto negativo sull'ecosistema legato alle pratiche agricole lungo la supply chain.
- Contributo alla protezione della biodiversità grazie alla promozione di pratiche di agricoltura sostenibile.

Azioni volte alla protezione della biodiversità e pratiche di agricoltura sostenibile sono centrali nei protocolli della certificazione biologica, Fairtrade e di Rainforest Alliance: nel 2022, ha riguardato l'80% del cacao acquistato.

ICAM è impegnata ad approfondire i temi dei sistemi agroforestali, della tutela della biodiversità e del contrasto della deforestazione, collaborando assieme ai propri fornitori più qualificati per tener conto delle condizioni socio-ambientali di coltivazione dei paesi di origine.

I tecnici di Icam stanno approfondendo la fattibilità per lo sviluppo di un progetto agroforestale in Perù.

IL BIOLOGICO PER ICAM



ICAM ha creduto fin dall'inizio nella validità dell'approccio biologico ed è stata **la prima industria italiana produttrice di cioccolato a cogliere la sfida "bio"**.

Oggi questa visione è confermata dall'inserimento dell'agricoltura biologica nelle priorità del PNRR italiano quale percorso per la crescita sostenibile per il Paese e dalla strategia sulla biodiversità quale elemento chiave del Green Deal europeo 2030 per la protezione della natura nell'UE.

Nel marzo 2022, il Parlamento Italiano ha promulgato la legge 9 marzo 2022 n. 23 che identifica la produzione biologica come metodo agricolo che "contribuisce alla qualità dei prodotti, alla sicurezza alimentare, al benessere degli animali, allo sviluppo rurale, alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, alla salvaguardia della biodiversità e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra, e fornisce in tale ambito appositi servizi eco-sistemici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il biologico, per ICAM, è un modo di **concepire il prodotto nel rispetto della naturalità**, che non si limita all'assenza di trattamenti chimici e artificiali: dalla coltivazione alle fasi di preparazione, immagazzinaggio e lavorazione, ogni passaggio avviene secondo tempi e metodi naturali.

I requisiti specifici della certificazione, che variano da Paese a Paese, comportano il rispetto di una serie di norme che regolamentano produzione, coltivazione, conservazione, trasformazione, confezionamento e spedizione e che comprendono:

- la rinuncia all'uso di prodotti chimici di sintesi, di organismi geneticamente modificati e di irraggiamento lungo tutto il processo produttivo, attraverso la responsabilizzazione, la formazione, l'informazione e la collaborazione dei coltivatori;
- la coltivazione di terreni agricoli sui quali non siano state utilizzate sostanze chimiche di sintesi da un considerevole numero di anni;
- la completa tracciabilità degli ingredienti e l'adozione di un sistema documentato della produzione: di ogni prodotto ICAM certificato Bio è possibile disegnare una mappa documentata dell'intero percorso di lavorazione;
- la stretta separazione fisica degli ingredienti biologici da quelli convenzionali;
- periodiche ispezioni in loco.

Inoltre, il disciplinare della produzione biologica richiede una piena tracciabilità e garantisce così l'informazione sulla sostenibilità ambientale, sulla salubrità del terreno, sulla lontananza da impianti inquinanti, sull'utilizzo di prodotti fitosanitari ecocompatibili, sulle tecniche di lavorazione e di imballaggio dei prodotti e sull'uso di metodi di conservazione, confezionamento e distribuzione.





5. Contrasto alla deforestazione¹²

La Proposta di Regolamento UE sui prodotti a Deforestazione Zero (Deforestation-free products Regulation), di cui nel 2023 si attendono i termini definitivi per l'entrata in vigore, coinvolge anche il cacao, insieme ad una serie di materie prime agricole di origine tropicale.

Il progetto di "Supply Chain ESG Risk Assessment", ha posto le basi per una piena conoscenza della struttura e dei rischi ESG che caratterizzano le catene di fornitura di tre delle materie prime più significative acquistate, ossia cacao, latte e derivati, zucchero.

Facendo riferimento al rischio deforestazione, il "Supply Chain ESG Risk Assessment" ha indagato la catena di approvvigionamento (sia certificata che non) attraverso strumenti internazionali:

- **Global Forest Watch** - World Resource Institute, incentrato in particolare sulla deforestazione. Utilizzo dell'indice "Tree cover loss" e "Tree cover loss by dominant driver", attraverso 2 principali fattori: modifiche nel land usage per destinarlo all'agricoltura e deforestazione causata dalla coltivazione di materie prime
- **World Database on Protected Areas** - Nazioni Unite - Terrestrial protected areas calcola la percentuale di aree protette terrestri sul totale della superficie del Paese.

Essendo leader nel settore biologico con più della metà degli acquisti di cacao certificato, ICAM è da anni conforme alle regole di tracciabilità, prerequisito per pratiche di contrasto alla deforestazione.

In particolare:

- La tracciabilità del cacao è rigorosamente richiesta dalla Certificazione Biologica; il 52% dei semi di cacao che acquistiamo sono certificati biologici;
- Nei protocolli di certificazione Fairtrade e Rainforest Alliance si dà grande rilievo alla lotta contro la deforestazione, ed è uno dei principali obiettivi di questi standard; il 56% del cacao che acquistiamo è certificato Fairtrade o Rainforest Alliance, (di cui il 29% è sia Biologico che Fairtrade);

In totale, l'80% del cacao che acquistiamo è coperto da una certificazione Biologica, Fairtrade, Rainforest Alliance, o un mix di queste. Ad oggi, sul 72% del cacao acquistato ICAM può ricostruire la tracciabilità almeno fino al centro di raccolta.

¹² IMPATTI:

- Deforestazione legata alla coltivazione di cacao e di altre materie prime.
- Contributo alla conservazione delle foreste.

IL PROGETTO RAINFOREST ALLIANCE IN CORSO IN NIGERIA

Nel 2022, Sudden ha attivato in Nigeria per conto di ICAM un programma di contrasto alla deforestazione basato su **mappe GPS (Polygon mapping)**, secondo il protocollo Rainforest Alliance.

Le piantagioni da cui proviene il cacao sono mappate e valutate sotto un **profilo di rischio di deforestazione** sulla base delle migliori mappe ufficiali open source, come **Global Forest Watch**.

Il programma **vieta l'approvvigionamento di cacao da aree protette**, come parchi nazionali e riserve, da aree con deforestazione o conversione di foreste primarie, da aree ad alto valore per la conservazione o alto stock di carbonio.

Per le piantagioni situate in **zone cuscinetto** (2 km intorno all'area protetta), il programma coinvolge l'agricoltore nell'attuare un piano per garantire che **non vi siano ulteriori espansioni** dell'area coltivata.

La mappatura sarà completata su tutti gli agricoltori entro il 2023, e assicurerà che l'approvvigionamento del cacao in Nigeria non provenga da aree protette; è comunque un processo continuo sui nuovi agricoltori che aderiscono al programma e di aggiornamento del registro.

Il programma inoltre prevede **Farmer Field Schools** per la formazione su tecniche agricole per migliorare la produttività e supportare l'agricoltore nel raggiungere un adeguato living income dal suo appezzamento, **senza espandersi nelle aree forestali circostanti**.



COOPASER: COLTIVARE IL CACAO IN UNA ZONA CUSCINETTO IN PERU'

La Riserva Nazionale Tambopata e il Parco Nazionale Bahuaja Sonene sono due delle aree naturali protette più emblematiche in Perù per la biodiversità che ospitano e per gli ecosistemi, nonché per paesaggi unici.

L'Associazione per lo Sviluppo Integrato Peruviana, nell'ambito del monitoraggio della biodiversità nella Riserva e nel Parco, avvia nel 2014 il progetto "Riduzione della deforestazione e promozione dello sviluppo sostenibile in Madre de Dios" e inizia il recupero di aree degradate mediante l'istituzione di 1.250 ettari di sistemi agroforestali nella zona cuscinetto, prendendo come coltura principale il cacao aromatico fine e sviluppando diverse attività economiche, pur nel rispetto dell'area naturale protetta.

Gli agricoltori sono il punto chiave del successo dell'iniziativa: sono stati coinvolti come alleati nella conservazione della foresta.

Il sistema agroforestale implementato offre all'agricoltore un reddito permanente nel tempo e un'alternativa sostenibile rispetto alle attività illegali come l'estrazione di minerali auriferi alluvionali.

I risultati raggiunti al sistema agroforestale di coltivazione del cacao riguardano:

- La protezione di 2 aree naturali emblematiche lungo la zona cuscinetto;
- il contrasto alla deforestazione causata dall'agricoltura intensiva e dall'allevamento (che abbandonano terreni compatti e sterili) e il recupero del suolo mediante l'apporto di materia organica;
- la protezione del suolo dall'erosione (dai raggi diretti del sole e dalle intemperie);
- la generazione di microclimi e habitat idonei ad attrarre la micro e macro fauna - questi animali aiutano la dispersione dei semi e accelerano il processo di recupero delle aree degradate;
- il ripristino dei corridoi della fauna selvatica, che collegano spazi naturali dove potersi spostare;
- il ripristino della diversità biologica e la protezione di 16 specie di animali;
- il recupero di piccoli corsi d'acqua che per anni si erano estinti;
- la fissazione di CO₂: le specie forestali piantate nei sistemi agroforestali consentono la cattura e il sequestro di carbonio e CO₂.



PERÙ -
 COOPASER:
 Coltivare
 il cacao in una
 zona cuscinetto
 e proteggere
 la foresta





6. Climate change¹⁵

Contrasto alla deforestazione, tutela della biodiversità e lotta al Climate change sono obiettivi strettamente legati, che ICAM affronta in modo congiunto con l'impegno verso gli obiettivi in ambito sociale; uno degli strumenti che viene oggi riconosciuto più efficace per raggiungere questi obiettivi è la implementazione di sistemi agroforestali.



I sistemi agroforestali hanno dimostrato di essere una soluzione concreta per migliorare la resilienza delle piantagioni ai cambiamenti climatici, oltre a contribuire all'assorbimento di un quantitativo maggiore di CO₂, concorrendo quindi attivamente alla lotta al cambiamento climatico stesso.

Nella nostra esperienza, la presenza di sistemi agroforestali è solitamente **collegata ad una maggiore biodiversità**, ad una capacità di **contrastare l'erosione** del suolo e ad una conseguente migliore **resilienza** delle piante e **produttività** per ettaro; inoltre normalmente presenta una maggiore capacità dell'area di stoccare CO₂ e quindi minore carbonfootprint.

Questa evidenza ci ha portati a intraprendere un monitoraggio metodico delle nostre fonti di approvvigionamento, al duplice scopo di valutarne la qualità dal punto di vista ambientale, nei termini descritti, come criterio di selezione e di strategia di acquisto; e di intraprendere azioni di miglioramento dove opportuno – attraverso, ad esempio, lo sviluppo di sistemi agroforestali nelle aree in cui possibile tramite formazione, supporto tecnico, finanziario ecc.

Tra il 2020 e 2022 abbiamo quindi commissionato a professionisti del settore la misurazione della carbonfootprint collegata ad alcune delle nostre principali filiere di approvvigionamento del cacao (Uganda e Perù); le filiere ad oggi analizzate hanno dato riscontri molto incoraggianti, dimostrando anche di essere **concreto presidio contro il problema della deforestazione e contrasto al cambiamento climatico**. Per approfondire si rimanda al box nel paragrafo “Climate Change” nel capitolo “la responsabilità verso l'ambiente”.

Oltre a contribuire al raggiungimento di questi impatti positivi sull'ambiente, scientificamente provati, i sistemi agroforestali permettono di raggiungere anche obiettivi in ambito sociale, garantendo fonti di reddito integrative al cacao, derivanti dalla coltivazione congiunta di altre specie arboree.

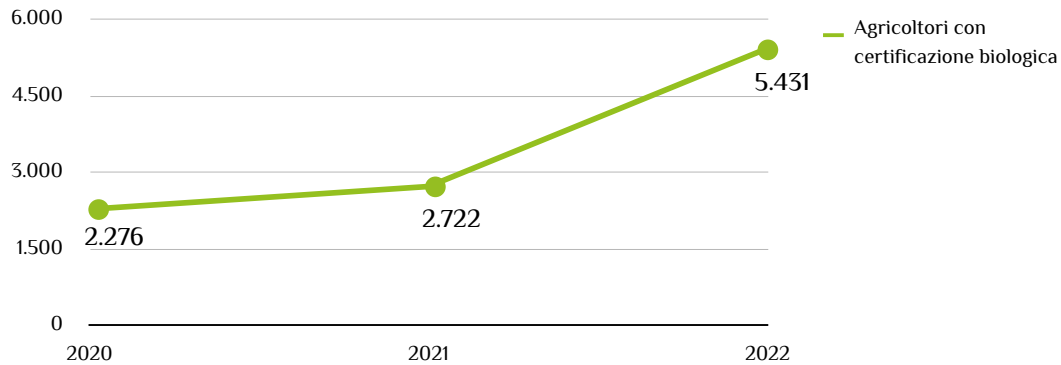
¹⁵ IMPATTI:

- Resilienza delle piantagioni di cacao al cambiamento climatico.
- Impegno della riduzione della propria carbonfootprint.



7. ICAM Chocolate Uganda: biodiversità, deforestazione e climate change

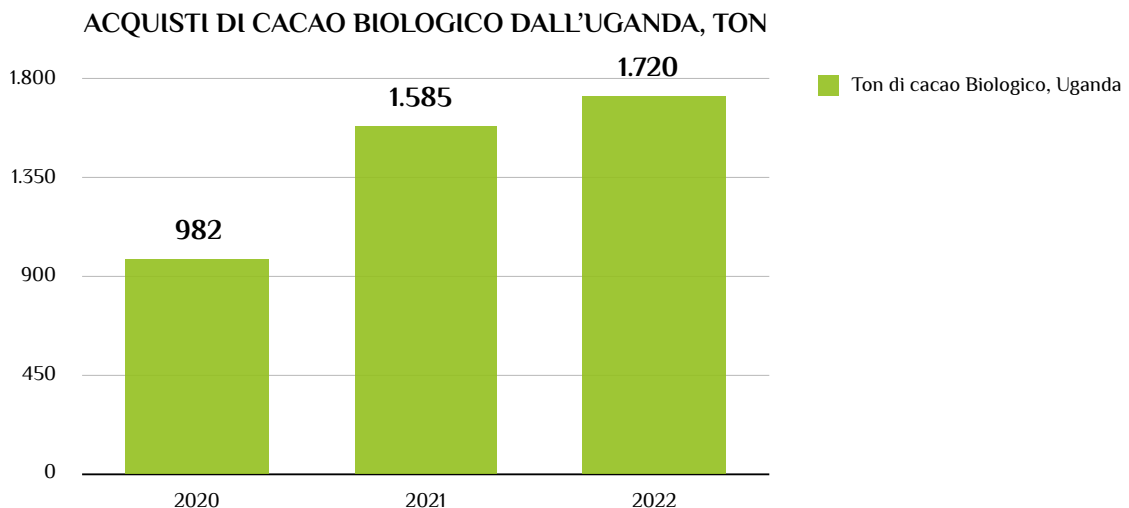
ICAM Chocolate Uganda è particolarmente attenta alla tutela della biodiversità: i coltivatori di Bundibuyo hanno conseguito la **certificazione biologica dal 2017**. L'impegno dell'Azienda si ritrova nella **crescita del numero dei farmers** aderenti al progetto, che nel 2022 è **raddoppiato**: nel 2022, **l'89% del cacao acquistato** da ICAM Chocolate Uganda è certificato biologico e proviene da 5.431 agricoltori certificati, per una superficie coltivata pari a 6.056 ettari.



IL BIOLOGICO DI ICAM CHOCOLATE UGANDA	2020	2021	2022
Agricoltori con certificazione biologica	2.276	2.722	5.431
Ettari di piantagioni certificate biologico	1.632	2.523	6.056

Tale risultato è stato raggiunto grazie all'intermediazione di ICAM con gli organismi di certificazione: per promuovere tra gli agricoltori le pratiche virtuose connesse alla certificazione biologica, ICAM si è fatta carico sia dei costi connessi alle ispezioni, sia alle attività di controllo.

Nel 2022, l'acquisto di cacao biologico è cresciuto ulteriormente del 9%, a riprova del valore di questa coltivazione per l'Azienda e per i coltivatori.





Il 2022 è stato un anno di grande impegno nella strutturazione di ulteriori interventi per la protezione della biodiversità e la promozione di pratiche di agricoltura sostenibile, che sono arrivati a coprire tutte le aree di approvvigionamento:

- sedi di Mukono e Hoima: condotto l'iter di certificazione Rainforest Alliance;

Il progetto è stato sviluppato con il supporto di Swisscontact, con l'obiettivo di sviluppare le competenze produttive degli agricoltori, per migliorare la produttività. L'implementazione del progetto è stata sviluppata su 850 agricoltori a Hoima e 550 a Mukono, per un totale di circa 1.400 agricoltori coinvolti.

I 1.400 contadini sono stati formati su pratiche agronomiche per rendere la piantagione resiliente al cambiamento climatico, sulla gestione integrata dei parassiti, salute e sicurezza, contrasto al lavoro minorile.

L'esito della certificazione è giunto nel primo semestre del 2023.

- sede di Bundibuyo: varato il nuovo progetto "Sustainable farming for a climate resilient livelihood of cocoa farmers", basato sull'implementazione di un sistema agroforestale proprio in un'area di approvvigionamento di cacao biologico – approfondimenti al paragrafo "Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità".

8. Rispetto dei Diritti Umani¹⁴

La catena di fornitura del cacao si compone di numerosi passaggi che coinvolgono una molteplicità di soggetti: coltivatori, intermediari e compratori, spedizionieri, industrie manifatturiere e artigiani, nonché distributori e commercianti. Inoltre, la coltivazione del cacao dipende molto dal lavoro manuale intensivo, con elevate criticità in termini di rispetto dei diritti umani e delle relative norme internazionali. Troppo spesso i coltivatori, anche minorenni, sono sottoposti a orari di lavoro sfiananti e con livelli retributivi insufficienti rispetto ai propri bisogni fondamentali. Garantire il monitoraggio completo di tutta la filiera è dunque molto complesso e articolato.



GRI 408-1
GRI 409-1

La profonda conoscenza delle cooperative storiche con cui ICAM collabora permette alla Società di verificare direttamente che le pratiche di coltivazione avvengano nel pieno rispetto dei diritti umani.

¹⁴ IMPATTI:

- Violazione dei diritti umani nelle piantagioni di cacao o in altre filiere a rischio.
- Sfruttamento di manodopera minorile nelle piantagioni di cacao o in altre filiere a rischio.

Inoltre, ICAM richiede a tutti i propri fornitori (cooperative, produttori e trader) la sottoscrizione dell'impegno formale al rispetto del proprio Codice Etico. Per il cacao, nel 2022 ha coperto il 97% del cacao e il 100% delle materie prime principali.

Nel 2022, il 57% dell'approvvigionamento di cacao è stato accompagnato da una specifica certificazione di sostenibilità sociale (Fairtrade, Rainforest Alliance e altre) i cui standard – supportati da controlli rigorosi – richiedono alle organizzazioni di produttori e alle aziende di sottostare a regole finalizzate alla salvaguardia dei Diritti Umani.

In merito al contrasto al lavoro minorile, Fairtrade sta lavorando in partnership con i governi locali, ONG ed esponenti della società civile, ad un progetto che va oltre il monitoraggio e rimedio, e coinvolge le comunità locali in un approccio inclusivo (Youth-inclusive, community-based monitoring and remediation system - YICBMR).

Anche la certificazione Rainforest Alliance (il 18% del cacao acquistato da ICAM nel 2022) richiede alle aziende agricole di istituire comitati per valutare, monitorare e mitigare i rischi e le violazioni dei diritti umani.

ICAM, consapevole dei prossimi obblighi normativi in tema di due Diligence Diritti Umani, ha avviato un processo di progressivo approfondimento e monitoraggio di tutta la sua filiera del cacao.

Consapevoli della situazione parzialmente critica delle coltivazioni di cacao in Costa d'Avorio e Ghana circa il rispetto dei diritti umani e la salvaguardia delle foreste, ICAM ha deciso, nel caso di specifiche richieste di clienti o di esigenze produttive particolari, di considerare la possibilità di approvvigionarsi da questi Paesi avvalendosi solo di fornitori approvati che garantiscano cacao certificato Fairtrade o Rainforest Alliance.

IL MONITORAGGIO DEL LAVORO MINORILE IN NIGERIA

Nell'ambito del programma di certificazione Rainforest Alliance, Sucden - fornitore di ICAM per l'origine Nigeria - ha istituito un CLMRS (Child Labour Monitoring and Remediation System) con l'obiettivo di monitorare gli indicatori di rischio del lavoro minorile sul 100% delle famiglie di coltivatori di cacao della filiera.

Con l'ausilio di personale appositamente assunto e di una piattaforma digitale, il progetto ad oggi ha completato l'indagine di Osservazione Familiare e Agricola su 733 coltivatori, individuando i casi critici a livello familiare e comunitario e le efficaci azioni di rimedio.

Le indagini CLMRS sono state sviluppate in collaborazione con l'International Cocoa Initiative (ICI) e tutto il personale coinvolto è stato formato secondo gli standard ICI.

Il CLMRS è un processo continuo, che coinvolge i nuovi agricoltori che aderiscono al programma Rainforest Alliance e aggiorna annualmente i fattori di rischio per ogni famiglia.



ICAM Chocolate Uganda

Nonostante in Uganda non esista una normativa specifica sul rispetto dei diritti umani, ICAM porta avanti i propri valori, vietando all'interno del proprio centro qualsiasi tipo di lavoro minorile e promuovendo nelle famiglie dei propri dipendenti l'istruzione dei figli e il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del progetto "Sustainable farming for a climate resilient livelihood of cocoa farmers in Uganda", **lo staff degli ispettori sul campo di ICAM monitorerà anche il coinvolgimento dei bambini** nel lavoro in piantagione, mettendo a punto un sistema di Child Labour Monitoring and Remediation System (CLMRS).



9. Inclusione e pari opportunità¹⁵



Le donne nella filiera del cacao svolgono una funzione chiave sia per raggiungimento della qualità del raccolto che degli obiettivi SDG, e in particolare quelli sociali.

Le donne sono direttamente coinvolte nella cura della piantagione e nel raccolto (ma non sempre coinvolte nei momenti di formazione), e allo stesso tempo hanno il carico della gestione della famiglia e della prole. Laddove non possano contare su sufficiente supporto del marito, e in condizioni di povertà che non consente loro di ingaggiare manodopera stagionale, nei picchi della stagione del raccolto si trovano costrette a coinvolgere i figli nel lavoro dei campi.

In molte culture, ancora esiste un forte divario a loro sfavore:

- redditi più bassi;
- minore accesso alla formazione di base e tecnica;
- poca autonomia nella gestione del denaro;
- ostacoli nel possesso della terra;
- ridotto coinvolgimento nella comunità di appartenenza;
- limiti religiosi e culturali nella partecipare alle decisioni;

Laddove si riesca ad attivare l'empowerment delle donne, questo traina - in una correlazione diretta - la salvaguardia dei bambini dal lavoro minorile, la loro istruzione e il loro sviluppo sociale.

L'impegno di ICAM è volto al **pieno coinvolgimento delle donne nei propri progetti, nelle Farmer's Field School, e al riconoscimento dell'importanza delle donne** nella produzione di cacao così come negli aspetti sociali della vita della famiglia e della comunità.

Il raggiungimento della parità di genere è un obiettivo anche delle certificazioni Fairtrade e Rainforest Alliance.

¹⁵ IMPATTI:

- Riconoscimento del ruolo femminile ed empowerment delle donne nelle comunità di coltivatori di cacao.

VANINI “COCOA STORIES”

Il ruolo delle donne nella cooperativa di Aprocam in Perù è stato chiave nel cambiamento delle condizioni di vita. Per accompagnare i consumatori alla scoperta del “buono del cioccolato” Vanini, ICAM ha adottato per la sua linea di tavolette Bagua un nuovo connected packaging, basato sulla Realtà Aumentata, per offrire ai consumatori un’esperienza digitale nel mondo del cioccolato, oltre alla qualità della materia prima: scoprire come è cambiata la vita delle persone che coltivano il “nostro” cacao.



ICAM Chocolate Uganda

Una priorità del progetto “Sustainable Farming” sarà quella di aumentare le competenze delle donne. Dopo una prima fase di analisi della situazione attuale, la parità di genere e la prevenzione del lavoro minorile saranno affrontate congiuntamente, in collaborazione con il Governo locale (che ha già un meccanismo di reporting) e con il supporto di ONG specializzate nell’affrontare queste tematiche, come Save the Children e Solidaridad.

La formazione tecnica sulle pratiche agricole sarà erogata a un gruppo di uomini e donne per creare consapevolezza del legittimo coinvolgimento delle donne nella gestione del lavoro e nei processi decisionali.



10. Impatto sulla comunità locale¹⁶

Sin dai primi viaggi degli anni '70, ICAM ha instaurato con alcune comunità di agricoltori un solido e proficuo rapporto di collaborazione, volto alla creazione di partnership durature e proficue.

ICAM si è sempre impegnata a offrire contratti annuali o pluriennali di acquisto a tutte le cooperative dalle quali si approvvigiona direttamente, consentendo così ai produttori - in virtù dell'impegno contrattuale - di ottenere più facilmente l'accesso al credito e, conseguentemente, di investire ulteriormente nella propria attività, con evidenti benefici per tutta la comunità locale.

Nel 2022 ICAM ha facilitato l'accesso al credito a 10 cooperative grazie a contratti annuali per un totale di 2.250 tonnellate. Tale meccanismo ha permesso alle cooperative di ottenere un finanziamento bancario complessivo pari a oltre 7 milioni di dollari.

Col passare del tempo, il maggior coinvolgimento di ICAM nelle dinamiche e nella realtà delle cooperative in Sud America ha portato un cambiamento nella gestione di tali collaborazioni: da rapporti commerciali ad un vero e proprio supporto alle comunità.

Difatti, gli iniziali interventi, quali la formazione sulle migliori pratiche agronomiche per aumentare la resa dei raccolti, l'erogazione del premio Rainforest Alliance e del Premium Fairtrade, sono stati progressivamente integrati con iniziative specifiche destinate alle comunità degli agricoltori.

In particolare, ICAM è da sempre attenta nell'offrire il proprio sostegno nella gestione di problematiche emergenziali cercando, per quanto possibile, di dare il proprio contributo e generare impatti positivi per le comunità locali.

Una parte del Premio Fairtrade viene erogata ai coltivatori come integrazione del reddito (SDG1 e SDG 2); la parte restante è stata indirizzata ad esigenze specifiche delle comunità locali:

- in Perù, per condizioni di lavoro dignitose - e in particolare a **contrasto del lavoro minorile** (SDG 8) e l'**istruzione** (SDG 4);
- In Repubblica Dominicana, per lo sviluppo di **infrastrutture e urbanizzazione** (SDG 11) - e in particolare strade, energia e illuminazione
- in Ecuador, per servizi di **medicina e prevenzione** delle malattie (SDG3) e per la **riforestazione** (SDG15)
- in Sierra Leone, per la **tutela della salute** (SDG3)

Ad esempio, tra il 2017 e il 2021:

- la Cooperativa Agraria Intercultural Café Y Cacao de Rio Tambo - Vraem in Perù ha utilizzato il premio per migliorare la produttività e la qualità del cacao, per lo sviluppo sociale della cooperativa, per l'assistenza tecnica ai soci e miglorie nelle infrastrutture per la raccolta di cacao e caffè, **apparecchiature mediche e prodotti** essenziali ai soci **durante la pandemia**;
- in Repubblica Dominicana è stato costruito **un ponte** sul Rio Higuero per facilitare l'accesso di persone e merci verso la comunità e le vie commerciali; la comunità La Colmena ha implementato la palificazione per la **fornitura elettrica** in una zona rurale;
- in Sierra Leone, le Cooperative - da poco costituite - si sono concentrate nel rafforzare e **sviluppare l'organizzazione manageriale**, e ad affrontare i costi di ampliamento della certificazione.



GRI 203-1



GRI 203-2

¹⁶ IMPATTI:

- Sviluppo sociale ed economico delle comunità locali di coltivazione del cacao.

GRI 413-1

Nel 2020, ICAM Chocolate Uganda ha avviato una collaborazione con **The Omugo Development Foundation**, un'organizzazione di beneficenza fondata da Sua Altezza Reale la Regina di Omugo di Bunyoro Kitara, Margaret Karunga Adyeeri.

The Omugo Development Foundation promuove iniziative a difesa del popolo, con l'obiettivo di **migliorare la qualità della vita di donne, bambini e giovani**, attraverso iniziative di green economy, tra cui programmi agro-forestali legati anche al cacao.

Tali progetti apportano molteplici vantaggi: creano occupazione per i giovani, contribuiscono al benessere della comunità, concorrono alla conservazione dell'ambiente e permettono la diffusione delle conoscenze relative alla coltivazione del cacao e al corretto utilizzo del suolo.

Nell'ambito di questo progetto, ICAM Chocolate Uganda ha stretto una **partnership pluriennale** per la creazione di 60 ettari di piantagioni di cacao su terreni della Fondazione nella Riserva forestale del regno di Bunyoro Kitara, contribuendo con la donazione di piantine di cacao e organizzando la formazione, teorica e pratica, per il personale di Omugo Development Foundation e per le persone della comunità.

Nel 2021, ICAM ha impiantato una **piantagione dimostrativa** di 4 ettari e ha preparato altri 20 ettari di terreno per l'insediamento della piantagione, compresa la piantumazione di piante da ombra (banani e alberi da legname pregiato come musizi e muovule).

Nel 2022, all'approssimarsi della stagione delle piogge, ICAM ha finanziato e piantumato **25.800 piantine su questo primo lotto di 20 ettari**, fornendo inoltre conoscenze e supporto tecnico in merito ai vivai, alla gestione delle piantagioni e della catena di fornitura e alle attività di riqualificazione del suolo.



L'impegno verso l'innovazione

La profonda conoscenza della materia prima, delle tecnologie produttive e dei requisiti tecnico-normativi, la gestione di tutta la filiera e la disponibilità di **uno stabilimento all'avanguardia con tecnologie 4.0** rappresentano il tratto caratterizzante del know-how della Società.

L'Azienda investe in professionalità e risorse che generino **innovazione** di processo e di prodotto e garantiscano **la salubrità del prodotto**. Questo permette a ICAM di creare prodotti unici, capaci di rispondere alle più esigenti richieste dei clienti e di rappresentare l'**eccellenza del Made in Italy**.

1. Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute

La fiducia del cliente/consumatore costituisce un asset determinante per il successo di chi opera nel mercato alimentare. Consapevole di questo, ICAM si propone come azienda responsabile, attenta alla qualità dei propri prodotti e capace di assicurare il rispetto dei più elevati livelli di sicurezza e il contrasto alle frodi sanitarie e non, sul 100% delle proprie categorie di prodotti.



GRI 416-1

La politica di ICAM in tema di qualità e sicurezza dei prodotti è basata sui principi di prevenzione, responsabilizzazione e trasparenza e su misure di autocontrollo che consentono di mantenere sotto verifica costante l'autenticità e l'integrità dei prodotti.

ICAM mantiene, inoltre, un sistema di garanzie mediante l'istituzione di **procedure aziendali di presidio**, periodicamente aggiornate sulla base del progresso tecnologico, delle innovazioni legislative e dell'esperienza dei casi trattati. La pratica attuazione di tale politica si basa su due principi fondamentali:

- **prevenire in modo sistematico** e continuativo l'insorgere di non conformità che possano interessare la qualità, la sicurezza e la legalità dei prodotti, causate da fattori interni e – nei limiti del possibile – da fattori esterni;
- ridurre e possibilmente **eliminare i rischi** conseguenti ed **eventuali situazioni critiche** che abbiano a verificarsi, mediante una gestione attenta e rigorosa dei reclami e di altri tipi di segnalazioni.

*ICAM ha costituito un **Food Safety Team**, che è responsabile dello sviluppo, dell'attuazione e del mantenimento della politica di qualità e sicurezza.*

La robustezza del sistema di garanzie è testimoniata inoltre dal pieno controllo dei fattori critici aventi impatto sulla salute e sicurezza dei prodotti. Nel 2022, non si registrano violazioni documentate e provvedimenti sanzionatori rispetto a normative o standard regolamentati.

Per completezza si segnalano 2 episodi che hanno comportato una diffida, legati a notifiche dell'ente di controllo biologico in relazione ai provvedimenti di "soppressione" di alcune partite di cacao biologico emesse dall'autorità peruviana per presunte contaminazioni da pesticidi, ma di cui l'azienda, risultando estranea, non ha subito gli effetti conseguenti.

2. Tracciabilità della filiera: Sicurezza alimentare e qualità di prodotto



ICAM ha sempre sostenuto l'importanza delle certificazioni di qualità come ulteriore strumento di conformità e di comunicazione rilevante per il settore di mercato nel quale opera.

L'implementazione degli standard di certificazione rappresenta per ICAM un sostegno operativo importante, che integra e facilita l'attività di autocontrollo e prevenzione dei rischi legati alla qualità e alla sicurezza alimentare, secondo quanto richiesto da un articolato sistema di requisiti cogenti e volontari. Le due principali famiglie di certificazione adottate da ICAM sono:

- ISO 9001 per i sistemi di gestione qualità;
- BRC e IFS per i sistemi di gestione per la sicurezza alimentare.

Essi forniscono il miglior supporto possibile per identificare, attuare e monitorare le attività operative e gestionali e ampliare l'orizzonte ai portatori di interesse.

In azienda è presente uno staff operativo dedicato alla tutela della qualità e della sicurezza del prodotto, che assicura ai clienti l'allineamento alle migliori prescrizioni tecniche e igienico-sanitarie, a partire dalla selezione degli ingredienti fino al controllo del prodotto finito.

L'intero ciclo di trasformazione del cacao è monitorato da sistemi di supervisione di tutte le unità di processo, in grado di gestire e memorizzare le diverse ricette e tutte le informazioni relative alla produzione e ai punti critici di processo per garantire la completa tracciabilità del prodotto.

Tutti i passaggi chiave della produzione sono pensati per garantire il rispetto delle caratteristiche organolettiche della materia prima e per valorizzarne le particolarità di aroma e gusto, sempre nel rispetto delle più severe norme alimentari e di sicurezza.

Il raggiungimento degli standard tecnici è attestato da un gruppo esperti – tra cui un panel di degustatori specializzati - che conducono giornalmente decine di test finalizzati a garantire la regolarità di ciascun lotto di produzione.



Il solido sistema di controlli di ICAM, che prevede il monitoraggio di tutta la filiera produttiva e la verifica indipendente da parte di autorità di controllo, enti e organismi di certificazione, è da sempre allineato alla strategia “Farm to Fork” al centro del Green Deal europeo, che mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell’ambiente.

Nel 2022 le criticità nella filiera del cacao biologico hanno impegnato l’Azienda nelle verifiche di conformità; le singole analisi condotte hanno visto un forte incremento, in particolare per le analisi multiresiduali per la ricerca di tracce di fitofarmaci nel cacao biologico: in totale le determinazioni sono più che quadruplicate.

Al fine di rendere la copertura delle analisi ancor più inclusiva, la maggior parte di esse viene effettuata direttamente sul cacao e sugli ingredienti poi impieganti in tutte le ricette.

Ciò trova particolare riferimento nell’analisi di contaminanti chimici come pesticidi, metalli pesanti, microtossine, idrocarburi aromatici, ecc. Diversamente, i rischi di contaminazione crociata con allergeni o microorganismi patogeni, trovano oggettivo riscontro nei risultati costantemente negativi dei test analitici eseguiti sui prodotti finiti.

ANALISI DI CONFORMITÀ (N.)	2020	2021	2022
Materie prime			
Patogeni	500	794	861
Microtossine	320	372	966
Pesticidi	570 ¹	1.228	6.892
OGM	85	76	98
Totale test	1.475	2.470	8.817
Semilavorati e prodotti finiti			
Test microbiologici	16.900	10.325 ²	8.485
Patogeni	1.600	1.600	1.772
Cadmio	1.680	1.762	1.797
Allergeni (caseina)	250	1.624 ³	2.183
Filth test	50	35	25
Totale test	20.480	15.346	14.262

¹ Il dato non è raffrontabile con gli anni successivi in quanto prima dalla seconda metà del 2021 le analisi dei pesticidi non venivano condotte con modalità multiresiduale (indicativamente 1 analisi multiresiduale è condotta su oltre 200 principi attivi).

² Il numero di analisi microbiologiche è stato ridotto a fronte dei risultati ampiamente conformi degli anni precedenti.

³ L’incremento è stato trainato dal processo di validazione della nuova linea di coperture Dairy Free (senza lattosio e proteine del latte).



ICAM monitora costantemente anche l'andamento della quantità di cadmio nel cacao dei vari Paesi d'origine (seppur naturalmente presente nell'ambiente), mappando le situazioni nella maniera più accurata e capillare possibile, per ottemperare ai limiti di legge in merito a tale contaminazione.

Al fine di accrescere la **trasparenza del nostro sistema di controlli** e, al tempo stesso, per rispondere al calo di fiducia dei clienti verso le "autocertificazioni", nel 2021 ICAM ha messo a punto un pacchetto di **analisi di sicurezza e sorveglianza normativa, certificato da un ente terzo**. Questo **piano analitico di controllo** fornisce il necessario supporto per rispondere alle richieste crescenti in termini di prestazioni analitiche, e rappresenta una solida base per la propria clientela.





3. Tecnologia, digitalizzazione e innovazione

Riduzione delle tempistiche e della difformità dei prodotti

Nel 2022 i maggiori indicatori di qualità (non conformità, reclami e puntualità delle consegne) mostrano una sostanziale tenuta, anche in considerazione dell'aumento dei volumi produttivi.

RECLAMI RICEVUTI			
Indicatore (numero)	2020	2021	2022
Reclami non critici	154	132	167
Reclami critici	49	36	48
Totale	203	168	215
Reclami per un milione di unità di consumo vendute	0,98	0,60	0,62

La soddisfazione dei clienti e dei consumatori, la riduzione delle tempistiche e della difformità dei prodotti e l'incremento dell'efficienza sono un impegno costante di ICAM.

Incremento dell'efficienza

Gli attuali impianti di produzione hanno lavorato nel 2022 con un indice medio di saturazione dell'80%, il che permette di raggiungere un buon standard di ottimizzazione dell'impiego delle risorse, lasciando ancora un buffer immediatamente disponibile per la crescita dei volumi.

A cavallo tra il 2021 e il 2022, la saturazione di una specifica linea di produzione ha comportato un declino nell'indice di servizio al cliente generale. **L'investimento per l'installazione di una nuova seconda linea** nella primavera del 2022 ha permesso di **recuperare il livello di servizio**, che dalla fine dell'anno si è ripristinato su valori in linea con il dato storico.

INDICATORI DI QUALITÀ			
Indicatore (numero)	2020	2021	2022
Servizio al cliente ¹	94,24%	90,66%	90,82%
Costi di non conformità ²	0,04%	0,07%	0,13%

¹ n° righe d'ordine evase in tempo / n° righe d'ordine richieste

² costi sostenuti per cause di non qualità / fatturato

Per il 2023, ICAM mira a perseguire il proprio impegno verso la soddisfazione del cliente, riportando, ove possibile, gli indici di performance ai livelli pre-pandemici e focalizzandosi con ancora maggiore attenzione sulla creazione di prodotti che rispondano a specifici requisiti di sostenibilità.

SICUREZZA INFORMATICA E INFRASTRUTTURALE

Grande attenzione è stata posta negli ultimi anni alla questione “**security**”, non solo legata alla “Food Defense”, ma anche come aspetto legato alla sicurezza dei **sistemi informativi** e agli standard infrastrutturali. A tal fine è stato costituito uno specifico Team Security.

Nel 2022 è stata rafforzata la **cyber security**: sono stati effettuati interventi per colmare le vulnerabilità e potenziare il sistema di sicurezza informatica, in particolare sugli antivirus e per il controllo dei personal computer in occasione delle attività smart working. Anche le politiche di gestione delle password sono diventate più restrittive. Sono stati implementati ulteriori sistemi di sicurezza, affidati anche a un'azienda specializzata, ed effettuati **test di simulazione di attacco da esterni**.

In merito al rafforzamento delle misure di sicurezza infrastrutturali, tutto il personale è stato dotato di badge con foto identificativa, dati personali e area in cui la persona è inserita.

Soddisfazione dei clienti e consumatori

La capacità di soddisfare le richieste dei propri clienti, **realizzando vere e proprie ricette personalizzate**, rappresenta l'elemento distintivo di ICAM sul mercato ed è assicurata dalle accurate competenze sviluppate negli anni grazie a una costante **attività di ricerca e sviluppo**. La presenza di ICAM sui mercati dimostra la sua capacità di soddisfare le richieste dei clienti anche più esigenti, **in tutte le fasce di mercato, compresa quella premium**.

Il know-how aziendale trova la propria sintesi nelle cosiddette “ricette” per la produzione dei differenti tipi di semilavorati e prodotti finiti di cioccolato: nelle ricette sono definiti gli ingredienti, i quantitativi, la sequenza di utilizzo, le temperature, i tempi e tutti i parametri tecnici degli impianti utilizzati in ogni fase della produzione, dalla gestione del magazzino della materia prima sino alla gestione delle giacenze dei prodotti.

ICAM è dotata di un proprio avanzato laboratorio di ricerca e sviluppo che, grazie alla capacità di analizzare le necessità del mercato e identificare le migliori ricette, è in grado di rispondere in modo efficace alle richieste dei propri clienti.

L'elevata capacità di customizzazione del prodotto e il presidio integrato e totale della filiera produttiva, fanno di ICAM un fornitore di prodotti premium, con un contenuto etico e tecnico-qualitativo differenziale, riconosciuto e apprezzato da parte di distributori e clienti internazionali.

Per ICAM, la **ricerca continua della massima soddisfazione dei clienti** non rappresenta semplicemente un obiettivo verso il quale tendere, ma costituisce un **elemento caratterizzante della missione aziendale**. Per una realtà che opera per volumi importanti nel mercato B2B, infatti, la capacità di proporsi come partner affidabile, in grado di rispondere efficacemente alle necessità del cliente garantendo un prodotto di qualità, è un aspetto determinante per la costruzione di rapporti stabili e duraturi.

Il continuo impegno nel garantire prodotti innovativi e di qualità ha permesso a ICAM di ottenere importanti riconoscimenti nel 2022:



- Quality Award 2022 per la pralina Vanini Blue Rose;



- DS-DolciSalati&Consumi Awards Miglior packaging Cioccolato (Tavolette Vanini Uganda Bio con packaging compostabile) e Miglior innovazione di prodotto Cioccolato (Tavolette Vanini Uganda Bio);



- Food Awards 2022, Miglior Prodotto categoria Sweet Bakery & Confectionery per la gamma di tavolette Vanini Uganda Bio.

Nel 2022 la contingente situazione mondiale in particolare, (l'incertezza dei mercati causata dallo scoppio della guerra in Ucraina e l'importante aumento dei prezzi delle materie prime) ha avuto ripercussioni anche sull'attività di ricerca e sviluppo: **i clienti e ICAM stessa sono stati più conservativi**. Le richieste dei clienti di sviluppo di nuove ricette sono quasi dimezzate e si è ridotta la ricerca di nuovi ingredienti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO			
Ricette sviluppate nell'anno (numero)	2020	2021	2022
Sviluppate su richiesta del cliente	461	617	336
Sviluppate internamente	99	117	86
Totale	560	734	422
Capacità di risposta	2020	2021	2022
Ricette sviluppate / Richieste di ricette ricevute da clienti	89,58 %	97,01 %	96,00 %
Ricette sviluppate / Richieste di ricette ricevute internamente	77,78 %	84,78 %	83,49 %
Ricette sviluppate / Richieste di ricette ricevute totali	88,88 %	94,83 %	93,16 %



4. Promozione di uno stile di vita sano: offerta di prodotti sani e naturali



Nella ricerca di prodotti che supportino stili di vita sani, sempre più richiesti dai mercati, si colloca l'accelerazione nello sviluppo di prodotti - in particolare per il mercato consumer e industrial del nord America - nella gamma biologica e Fairtrade, così come nella **ricerca di ricette, ingredienti e materiali speciali che rispondano alla sensibilità verso i temi di sostenibilità e alle nuove tendenze alimentari**, come lo zucchero di cocco, i prodotti vegani con sostituti del latte a base vegetale, la clean label (no soia/no additivi), o l'imballo compostabile.

Nel 2022 è stata avviata la produzione di **semilavorati per il mercato industriale "Dairy Free"**: per offrire un cioccolato fondente **senza tracce di lattosio e proteine del latte**, è stata realizzata **una linea separata e con attrezzature dedicate** - dove gli ingredienti lattiero-caseari di origine animale non vengono lavorati.

Stimolata da puntuali richieste dei clienti, ICAM si è applicata anche alla definizione di una **pasta di cacao con basse asperità organolettiche**, sia intervenendo sui parametri produttivi, sia investendo in impianti dedicati.

ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE RESPONSABILE

La costruzione di rapporti di fiducia con i consumatori non può prescindere da un'attività di marketing attenta e responsabile, sia nei claim utilizzati, sia nelle informazioni circa le caratteristiche dei prodotti comunicate attraverso le confezioni.

L'approccio di ICAM, ispirato a criteri di prudenza e trasparenza, e la nuova policy contro le frodi alimentari (Food Integrity Policy) si traducono in un impegno costante nel rispetto del consumatore, che va **ben oltre il rispetto delle normative**.

La Società pone grandissima attenzione all'informativa contenuta nelle proprie etichette e, più in generale, alle caratteristiche di prodotto trasmesse dalle confezioni. Nelle etichette sono riportate informazioni dettagliate sull'origine, sulla composizione, sulle certificazioni di prodotto e sulle caratteristiche nutrizionali e ambientali, per consentire al consumatore una scelta consapevole.

Anche le indicazioni di smaltimento degli imballi sono state inserite sulle etichette di tutti i prodotti per il mercato Italia / Europa, con pieno anticipo rispetto ai termini di legge. Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dalle singole leggi nazionali, ICAM s'impegna a fornire informazioni trasparenti, che aiutino e facilitino il consumatore finale nella scelta di un prodotto idoneo ai propri gusti e stili di vita.

Lo stesso approccio responsabile può essere riscontrato in tutte le campagne pubblicitarie di ICAM e in tutti i canali di comunicazione utilizzati (TV, Web, Social, ecc.).

LA RICERCA DI ZUCCHERI ALTERNATIVI

Il tema della sostituzione dello zucchero - in tutto o in parte - con altri dolcificanti vede l'azienda impegnata da anni e su più fronti: **una sfida non solo sul piano organolettico, ma anche tecnologico**.

Nella sua gamma storica ICAM ha cioccolati senza zuccheri aggiunti, nella formulazione dei quali viene utilizzato **maltitolo**. Negli ultimi anni, su stimolo di clienti innovativi, ICAM ha messo a punto ricette con lo **zucchero di cocco**.

Nel 2022, una delle più complesse e importanti innovazioni di ICAM sono stati sicuramente i prodotti dolcificati con dattero, che hanno non solo lo studio della materia prima idonea e la messa a punto della sua catena di fornitura, ma anche la definizione dell'**industrializzazione del prodotto**.

LE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

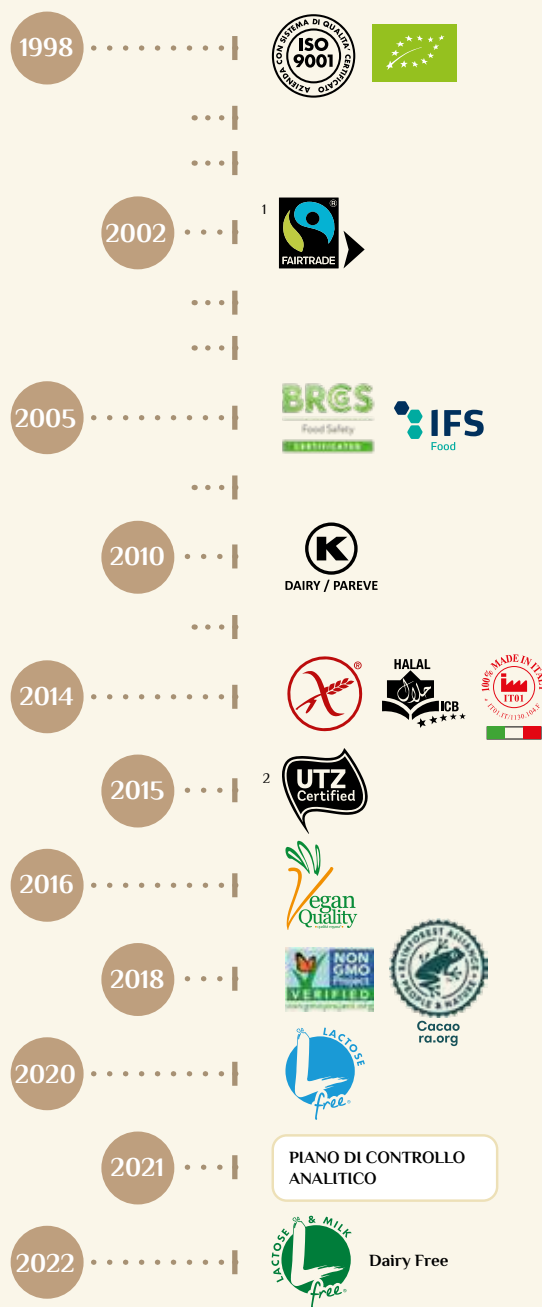
ICAM è da sempre attenta a offrire ai propri clienti cioccolato italiano di alta qualità, in linea con i più alti standard qualitativi internazionali. L'informazione che giunge al consumatore attraverso l'applicazione di appositi marchi o loghi di certificazione rappresenta **una forma di garanzia riconosciuta e apprezzata dal mercato**, la cui diffusione negli ultimi anni è aumentata considerevolmente.

Questa abbondanza di certificazioni si traduce in **un'ampia gamma di controlli di prodotto e di processo**, secondo quanto richiesto da un articolato sistema di norme e disciplinari di produzione.





Per ICAM la **certificazione biologica** emerge sulle altre per importanza di diffusione e longevità, ma si rileva anche il successo delle certificazioni relative alla **sostenibilità sociale e ambientale** ('Fairtrade', 'Rainforest Alliance', ecc.). Accanto ai valori consolidati, cresce sempre di più l'attenzione agli ingredienti riconosciuti come sani, naturali e buoni, non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche per la società e l'ambiente.

Concetti come **'free from'** e stili di vita specializzati come 'Plant-based', Vegan, Kosher, ecc., stanno influenzando sempre di più la riformulazione e lo sviluppo di nuovi prodotti. In questa positiva tendenza rientrano in modo particolare i prodotti 'Senza Glutine', 'Senza Lattosio e Senza Latte', dedicati a chi soffre di intolleranze a queste sostanze o a coloro che – molto più numerosi – ne vogliono ridurre il consumo.

Oggi, queste diciture, con annessi simboli o altre definizioni, vengono stabilite liberamente dai produttori, generando confusione e disorientamento nei consumatori. Per questo, **la presenza in etichetta dei marchi 'Spiga Barrata', 'Lactose & Milk free' (nota come Dairy Free) e 'Qualità vegana' rappresenta per ICAM una scelta di responsabilità e trasparenza.**



¹ Dal 2002 licenziatari, dal 2010 certificati FLO-Cert
² Ora confluito in Rainforest Alliance

				
Ingredienti di origine animale	Esclusi dalla lista ingredienti	No ingredienti lattiero-caseari	No ingredienti lattiero-caseari	-
Tracce	No proteine del latte	No lattosio No proteine del latte	No lattosio	No glutine
Limite di quantificazione³	(<0.2 ppm)	(<0.2 ppm) (<0.01g/100g)	(<0.01g/100g)	(<20 ppm)
Linee produttive	Segregate	Segregate	Condivise	Condivise
Certificazioni di terza parte	Vegan certified	Lactose & Milk free certified	Lactose free certified	Gluten free certified

³ Limiti di quantificazione = LOQ: i valori ammissibili di tracce sono stabiliti in base ai livelli rilevabili dalle analisi.



La responsabilità verso l'ambiente

Il percorso per raggiungere l'eccellenza nella qualità dei prodotti inizia dall'individuazione delle migliori piantagioni di cacao per selezionare con estrema cura la materia prima. È la natura quindi la più grande risorsa e il segreto del successo di ICAM.

Il Gruppo crede pienamente nell'importanza di supportare le iniziative internazionali, quali quelle promosse dalle Nazioni Unite, che affrontano la necessità di uno sviluppo sostenibile e la protezione della biodiversità e delle foreste. In particolare, ICAM appoggia la Dichiarazione di Rio de Janeiro sull'Ambiente e sullo Sviluppo del 1992 e il principio precauzionale (n. 15)¹⁷.

1. Climate change: Lotta al cambiamento climatico e impegno alla riduzione della propria Carbon Footprint



Al fine di poter comprendere, gestire e ridurre i propri impatti sul clima e, al tempo stesso, dare concreta evidenza ai risultati ottenuti col proprio impegno, a fine 2020 ICAM ha avviato un'attività di calcolo e monitoraggio della Carbon Footprint delle proprie attività.

L'attività, condotta col supporto di Carbonsink - una società esterna specializzata - e in conformità allo standard UNI EN ISO 14064 e al Greenhouse Gas Protocol, ha consentito di calcolare le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e Scope 3) di ICAM S.p.A¹⁸ relativamente al 2020.

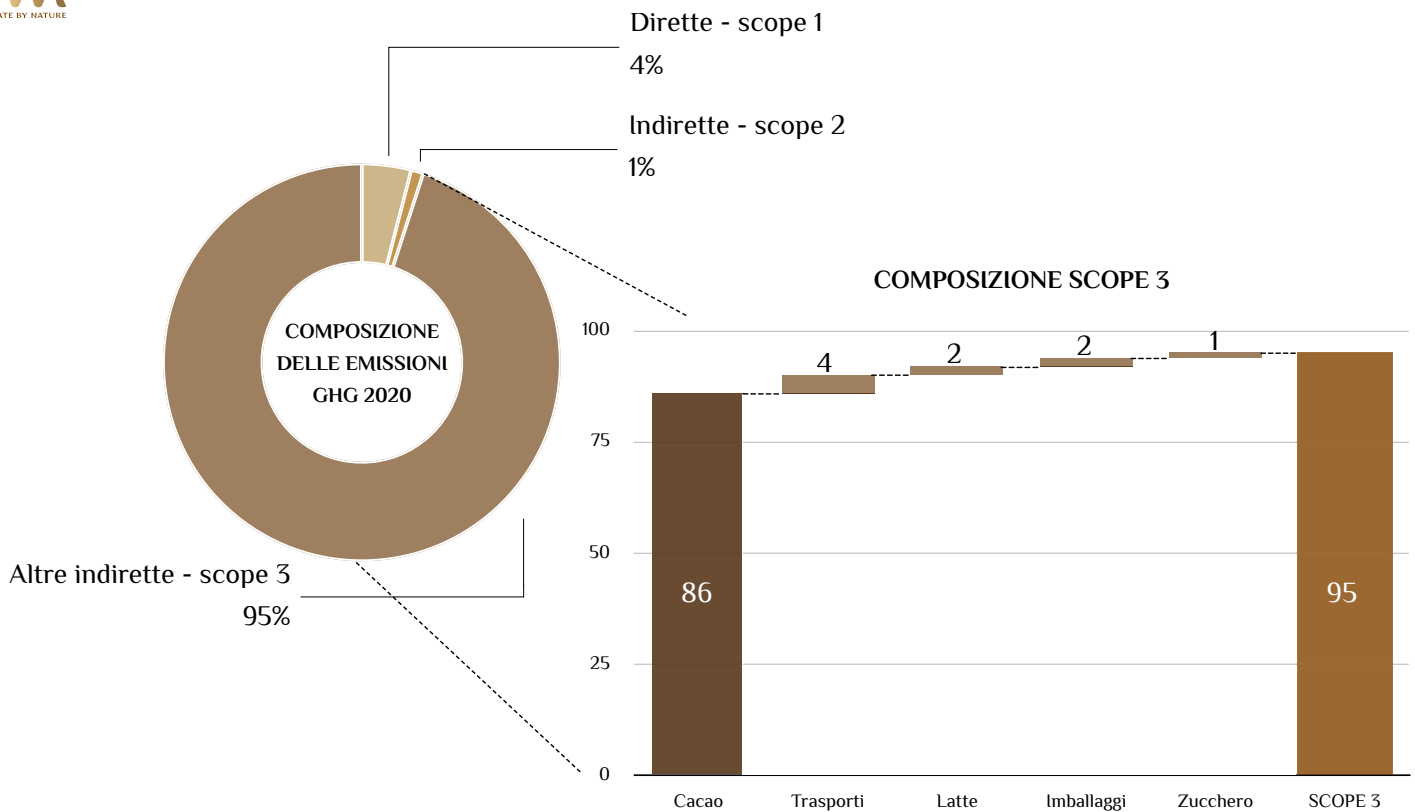
Dall'analisi condotta è emerso che la voce più significativa della Carbon Footprint è relativa alla categoria Scope 3 (95%), di cui gli ingredienti acquistati risultano essere la fonte predominante di emissioni.

Tra questi, il cacao da solo contribuisce per oltre l'86% delle emissioni del Gruppo, seguito dai trasporti (4%) e dagli altri beni acquistati: latte (2%), dagli imballaggi (2%) e dallo zucchero (1%).

“L'impronta di carbonio” è una misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas a effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio. Rappresenta quindi la “misura” dell'impatto ambientale generato rispetto al riscaldamento globale.

¹⁷ Al fine di proteggere l'ambiente, gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, il metodo precauzionale. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale.”, Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, 1992

¹⁸ Le altre Società del Gruppo non sono state incluse nella valutazione per la determinazione dell'impronta di carbonio in quanto il loro impatto è stato valutato come trascurabile.



Scope 1

Con riferimento all'anno 2022, le emissioni dirette (Scope 1), relative principalmente al consumo di metano utilizzato da ICAM per il trigeneratore di Orsenigo, sono state pari a 11.140 Ton CO₂eq.

L'azienda ha intrapreso dal 2020 alcune azioni per la riduzione delle proprie emissioni Scope 1, tra cui il revamping del trigeneratore, la separazione dei circuiti di vapore.

E' stato anche installato un abbattitore di emissioni (a base di urea), che ha permesso un'ulteriore riduzione dell'impatto ambientale del sito, eliminando CO e Nox (gas serra) dagli scarichi.

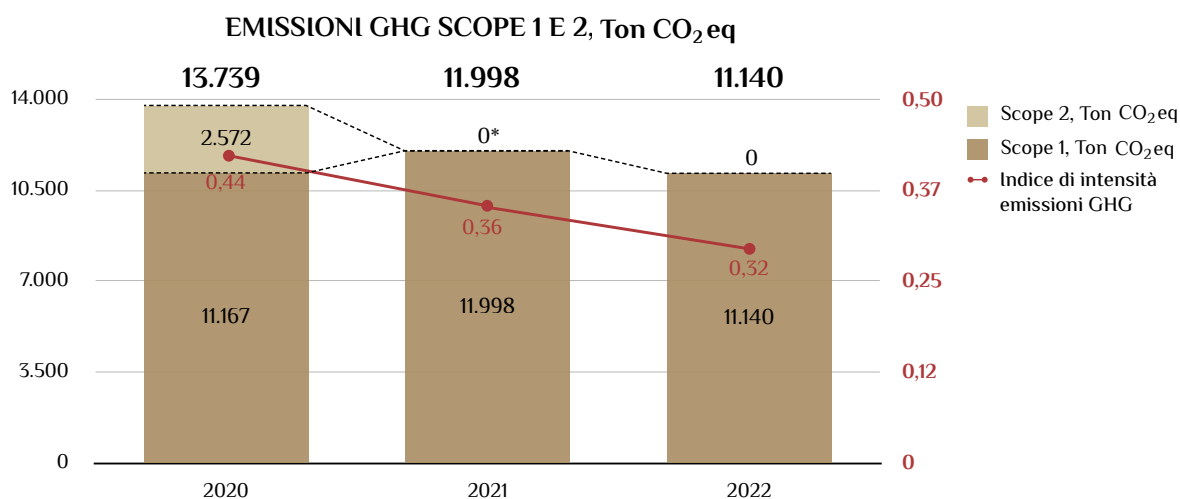
Gli interventi del 2022 hanno ridotto le emissioni Scope 1 del 7,2%.

Scope 2

La metodologia 'market based' permette di tenere conto nelle emissioni legate all'energia elettrica le scelte contrattuali fatte dall'azienda.

Le emissioni indirette (Scope 2) invece, calcolate secondo la metodologia market based, grazie all'acquisto del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per entrambi i siti di Orsenigo e Lecco implementata nel 2021, si sono azzerate passando da 2.572 Ton CO₂eq nel 2020 a 0 Ton CO₂eq nel 2021.

Complessivamente, nel 2022 ICAM ha ridotto le proprie emissioni Scope 1 e 2 di circa il 19% rispetto al 2020.



Le emissioni Scope 1 e Scope 2 del 2021 sono state ricalcolate applicando i coefficienti European Residual Mix | AIB (aib-net.org) (market-based) e DEFRA Conversion Factors.

* ricalcolato rispetto al Bilancio 2021 per errata classificazione del contratto elettrico in corso su L

L'indice di intensità delle emissioni, calcolato sullo Scope 1 e Scope 2 in rapporto alle tonnellate di produzione, è in costante compressione, figlio degli interventi di riduzione e dell'ottimizzazione produttiva: dal 2020 si è ridotto del 27%, di cui 11% nell'ultimo anno.

Scope 3

Per il settore food, lo Scope 3 corrisponde ad oltre il 90% dell'impatto; per Icam, è il 95%, di cui il cacao è l'86%. Nel primo run di analisi si è utilizzato un fattore di emissione medio globale da letteratura del cacao (10,8 kg CO₂eq/kg), che non tiene però conto delle peculiarità delle filiere di approvvigionamento. Si è poi compreso come l'**impatto climatico della filiera del cacao** - hotspot principale dell'impronta carbonica dell'azienda - **vari notevolmente in base alla filiera di provenienza** per effetto dei **metodi di coltivazione** attuati e soprattutto per l'alterazione rispetto all'**habitat** precedentemente presente nel territorio.

Consapevole di ciò, la Società ha avviato un secondo progetto in collaborazione con Carbonsink finalizzato a calcolare, tramite Life Cycle Assessment, **il fattore emissivo specifico del cacao per le filiere più significative**, a partire dall'Uganda nel 2021 e proseguendo con il Perù nel 2022.

Sono così emersi in maniera scientifica e misurabile gli elementi "virtuosi" di queste filiere di approvvigionamento di ICAM, soprattutto quelle del biologico.

ICAM intende applicare lo studio ad altre origini, per gestire gli approvvigionamenti con consapevolezza dell'impronta di CO₂.

Ha quindi avviato un progetto per dotarsi di uno strumento di analisi LCA specifico per il cacao e replicabile agilmente in altre filiere, che permetterà di semplificare la raccolta dei dati dal campo, la loro gestione e il monitoraggio nel tempo.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi condotta, si rimanda al box "Life Cycle Assessment delle filiere Uganda e Perù".

Il nuovo progetto di sviluppo “Sustainable farming” varato nel 2022 **ridurrà ulteriormente i valori di impatto della filiera Uganda** - e in particolare del sito di Bundibuyo - affrontando la lotta alla deforestazione, l’ottimizzazione delle tecniche agronomiche, l’applicazione di sistemi agroforestali e la conservazione della biodiversità.

Per approfondimenti sui benefici dei sistemi agroforestali, si rimanda al capitolo Filiera; per approfondimenti sul progetto “Sustainable farming” si rimanda al paragrafo “Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità”.

Gestione logistica e trasporti

Sempre in ambito di Scope 3, al fine di adottare un modello di business più ecologico anche negli spostamenti dei dipendenti, la nuova Car Policy prevede l’introduzione nella car list di vetture a bassa emissione (Plug-in Hybrid).

A supporto della diffusione delle **auto ibride** nella flotta aziendale, ICAM ha installato dei **punti di ricarica** veloce nei parcheggi aziendali, per consentire ai dipendenti la ricarica giornaliera delle vetture elettriche durante l’orario di lavoro.

Un importante progetto varato nel 2022 e che verrà implementato nel 2023 è **la creazione di un polo logistico per ottimizzare il flusso di distribuzione dei prodotti ai clienti.**

LIFE CYCLE ASSESSMENT DELLE FILIERE UGANDA E PERÙ

La catena di fornitura del cacao apporta il più elevato impatto alla Carbon Footprint di ICAM: è quindi necessario conoscerlo meglio, al fine di ridurlo. Consapevole di aver implementato filiere “virtuose”, ICAM ha avviato uno studio puntuale per comprendere e dettagliare le differenze dei fattori emissivi nelle varie aree da cui la Società si approvvigiona. Il perimetro di indagine è stato compreso tra la piantagione e i centri di distribuzione.



Dall’indagine sulla prima filiera - **l’Uganda** - è emerso che il Fattore emissivo medio puntuale (circa 3,1 kgCO₂eq/kg) è di gran lunga inferiore rispetto al fattore emissivo medio globale da letteratura del cacao (pari a circa 10,8 kgCO₂eq/kg), confermando così la virtuosità della filiera di ICAM. Fattore predominante nella differenziazione della filiera ugandese dalla media globale è l’impatto del Land Use Change - ovvero la trasformazione del terreno da un uso “naturale” (es: foreste e aree umide) ad un uso “semi-naturale” (es: coltivazioni). Infatti, la deforestazione nella filiera del cacao ugandese risulta limitata rispetto ad altre aree geografiche e l’impatto determinato maggiormente da un cambiamento dell’uso del suolo avvenuto nel passato*.

Altro hotspot rilevante identificato è l’utilizzo di fertilizzanti, su cui è possibile agire per ridurre ulteriormente monitorando l’efficienza e l’efficacia nell’applicazione. Anche migliorando la gestione dei residui delle colture e il disciplinare del biologico riducono l’incidenza delle emissioni.

Dallo studio della filiera Ugandese risulta inoltre ancora più chiaro il beneficio ambientale di una filiera di cacao biologico. Dal confronto tra i centri ugandesi, risulta infatti che il fattore emissivo di Bundibuyo (2,9 kgCO₂eq/kg) - presso cui buona parte del cacao coltivato è biologico - è inferiore rispetto a quello di Hoima e Mukono (4 kgCO₂eq/kg) - presso cui si coltiva cacao convenzionale - ed equivale quasi ad un quarto della media globale.

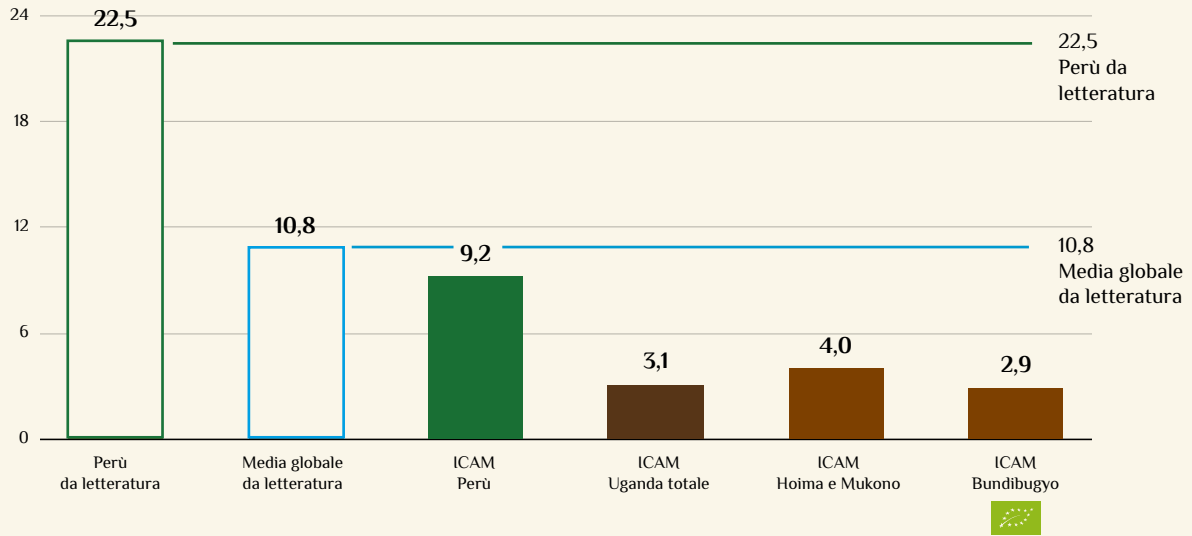
L’approfondimento è poi proseguito indagando la filiera **Perù**, su un campione di una decina di cooperative fornitrici. Pur in un contesto più intaccato rispetto all’Uganda (media paese Perù: 22.5 kgCO₂eq/kg contro 10.8 kgCO₂eq/kg dato globale), a causa della maggiore incidenza del Land Use Change (responsabile del 76% dell’impatto), viene confermato l’approccio virtuoso nell’approvvigionamento ICAM. L’impatto della filiera ICAM peruviana risulta infatti pari al 40% dell’impatto definito dalla letteratura per il Paese, e di poco inferiore alla media globale. Anche l’analisi della filiera Perù conferma come l’uso dei fertilizzanti biologici incida sul fattore emissivo, riducendolo. Inoltre emerge anche come una gestione virtuosa dei residui delle colture aiuti a contenere l’emissione di CO₂: le pratiche migliori sono destinarli a compost, o incorporarli nel campo.

* Nella misurazione dell’impatto della deforestazione si considerano i 20 anni precedenti alla rendicontazione

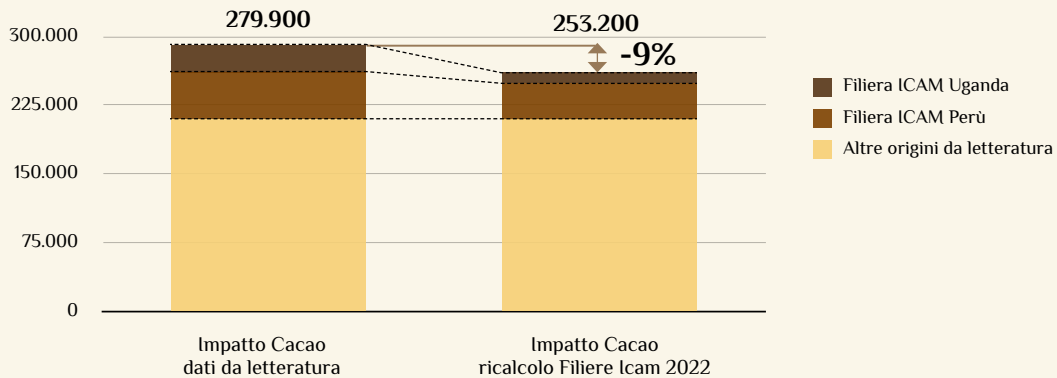
In conclusione, l'analisi ha misurato in maniera scientifica l'impatto ambientale dell'approccio di ICAM all'approvvigionamento del cacao e ne è emerso che l'impatto risulta molto inferiore rispetto alla media della produzione del cacao globale.

Applicando il nuovo Fattore al Cacao Uganda e Perù (circa il 30% del cacao acquistato nel 2022) emerge che la Carbon Footprint della coltivazione del cacao nel 2022 è pari a circa 253 mila Ton CO₂eq, valore inferiore del 9% rispetto a quanto calcolato tramite dati medi di mercato (che era circa 280 mila Ton CO₂eq). L'introduzione dell'analisi LCA identifica una miglioramento della misurazione dell'impatto della catena di approvvigionamento ICAM e una misurazione migliorativa e più puntuale di quest'ultimo, inferiore al 9% rispetto all'utilizzo di valori medi.

EMISSIONI MEDIE DELLA FILIERA DI CACAO (KG CO₂eq/KG) 2022



RICALCOLO DELL'IMPATTO DELLE FILIERE ICAM SULLA CARBON FOOTPRINT DEL CACAO ICAM (Ton CO₂eq)



GRI 305-3



2. Gestione ed efficienza energetica: riduzione del fabbisogno



Il sito produttivo di Orsenigo coniuga esigenze tecnologiche, legate a rigorose normative di settore, con necessità funzionali e logica costruttiva, il tutto nel rispetto dell'ambiente.

Nella progettazione del sito industriale, ICAM si è ispirata a tre elementi strategici nella produzione del cacao: funzionalità, tracciabilità e sostenibilità ambientale. Si è così realizzato un impianto di produzione completamente automatizzato, in grado di garantire la tracciabilità di ciascun processo e al tempo stesso capace di raddoppiare l'efficienza energetica rispetto al precedente.

La principale innovazione introdotta è rappresentata dall'impianto di trigenerazione che, producendo contemporaneamente da una sola fonte energetica elettricità, vapore e acqua fredda, consente di ottenere in modo autonomo e altamente efficiente l'energia necessaria a soddisfare quasi interamente (90% circa nel 2022) le necessità del processo produttivo dello stabilimento di Orsenigo.

Il restante fabbisogno energetico è coperto acquistando energia elettrica dalla rete nazionale che, dal 2021, proviene esclusivamente da **fonti rinnovabili**.

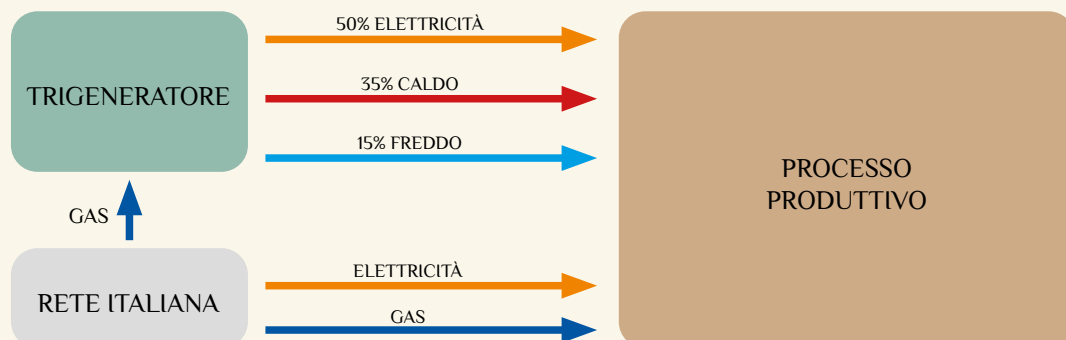
IL TRIGENERATORE : UNA SCELTA DI EFFICIENZA ENERGETICA

Le tradizionali centrali termoelettriche convertono in elettricità solamente 1/3 dell'energia del combustibile utilizzato. La trigenerazione è un particolare campo dei sistemi di cogenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla trasformazione termodinamica anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i processi industriali.

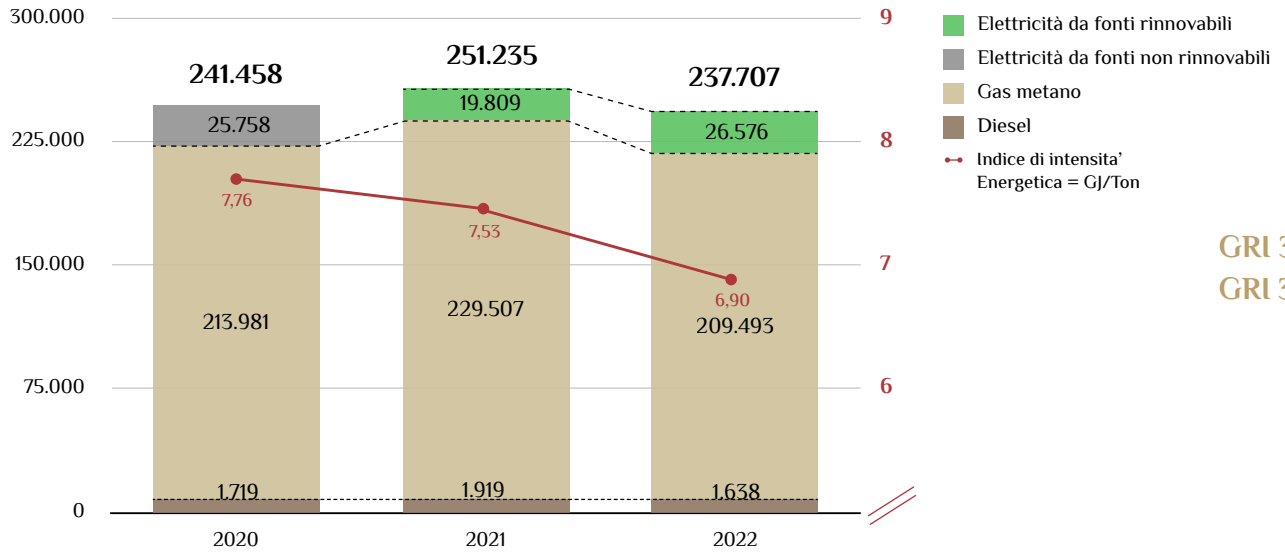
In sostanza quindi gli impianti di trigenerazione integrano i sistemi di cogenerazione con la produzione di energia frigorifera e di calore.

Alle macchine a combustione si aggiungono refrigeratori ad assorbimento in grado di convertire l'energia termica in frigorifera, ottenendo così la produzione contemporanea di energia elettrica, termica e frigorifera, migliorando ulteriormente l'efficienza di produzione rispetto ai sistemi tradizionali.

Dato che il trigeneratore è alimentato a metano - considerato come il più pulito tra i combustibili fossili - e nel processo produttivo del cioccolato si utilizzano tutte le tre categorie di energia generata, la scelta del trigeneratore si caratterizza per la grande efficienza produttiva ed ambientale.



**ENERGIA CONSUMATA* ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE PER FONTI DI ENERGIA, (GJ),
E INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA, ITALIA (LECCO+ORSENIGO)**



**GRI 302-1
GRI 302-3**

*Il consumo differisce dal totale degli acquisti per 1-2% di energia venduta.



La grande attenzione alla riduzione del proprio impatto ambientale è continua, e negli ultimi anni ICAM ha realizzato una serie di **investimenti volti a migliorare sensibilmente la propria efficienza energetica**.

ICAM ha implementato alcune azioni dirette alla riduzione netta del consumo di energia.

Il trigeneratore è in continua manutenzione e ha visto alcune migliorie.

In particolare, l'intervento di revamping svolto nel 2019 ha consentito di aumentare il livello di utilizzo dell'impianto da circa l'85% al 95-100% (riferita alla quantità massima di energia producibile da quell'impianto), consentendo una riduzione netta totale del 2% dell'energia elettrica consumata dallo stabilimento di Orsenigo, pur a fronte di un incremento della produzione.

Nel 2022 ICAM ha sostituito la caldaia di produzione vapore e separato i circuiti vapore da **8bar e da 10 bar**, al fine di migliorare l'efficienza termica, e il generatore di elettricità, migliorando l'efficienza elettrica.

L'esito degli interventi del 2022 è stato una riduzione del 5,4% dei consumi di energia.

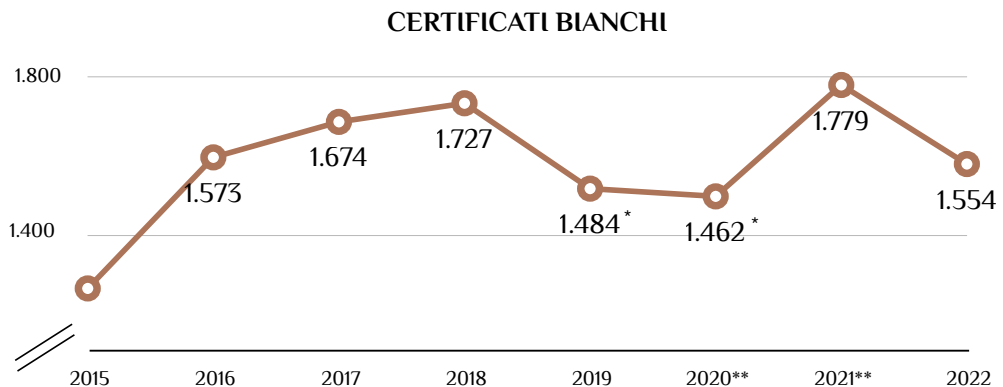
L'impegno di ICAM, volto alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal consumo energetico, si evince chiaramente dall'andamento dell'indice di intensità energetica, che si è ridotto del 8,4% dal 2021, con un trend in costante riduzione (-11% dal 2020).

L'efficienza del trigeneratore trova conferma nei 12.599 "Certificati Bianchi" (o anche Titoli di Efficienza Energetica) assegnati ad ICAM negli ultimi otto anni.

GRI 302-1

Il meccanismo dei certificati bianchi, entrato in vigore nel 2005, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia.

I certificati bianchi sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).



* Il dato risente del fermo macchina del trigeneratore per le attività di revamping.

** Dato effettivo su precedente stima.

Fabbisogno energetico di ICAM Chocolate in Uganda

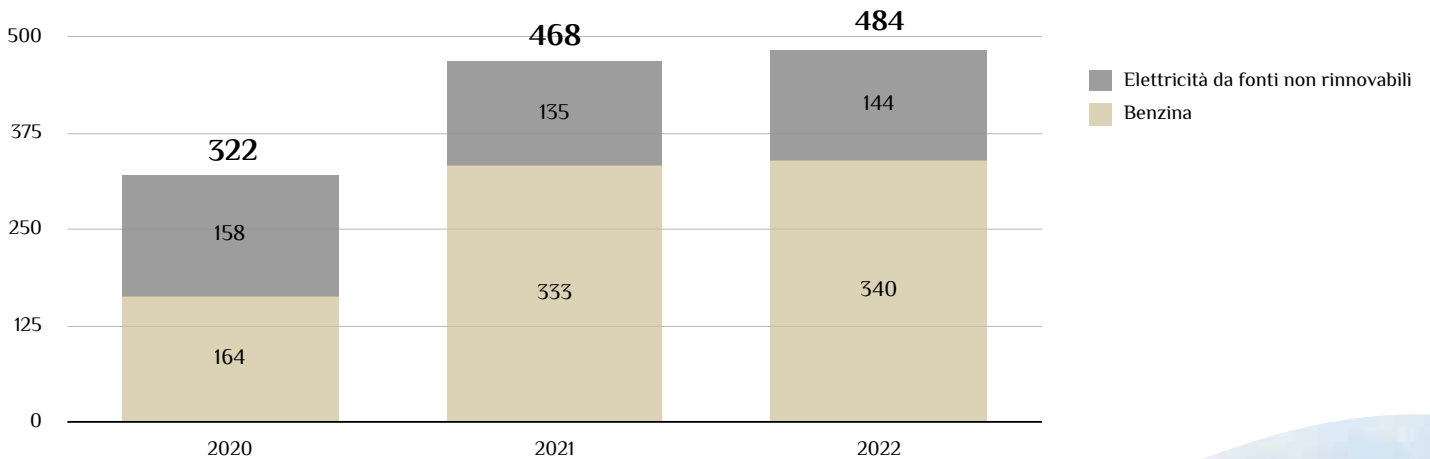
Anche nelle proprie filiali in Uganda, ICAM presta attenzione al proprio impatto sull'ambiente.

I centri di fermentazione ed essiccazione sono stati pensati e costruiti con l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di energia elettrica ed evitare l'uso di generatori o essiccatori a legna, utilizzando pannelli in policarbonato trasparente nelle aree di essiccazione, evitando così l'utilizzo di essiccatori artificiali.

I centri di lavorazione del cacao sono connessi alla rete elettrica nazionale e ad un generatore a benzina, nell'eventualità in cui vi sia un'interruzione dell'energia elettrica (blackout). Nel corso del 2022, nel sito di Hoima sono stati installati dei pannelli fotovoltaici per un totale di 770 kw, per ridurre l'utilizzo di carburanti. In particolare, Hoima - che è in una regione rurale non servita dalla rete nazionale, utilizza al 100% energia solare. E' stato anche approvato il progetto del fotovoltaico per Bundibuyo.

Un altro progetto volto alla riduzione dell'uso di combustibile è stata l'implementazione a Hoima e Mukono di stufa da cucina ad alta efficienza, che hanno ridotto del 40% ca l'acquisto di combustibile.

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE
PER FONTI DI ENERGIA, (GJ), UGANDA



3. Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi



GRI 303-1

Il cioccolato è uno dei prodotti alimentari con il più alto impatto in termini di utilizzo delle risorse idriche¹⁹, ma il 98% proviene dalle precipitazioni atmosferiche: inoltre, le filiere di approvvigionamento di ICAM tendenzialmente minimizzano l'uso di sistemi di irrigazione. Del restante 2%, meno dello 0,1% è attribuibile all'impatto degli stabilimenti produttivi.

Per l'approvvigionamento di acqua nei suoi stabilimenti, ICAM dispone di:

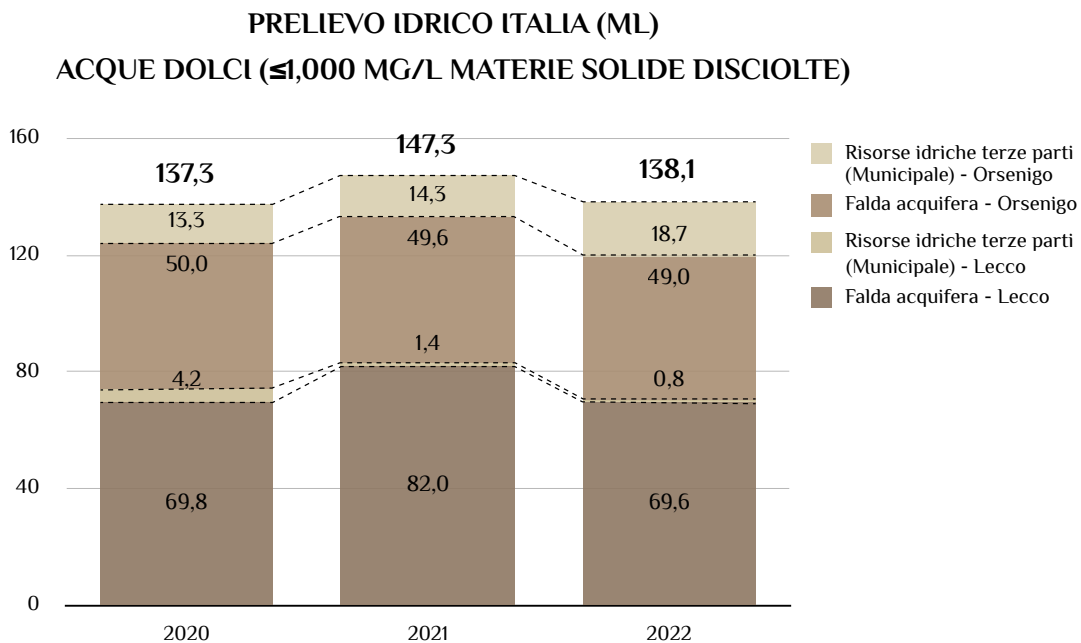
- tre pozzi di presa, due a Orsenigo e uno a Lecco;
- l'allacciamento alla rete di acqua potabile comunale.

L'acqua del pozzo viene utilizzata per i processi di trasformazione del cacao e i servizi ausiliari della fabbrica e, prima di essere scaricata nella rete fognaria, **viene equalizzata e tenuta costantemente sotto controllo** nel rispetto delle tabelle di legge italiane. L'acqua dell'acquedotto viene invece utilizzata esclusivamente per i servizi sanitari (bagni e docce) e per la cucina della mensa. Inoltre, tutta l'**acqua piovana** viene inviata in una **vasca di decantazione**, in grado di separare gli eventuali oli provenienti dai parcheggi, dalle automobili e dai camion, e quindi scaricata nel terreno.

Nel 2022 è stato realizzato anche un progetto per la sostituzione dell'impianto a resine di addolcimento acqua del pozzo a Orsenigo, con un **impianto a osmosi**, con il risultato di **azzerare lo scarico di cloruri** nelle acque reflue e di **ridurre del 5% il consumo di acqua**.

GRI 303-3

I prelievi idrici per i due stabilimenti in Italia per l'anno 2022 sono stati di circa 138 ML, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti²⁰, pur a fronte di un aumento della produzione



¹⁹ Fonte: www.waterfootprint.org, Product Gallery – Water Footprint Network

²⁰ I dati sui consumi idrici relativi agli anni 2020 e 2021 per lo stabilimento di Lecco sono stati aggiornati, rispetto i dati inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2020, a seguito di una revisione più puntuale dei dati.

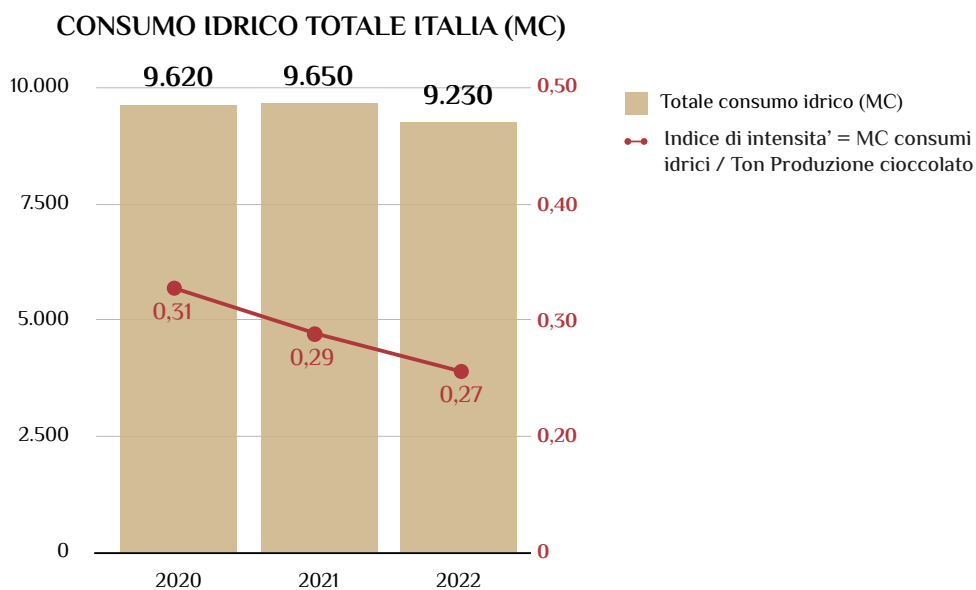
Pur non entrando nella composizione del prodotto, l'acqua è utilizzata nel processo di trasformazione dal cacao al cioccolato: la quota "consumata" è in realtà restituita all'ambiente in qualità di vapor acqueo.

Consapevole dell'importanza dell'utilizzo responsabile di una risorsa naturale che diventa sempre più scarsa e preziosa, e nonostante lo stabilimento produttivo non insista in un'area a stress idrico²¹, ICAM pone grande attenzione alla gestione dell'acqua anche in produzione, assicurando l'ottimizzazione dei cicli.

Tra le numerose iniziative realizzate da ICAM durante gli anni, sono senz'altro da annoverare la trasformazione di tutti i circuiti di raffreddamento e riscaldamento ad acqua delle macchine di processo a circuiti chiusi.

Inoltre, tutte le macchine di condizionamento ambientale o produzione freddo, sono state sostituite con macchine raffreddate ad aria o con acqua a circuito chiuso.

Questo impegno ha portato ad un contenimento dei consumi idrici, e alla riduzione di intensità per volumi di produzione.



GRI 303-5

Gestione delle risorse idriche di ICAM Chocolate Uganda

Il centro produttivo di **Bundibugyo** preleva acqua dal fiume per le esigenze di igiene e pulizia della produzione, uffici e toilette. Al momento, non è installato un sistema di misura di prelievi e consumi. **Mukono, Hoima** sono riforniti tramite servizi privati di consegna in taniche e cisterne.

A **Hoima** si raccoglie anche acqua piovana dai tetti per gli usi igienici, per un totale di circa 17.500 litri. Ovviamente ciò è possibile solo nella stagione delle piogge.

Tutti i 3 siti sono riforniti di acqua potabile certificata per il personale.

GRI 303-1

²¹ Lo "Stress idrico" è definito come incapacità di soddisfare la domanda di acqua dell'uomo e ambientale.
Fonte: "https://www.wri.org/aqueduct" Aqueduct | World Resources Institute (wri.org)



4. Utilizzo sostenibile delle materie prime

GRI 306-1 ICAM è da sempre attenta all'utilizzo virtuoso di tutti i materiali che impiega, dagli ingredienti necessari per la produzione alimentare ai materiali per il confezionamento dei propri prodotti.

Per approfondire in merito alle materie prime alimentari, si rimanda al Capitolo “La responsabilità verso la Filiera”, paragrafo “Utilizzo sostenibile delle materie prime - Contributo alla sostenibilità ambientale e sociale tramite la selezione e l’acquisto di materie prime certificate”.

L’azienda ha mappato o propri scarti e rifiuti secondo la causa che li genera e il fine vita che possono avere, e ha messo in atto azioni di prevenzione.

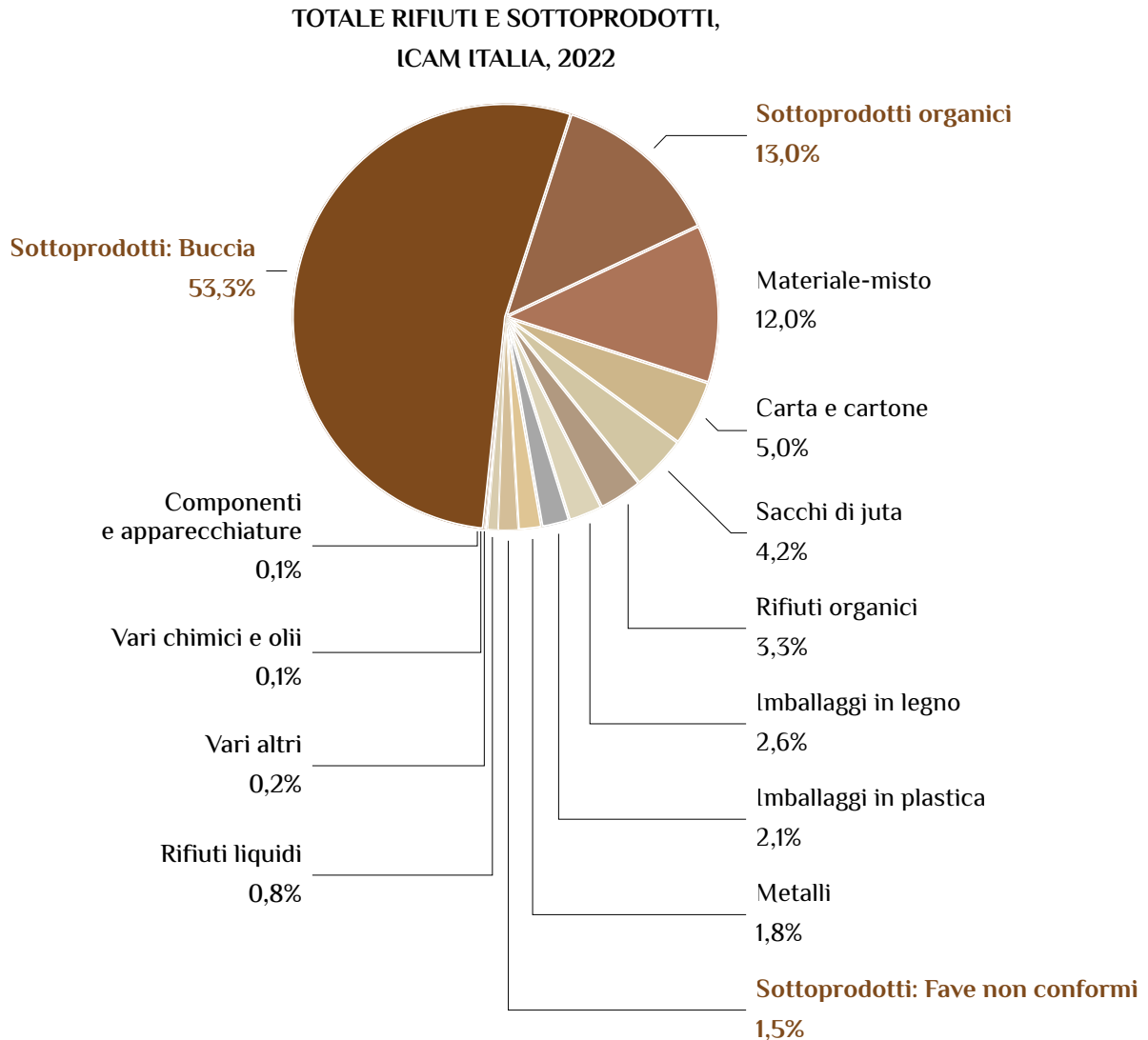
GRI 306-2

Origine	Definizione	Attività di prevenzione	Attività di gestione fine vita
Ingredienti acquistati e non usati	Spreco alimentare	Pianificazione e accordi con i clienti	Cessione a trasformatori
Fave cacao non conformi	Spreco alimentare	Controlli all’origine Supporto tecnico alla filiera	Cessione a trasformatori
Buccia (sottoprodotto fisiologico)	Scarto alimentare	-	Cessione a mangimifici Biomassa
Scarti di lavorazione	Spreco alimentare	Rimessa in circolo e soluzioni per favorirla	Cessione a mangimifici Biomassa
Prodotto finito invenduto	Eccedenza alimentare	Pianificazione ordini con i clienti Gestione commerciale	Banco alimentare Cessione a mangimifici Biomassa
Ingredienti in acquisto	Rifiuti da imballo	Formati industriali, big bag e cisterne	Separazione Invio a riciclo

Riduzione degli scarti grazie ad una maggiore efficienza

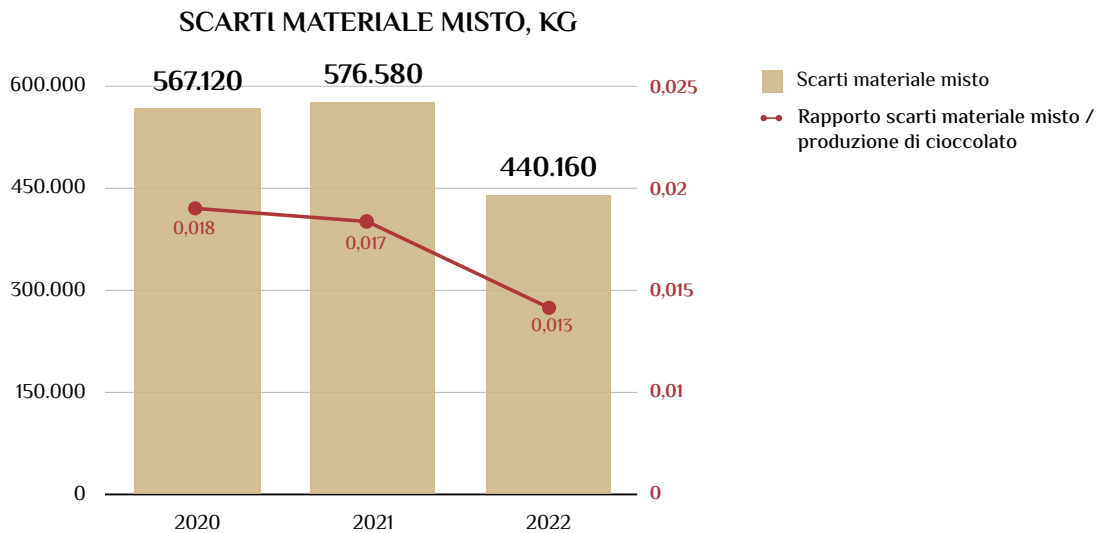
Il 53% circa degli scarti generati da ICAM sono rappresentati dalla buccia dei semi di cacao, un sottoprodotto fisiologico della produzione, e non comprimibile, anzi direttamente proporzionale alla crescita dei volumi.

GRI 306-3



I **sottoprodotti organici** sono anch'essi proporzionali ai volumi di produzione, poiché in parte generati da lavaggi e pulizie e da requisiti qualitativi. ICAM è costantemente attenta a minimizzarli attraverso l'ottimizzazione di procedure e impianti. Su questo impatto, nel 2023 verrà avviato un processo di engagement degli operatori di produzione.

Al fine di evitare e minimizzare gli **sprechi** e le **eccedenze alimentari**, le funzioni acquisti e pianificazione lavorano a stretto contatto con la funzione commerciale per **pianificare in modo oculato gli approvvigionamenti** e la **produzione**.



Le eccedenze di prodotto finito invenduto vengono inviate alla raccolta e distribuzione del **Banco Alimentare**. Per approfondire in merito, si rimanda al Capitolo “L’impegno verso le persone”, paragrafo “Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l’azienda opera”.



La terza voce di scarti è rappresentata dai “**materiali misti**” ovvero **imballi e rifiuti vari non differenziabili**. Su questa categoria di scarti, il 2022 ha visto un andamento migliorativo, con la riduzione di 136 Ton.

Economia circolare per la gestione di scarti e rifiuti

GRI 306-4

Per i rifiuti e i sottoprodotti che **inevitabilmente si generano** dalla produzione (es bucce), ICAM da anni collabora con partner per **dargli una seconda vita** e si è impegnata nella ricerca e messa a punto di **simbiosi industriali in ottica di economia circolare**, trasformando così alcuni flussi di materiali in materie prime seconde per cicli produttivi di un’altra organizzazione.

GRI 306-5

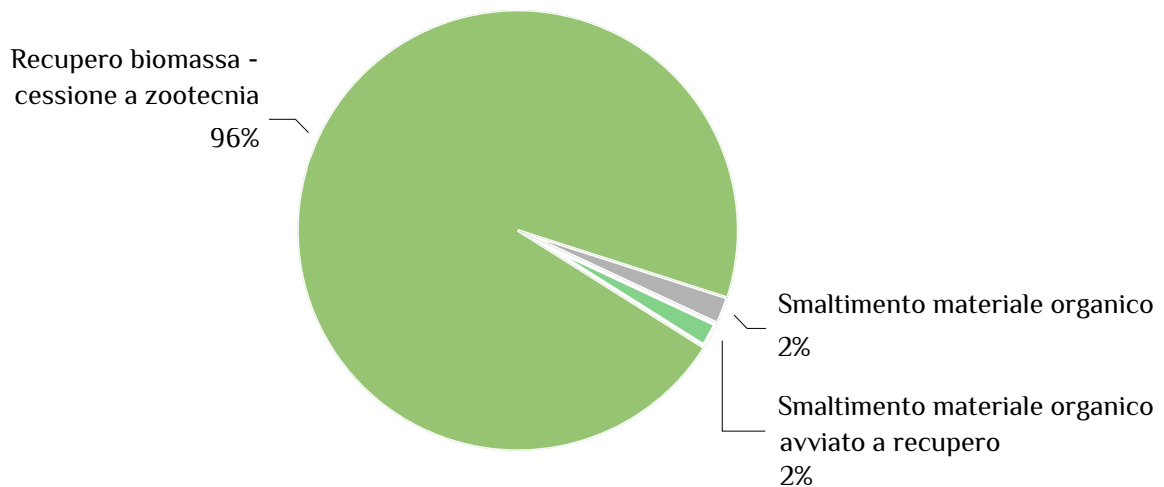
Questo ha necessitato **un impegno nella definizione di più complessi schemi per la raccolta degli scarti** in produzione e per la logistica di ritiro, al fine di non conferire tutto in discarica in modo indifferenziato.

Tra le iniziative più rilevanti vi è la destinazione **delle fave di cacao non conformi, dei sottoprodotti organici e delle bucce a mangimifici**, per l’alimentazione degli animali da allevamento, e a **impianti di biomassa**, per la generazione di energia.

Anche la frazione dei rifiuti organici destinata a smaltimento è recuperata al 50% a cura dello smaltitore, con una incidenza del 2% sul totale.

Nel complesso nel 2022, il 98% dello scarto organico è stato destinato alla zootecnia o al recupero di biomassa, e **solo il 2% è destinato a discarica**.

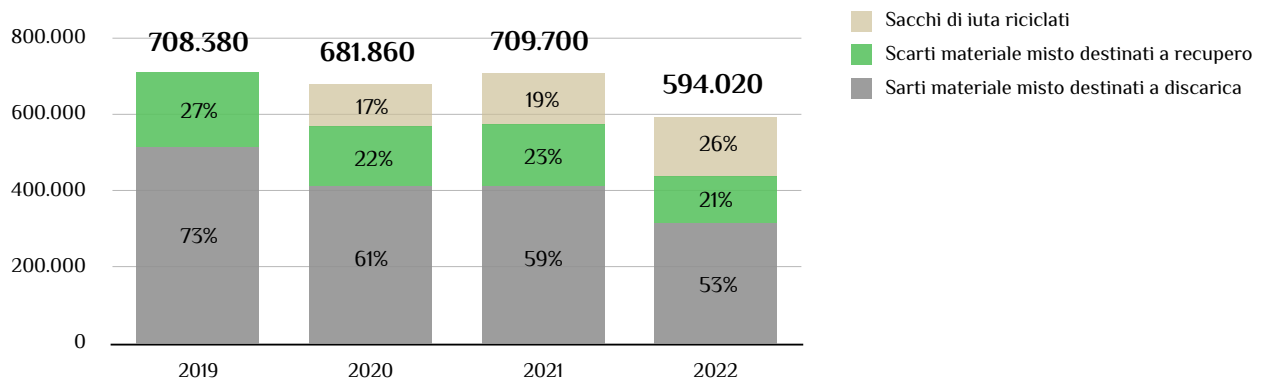
DESTINAZIONE SCARTI MATERIALE ORGANICO



Per quanto riguarda, invece, i rifiuti non-organici:

- gli imballi monomateriali - carta/cartone, plastica, legno, materiale ferroso – vengono differenziati e recuperati al 100%;
- dal 2020 gli imballi in juta vengono separati dai materiali misti e inviati a recupero;
- gli imballi misti sono destinati a recupero per il 47%.

JUTA E MATERIALI MISTI: SMALTIMENTO VS RICICLO



I SACCHI DI JUTA: DA RIFIUTO A MATERIA PRIMA SECONDA

Da marzo 2020, ICAM ha avviato la raccolta differenziata dei sacchi di juta con cui riceve il cacao, separandoli dai “materiali misti”. Una collaborazione con un operatore specializzato ha permesso di recuperarli e ricollocarli per la produzione di pannelli isolanti e fonoassorbenti utilizzati in bioedilizia, nell’auto-motive o nella coibentazione termica naturale, ridando così a materiali prima destinati allo smaltimento in discarica una seconda vita in ottica di economia circolare.

Nel 2022, ICAM ha incrementato la separazione e il riciclo, pari al 26% dei materiali misti e ha recuperato **153 860 kg di juta**. Dall’inizio del progetto, sono stati recuperate più di **400 ton di juta**.

Per i prossimi anni, ICAM mira a ridurre la produzione di rifiuti connessa alle proprie attività attraverso le seguenti azioni:

- consolidamento del riciclo di sacchi di juta per la pacciamatura e la costruzione di pannelli coibentanti;
- riduzione del 20% dei “materiali misti” indifferenziati.

La gestione di scarti e rifiuti presso ICAM Chocolate Uganda

GRI 306-1

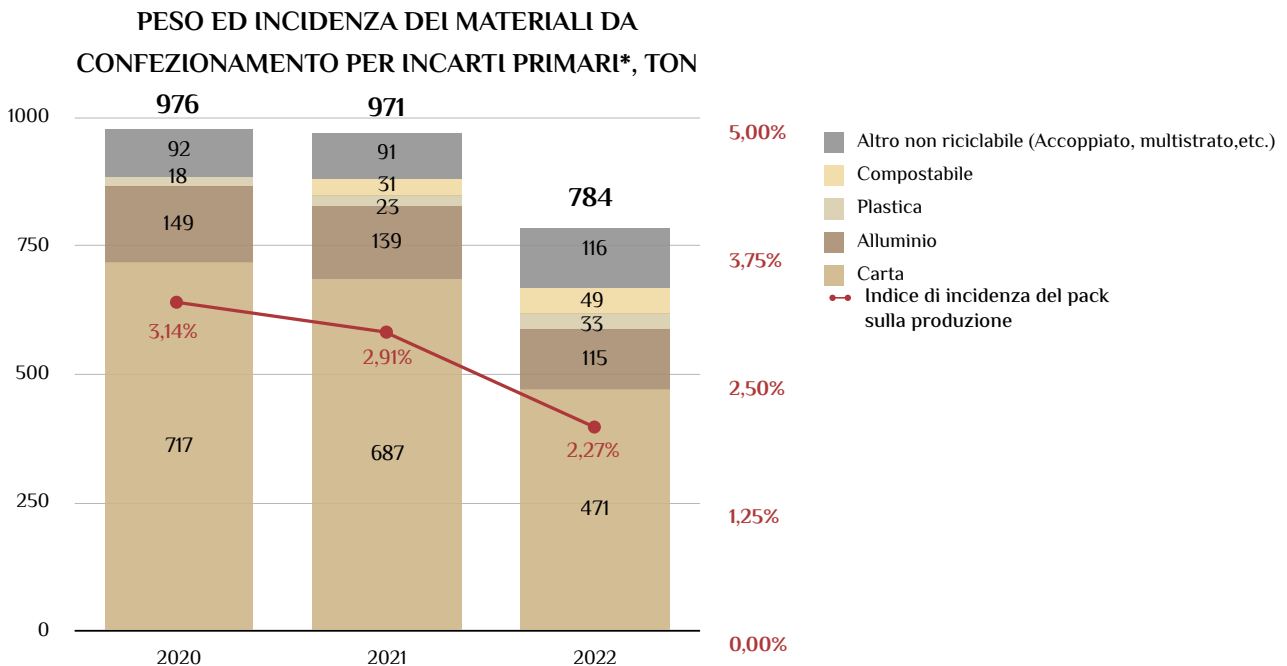
Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nelle sedi ugandesi, l'iter di certificazione ha stimolato nell'implementare **punti di raccolta dei rifiuti organici** (destinati al home compost) ed **inorganici**, compresa la plastica.

GRI 306-2

La gestione dei rifiuti è anche stata oggetto di una **formazione specifica** da parte di una società specializzata nella gestione dei rifiuti; ICAM ha esteso la formazione anche agli agricoltori. La stessa società si occupa della raccolta della plastica dalle sedi e anche dagli agricoltori, ai quali viene riconosciuto un contributo per il conferimento della materia prima seconda.

5. Packaging sostenibile

La selezione e la scelta del packaging più idoneo a vestire i propri prodotti rappresenta per ICAM un aspetto importante della propria strategia orientata alla qualità e alla sostenibilità, a diversi livelli. **Un team tecnico dedicato al packaging**, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, definisce le specifiche di ogni incarto, valutando, innanzitutto, **la salvaguardia dell'integrità del prodotto**, sia in termini di sicurezza alimentare, sia di freschezza e qualità organolettica. Successivamente, vengono considerati anche gli aspetti legati alla **macchinabilità ed efficienza produttiva**, alla funzione **estetica e comunicativa** del packaging stesso, alla “**sostenibilità**” del materiale anche in funzione della facilità di smaltimento e dell'impatto ambientale.



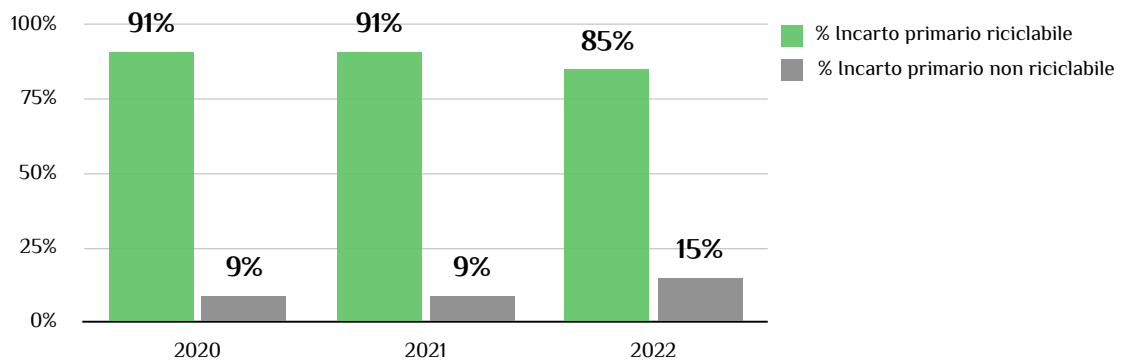
* incarti primari per tavolette, praline, polvere di cacao, coperture di cioccolato ad uso professionale.

Non sono conteggiati gli imballi secondari (cartoni, espositori, bancali, materiali di consumo). Tali imballi sono generalmente mono-materiali e riciclabili.

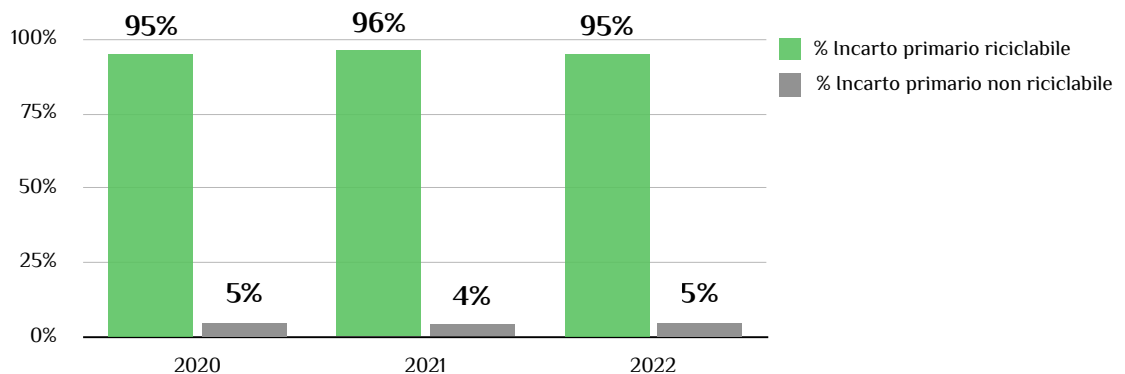
Nel 2022 sono state utilizzate circa 785 tonnellate di materiale per l'imballaggio primario dei prodotti (tavolette, praline, polvere di cacao, semilavorati per l'industria e Uova di Pasqua), a cui si aggiunge l'acquisto di cartoni, bancali ed espositori, questi ultimi in materiale 100% riciclabile. Con riferimento all'imballaggio primario, circa l'85% del packaging utilizzato è materiale **completamente riciclabile** (carta, alluminio puro e plastica); il restante 15% è materiale non riciclabile, ed è rappresentato da **strutture particolari**, utilizzate in prevalenza per il confezionamento dei prodotti destinati al mercato industriale (es. gocce, coperture, ecc.), costituite da materiali multistrato (plastica, alluminio) idonei e a garantire alta protezione ed ottimale efficienza produttiva,

Sul totale dell'acquisto delle strutture primarie, si registra un aumento del packaging non riciclabile (aumentato dal 9% del 2021 al 15% del 2022) dovuto ad un aumento di volume dei semilavorati per il mercato industriale, trainato in particolare dalla crescita dei mercati esteri.

UTILIZZO MATERIALI RICICLABILI PER PACKAGING PRIMARIO (TAVOLETTE, PRALINE, POLVERE DI CACAO, SEMILAVORATI, UOVA DI PASQUA)



UTILIZZO MATERIALI PER TAVOLETTE



D'altra parte, nel 2022 è proseguito l'impegno a privilegiare e progettare packaging riciclabile - dove è stato possibile validare strutture idonee a garantire la perfetta protezione del cioccolato per tutta la durata della shelf life del prodotto, nonostante le forti difficoltà di disponibilità di materie prime - e quindi il rallentamento delle attività di R&D-dovute agli anni di pandemia ed al conflitto Russia-Ucraina.

In particolare, con riferimento alla **produzione di tavolette**, si segnala:

- **la validazione di un incarto accoppiato carta alluminio** con prevalenza alluminio, quindi **idoneo ad essere riciclato** nello streaming di raccolta adeguato, che ha sostituito un simile incarto non riciclabile (tavolette da 20-30gr)
- un importante **incremento dell'uso di materiale compostabile e biodegradabile certificato**, che è aumentato del 55% verso il 2021. In complesso, nel 2022 ICAM ha acquistato 59 ton di materiale compostabile in sostituzione del film plastico, **utilizzandone nell'anno circa 48,6 Ton**
- il proseguimento **dell'azione di "sgrammatura"** di incarti di tavolette, astucci in cartoncino teso o incarti a portafoglio; il progetto è iniziato a febbraio 2020 con l'obiettivo di migliorare ulteriormente un incarto già virtuoso, perché totalmente riciclabile, grazie ad un impegno di progettazione di incarti più leggeri - "sgrammati"- ma perfettamente idonei a proteggere il prodotto e a garantire pari efficienza sulle linee di produzione. Nonostante le forti difficoltà di reperimento di materia prima, la società nel corso del 2021 e 2022 **ha ampliato il numero dei fornitori coinvolti e il raggio di azione** del progetto, passando dal 2020 al 2022 rispettivamente dal 53% all'81% di astucci in cartoncino sgrammati, e dal 15% al 70 % di incarti a portafoglio sgrammati. **Il totale degli incarti sgrammati corrisponde nel 2022 al 76 % degli incarti acquistati.** Il nuovo packaging ha permesso, dal 2020 al 2022 di assicurare un risparmio di circa 141 tonnellate di incarti in totale.



L'IMBALLO COMPOSTABILE DI ICAM

ICAM ha sviluppato un innovativo packaging certificato biodegradabile/ compostabile a base carta, che coniuga caratteristiche uniche di alta barriera con ottime performance di efficienza produttiva, oltre ad essere esteticamente accattivate,

La fase di sperimentazione e di studio, avviata nel 2019, in partnership con alcuni tra i nostri fornitori di materiali e di tecnologia, ha portato all'acquisto di una macchina confezionatrice dedicata, installata da giugno 2020.

L'incarto è stato introdotto nelle nostre produzioni a partire dal 2021: da marzo 2021, sono state avviate le produzioni di 3 clienti strategici.

Da ottobre 2021, questo incarto innovativo è stato introdotto anche su una linea di tavolette del nostro marchio premium Vanini.

Nel corso del 2021, per far fronte all'aumento importante del volume incartato con packaging compostabile, la società ha acquistato **una seconda macchina confezionatrice**.








Nel 2022 l'incarto compostabile ha vestito circa 1.800 Ton di tavolette, con un incremento del 55% verso il 2021.



Obiettivi futuri

Nella seguente tabella sono illustrati gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo formulati da ICAM al fine di contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Ad ogni obiettivo è associato il tema materiale su cui esercita un impatto e il target specifico dell'SDGs a cui si fa riferimento.

Capitolo	Tema materiale	Obiettivo	Timing	Target	SDG	
Identità aziendale	Governance della Sostenibilità	Rafforzare il sistema di Governance della Sostenibilità e sviluppare partnership nazionali e internazionali finalizzate a condividere conoscenze, competenze, tecnologie e risorse, per sostenere il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.	2025	17.16		
L'impegno verso le persone	Welfare e benessere	Contribuire alla creazione e diffusione di benessere e al miglioramento della qualità della vita dei collaboratori e dei loro famigliari attraverso la definizione di un nuovo accordo integrativo di revisione dell'elemento di professionalità e il potenziamento del pacchetto di benefit offerti ai dipendenti.	2022	8.5	 OBBIETTIVO RAGGIUNTO vedi cap. "Welfare e benessere" e "Formazione e sviluppo"	
	Formazione e sviluppo	Contribuire alla crescita professionale del capitale umano dell'impresa attraverso l'investimento nella formazione e nel processo di miglioramento continuo.	2023	4.4		
	Salute e sicurezza sul lavoro	Rafforzare la struttura organizzativa, in un'ottica di miglioramento continuo , adottando tutte le cautele utili a prevenire i pericoli, garantendo il rispetto delle persone e delle regole.	2023	8.8		
	Impatti sulla comunità locale		Supportare il percorso formativo dei talenti del territorio (>50 ragazzi) , attraverso l'aumento del numero di allievi pasticceri in stage, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'istituzione di borse di studio.	2025	4.5	
			Concretizzare l'impegno dell'azienda verso il sociale attraverso iniziative di volontariato d'impresa nelle quali coinvolgere tutti i dipendenti.	2025	8.5	

Capitolo	Tema materiale	Obiettivo	Timing	Target	SDG
La responsabilità lungo la filiera	Rispetto dei diritti umani	Sviluppare un programma di contrasto al lavoro forzato e al lavoro minorile finalizzato ad assicurare una supply chain 100% slave free .	2030	8.7	
	Competenze e produttività dei coltivatori Equa remunerazione dei coltivatori	Aumentare la produttività e, conseguentemente, il reddito dei coltivatori di cacao , sviluppando farmers field school in Ecuador, Perù e Uganda con l'obiettivo di formare 5.000 piccoli produttori di cacao riguardo alle buone pratiche agricole (GAPs) e alle coltivazioni biologiche.	2025	2.3	
	Tutela della biodiversità	Sviluppare 3 progetti di sistemi agroforestali nei Paesi fornitori chiave (Perù, Repubblica Dominicana e Uganda), individuando, col supporto di un ente di ricerca certificato, la forma più adeguata a coniugare la tutela della biodiversità e massimo beneficio per i piccoli produttori.	2030	15.2	
L'impegno verso l'ambiente	Qualità dell'aria ed emissioni	Raggiungere la Neutralità Climatica , contribuendo al raggiungimento degli obiettivi italiani ed europei sul clima.	2050	13.2	
	Qualità dell'aria ed emissioni	Avvicinarsi il più possibile alla neutralità dell'emissione atmosferica, anche odorigena, del sito di Orsenigo (obiettivo: 0 mg/Nmc), abbattendo i fumi di macinazione del cacao e raddoppiando l'attuale capacità di ossidazione termica delle molecole organiche.	2025	9.4	 OBIETTIVO RAGGIUNTO vedi cap. "Impatti sulla comunità locale"
	Gestione ed efficienza energetica	Migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive attraverso: • l'acquisto di energia elettrica da sole fonti rinnovabili ; • a riduzione del 4-5% dei consumi di energia elettrica .	2023	7.2	 OBIETTIVO RAGGIUNTO vedi cap. "Gestione ed efficienza energetica"
	Packaging sostenibile	Migliorare la sostenibilità del packaging , attraverso: • studio e promozione di soluzioni alternative ; • riduzione del 10% del peso di tutti gli incarti primari in carta di tavolette; • sostituzione di materiali non riciclabili con materiali compostabili, riciclabili o riutilizzabili (>95% di packaging primario); • riduzione del packaging secondario impiegato nel trasporto di materie prime e prodotti, coinvolgendo la catena di fornitura.	2023	12.5	

Dati e informazioni di dettaglio

L'IMPEGNO VERSO LE PERSONE

2-7 Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere, al 31 dicembre

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo determinato	0	1	2	2	3	2	55	18	74	42	42	16
Tempo indeterminato	181	163	198	170	195	174	28	11	25	8	92	35
Somministrati stabilizzati	8	5	3	0	14	5	-	-	-	-	-	-
Totale per genere	189	169	203	172	212	181	83	29	99	50	134	51
Totale	358		375		393		112		149		185	

2-7 Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego (tempo pieno e part-time) e per genere, al 31 dicembre

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo pieno	188	135	201	141	210	152	28	11	59	24	92	35
Part-time	1	34	2	31	2	29	55	18	40	26	42	16
Totale per genere	189	169	203	172	212	181	83	29	99	50	134	51
Totale	358		375		393		112		149		185	

2-8 Numero totale di altri lavoratori che operano nelle sedi o per conto di ICAM, al 31 dicembre

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Agenti	85	5	64	3	66	3	5	0	0	0	0	0
Stagisti - tirocinanti	5	3	0	1	5	1	0	0	4	0	4	0
Somministrati stagionali	15	31	24	30	31	33	-	-	-	-	-	-
Totale per genere	105	39	88	34	102	37	-	-	-	-	-	-
Totale	144		122		139		5		4		4	

401-1 Turnover dipendenti al 31 dicembre di ogni anno²²

ASSUNZIONI	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	7	4	9	4	9	7	1	2	9	5	20	11
Tra 30 e 50 anni	8	4	11	13	16	11	9	0	23	9	11	4
Più di 50 anni	1	1	6	1	5	0	0	0	2	0	2	-
Totale per genere	16	9	26	18	30	18	10	2	34	14	33	15
Totale dipendenti	25		44		48		12		48		48	

TASSO ASSUNZIONI	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	21%	21%	32%	44%	36%	54%	5%	12%	0%	0%	32%	69%
Tra 30 e 50 anni	7%	4%	10%	11%	12%	9%	15%	0%	25%	92%	16%	12%
Più di 50 anni	2%	2%	12%	2%	9%	-	0%	0%	0%	0%	50%	0%
Totale per genere	8%	5%	13%	10%	14%	10%	12%	7%	17%	44%	24%	29%
Totale dipendenti	7%		12%		12%		11%		26%		26%	

USCITE	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	1	0	5	0	3	2	0	0	0	0	14	9
Tra 30 e 50 anni	2	2	7	5	12	2	2	1	1	1	10	0
Più di 50 anni	3	5	4	6	6	5	0	0	0	0	0	0
si cui per pensionamento	3	4	4	4	4	5	0	0	0	0	0	0
Totale per genere	6	7	16	11	21	9	2	1	1	1	24	9
Totale dipendenti	13		27		30		3		2		33	

TASSO TURNOVER	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	3%	0%	14%	0%	12%	15%	0%	0%	0%	0%	22%	56%
Tra 30 e 50 anni	2%	2%	3%	7%	9%	2%	3%	8%	1%	4%	15%	0%
Più di 50 anni	7%	12%	8%	16%	10%	11%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale per genere	2%	2%	2%	2%	10%	5%	0%	0%	1%	2%	18%	18%
Totale dipendenti	4%		7%		8%		3%		1%		18%	

²² Per fornire una rappresentazione più significativa, e in coerenza con l'approccio e la visione di ICAM, per il turnover è stato incluso anche il dato relativo all'assunzione e alle uscite del personale somministrato (non stagionale) che lavora presso le sedi di ICAM S.p.A.. A tal proposito, per evitare il doppio conteggio del personale somministrato (non stagionale) al momento dell'assunzione da parte di ICAM S.p.A., si è tenuto conto solo delle entrate e delle uscite (qualora il contratto non fosse stato rinnovato da ICAM) avvenute tramite agenzia per il lavoro.

401-3 Congedo parentale

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero totale dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	181	164	200	172	198	176	N.D.	N.D.	74	6	92	35
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	0	8	1	7	2	9	N.D.	N.D.	0	3	0	4
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale + obbligatoria	-	10	2	10	2	14	-	-	-	-	-	-
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione	0	8	1	7	2	9	N.D.	N.D.	0	3	0	4
Numero totale dei dipendenti rientrati e rimasti nell'organizzazione dopo 12 mesi	0	8	11	7	2	9	N.D.	N.D.	0	3	0	4
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo (1)	-	100%	100%	100%	100%	100%	N.D.	N.D.	N.A.	100%	N.A.	100%
Tasso di fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del congedo (2)	-	-	100%	100%	100%	100%	N.D.	N.D.	N.A.	100%	N.A.	100%

(1) Tasso di rientro al lavoro - (2) Tasso di fidelizzazione

403-8 Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato (es. OHSAS 18001 o ISO 45001:2018) e fornire le seguenti informazioni

	ITALIA			UGANDA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
% di dipendenti e non dipendenti coperti dal SGSSL	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% di dipendenti e non dipendenti coperti dal SGSSL, certificato da audit interno	100%	100%	100%	N.D.		
% di dipendenti e non dipendenti coperti dal SGSSL, certificato da audit di parte terza	100%	100%	100%	N.D.		

403-9 Numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza dei dipendenti

	ITALIA			UGANDA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Morti sul lavoro	-	-	-	-	0	0
Infortuni	6	11	8	-	16	31
Di cui infortuni gravi	-	-	-	-	0	0
Di cui in itinere	-	1	1	-	16	22
Ore lavorate complessive	512.034	542.074	528.239	N.D.	N.D.	N.D.

403-9 Numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza dei lavoratori non dipendenti

	ITALIA			UGANDA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Morti sul lavoro	-	-	-			
Infortuni	3	3	3			
Di cui infortuni gravi	-	-	-			
Di cui in itinere	-	-	-			
Ore lavorate complessive	55.552	70.852	90.823			

Non disponibile

403-10 Malattia professionale

	ITALIA			UGANDA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Dipendenti	0	0	0	-	0	0
decessi dovuti a malattia professionale	0	0	0	-	0	0
casi di malattia professionale	0	0	0	-	0	0
tipologia malattia professionale	0	0	0	-	0	0
Lavoratori non dipendenti	0	0	0	-	0	0
decessi dovuti a malattia professionale	0	0	0	-	0	0
casi di malattia professionale	0	0	0	-	0	0
tipologia malattia professionale	0	0	0	-	0	0

404-1 Ore medie di formazione erogate ai dipendenti per genere e inquadramento²⁵

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	262	73	51	307						
Quadri	44	6	72	23	40	26						
Impiegati	221	109	121	177	539	1.104						
Operai	322	235	2.328	1.743	1.620	3.194						
Somministrati non stagionali	2.362	1.370	8.531	2.239	17.369	3.065						
Totale per genere	2.949	1.720	11.314	4.255	19.619	7.696						
Totale	4.669		15.569		27.315							

contabilità puntuale delle ore non disponibile

²⁵ Per fornire una rappresentazione più significativa, e in coerenza con l'approccio e la visione di ICAM, il dato della formazione tiene conto della formazione erogata al personale somministrato che lavora presso le sedi di ICAM S.p.A.

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	100%	100%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	0%	0%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	65%	65%	80%	80%
Operai	54%	56,5%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	65%	65%	80%	80%
Totale per genere	77%	71%	100%	100%	100%	100%	0%	0%	62%	65%	78%	77%
Totale dipendenti	44%		100%		100%		0%		64%		77%	

405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento, genere e fascia d'età, al 31 dicembre

2020	ITALIA						UGANDA					
	<30		30-50		>50		<30		30-50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	2	2	5	0	0	0	1	0	0	0
Quadri	0	0	8	1	2	3	0	0	2	0	0	0
Impiegati (Uganda: + compratori e personale di field)	4	7	17	32	7	5	11	11	46	9	0	0
Operai	24	9	84	70	28	35	10	6	12	3	1	0
Somministrati non stagionali	5	3	3	2	0	0	-	-	-	-	-	-
Totale per genere	33	19	114	107	42	43	21	17	61	12	1	0
Totale per fascia d'età	52		221		85		38		73		1	
Totale	358						112					

2021	ITALIA						UGANDA					
	<30		30-50		>50		<30		30-50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	2	2	6	1	0	0	1	0	0	0
Quadri	0	0	9	1	1	3	0	0	2	0	0	0
Impiegati (Uganda: + compratori e personale di field)	4	4	21	36	6	9	11	11	46	13	0	0
Operai	22	5	93	80	36	31	17	13	18	11	4	2
Somministrati non stagionali	2	0	1	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Totale per genere	28	9	126	119	49	44	28	24	67	24	4	2
Totale per fascia d'età	37		245		93		52		91		6	
Totale	375						149					

2022	ITALIA						UGANDA					
	<30		30-50		>50		<30		30-50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	3	1	6	2	0	0	1	0	0	0
Quadri	0	0	8	1	1	3	0	0	1	0	0	0
Impiegati (Uganda: + compratori e personale di field)	1	8	18	39	7	7	33	9	55	19	4	0
Operai	22	5	91	77	41	33	30	7	10	14	0	2
Somministrati non stagionali	2	0	9	5	3	0	-	-	-	-	-	-
Totale per genere	25	13	129	123	58	45	63	16	67	33	4	2
Totale per fascia d'età	38		252		103		79		100		6	
Totale	393						185					

405-1 Composizione degli organi di governo (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) per genere e fascia d'età

	ITALIA						UGANDA					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra 30 e 50 anni	0	1	0	1	0	1	2	0	2	0	2	0
Più di 50 anni	10	0	10	0	10	0	1	0	1	0	1	0
Totale per genere	10	1	10	1	10	1	3	-	3	-	3	-
Totale	11		11		11		3		3		3	

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

	ITALIA			UGANDA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
num. episodi di discriminazione	0	0	0	0	0	0
num. Piani di rimedio in corso	0	0	0	0	0	0
num. Piani di rimedio applicati	0	0	0	0	0	0
num. episodi non più oggetto di rimedio	0	0	0	0	0	0

LA RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA

203-2 Impatti economici indiretti significativi.

Numero di cooperative da cui ICAM da cui compra direttamente cacao certificato Fairtrade.







Numero cooperative	2020	2021	2022
Paese			
Perù	11	14	14
Ecuador	3	2	3
Repubblica Dominicana	2	1	1
Totale	16	17	18

304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.

I siti di ICAM, tutti di proprietà, sono stati mappati con l'ausilio del WDPA – the World Database on Protected Areas. Nessuno dei siti si trova all'interno di aree protette.

SITO	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	NOME AREA PROTETTA	DISTANZA	TIPO DI AREA PROTETTA	CATEGORIA DI GESTIONE IUCN
Orsenigo Italia	Produttiva	Riserva naturale Lago di Montorfano	2,5 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva Naturale regionale/provinciale	IV
		Parco regionale Valle del Lambro (Alserio, CO)	2,16 km	Ecosistema Terrestre protetto – Parco naturale regionale/provinciale	V
Lecco Italia	Sede legale – Commerciale	Parco naturale dell'Adda Nord	200 mt	Ecosistema Terrestre protetto – Parco naturale regionale/provinciale	V
		Parco naturale del Monte Barro	850 mt	Ecosistema Terrestre protetto – Parco naturale regionale/provinciale	V
Bundibugyo Uganda	Produttiva	Rwenzori Mountains National Park	2,7 km	Ecosistema Terrestre protetto – Sito Patrimonio Mondiale (naturale o misto)	N/A
		Mataa Central forest reserve	2,7 km	Riserva forestale	N/R
		Semuliki	7 km	Ecosistema Terrestre protetto – Parco nazionale	II
Mukono Uganda	Produttiva	Nakasenyi	4,6 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
Hoima Uganda	Produttiva	Mukihani	7 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R
		Kyamugongo	1 km	Ecosistema Terrestre protetto – Riserva forestale	N/R

408-1 / 409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile e di lavoro forzato o obbligatorio²⁴

Rischio	Materie prime a rischio	Fonti di approvvigionamento a rischio potenziale critico	Regioni geografiche
 Lavoro forzato	 Cacao	10 fonti	Africa Occidentale Africa Centrale Africa Orientale
	 Zucchero	3 fonti	Sud Est Asiatico
 Lavoro minorile	 Cacao	27 fonti	Africa Occidentale Africa Centrale Africa Orientale
	 Zucchero	3 fonti	Sud Est Asiatico

412-3 Numero totale di fornitori di materie prime che hanno sottoscritto il Codice Etico di ICAM

	ITALIA		
	2020	2021	2022
Cooperative - Esportatori locali			
N° totale fornitori	22	21	27
N° fornitori con sottoscrizione Codice Etico	18	20	27
% di acquisto tramite cooperative con sottoscrizione	30%	29%	34%
Trader			
N° totale fornitori	18	25	20
N° fornitori con sottoscrizione Codice Etico	14	17	16
% di acquisto tramite cooperative con sottoscrizione	48%	50%	49%
Totale	79%	79%	83%
% di acquisto di cacao con sottoscrizione	94%	96%	97%

301-1 Peso del cacao acquistato, suddiviso per canale di acquisto e per tipologia di certificazione

Cacao, Tonnellate	TOTALE ICAM					
	2020		2021		2022	
	Acquisto diretto	Acquisto indiretto	Acquisto diretto	Acquisto indiretto	Acquisto diretto	Acquisto indiretto
Biologico	2.480	3.489	2.430	3.101	2.376	3.577
Fairtrade	922	977	1.700	553	1.975	275
Fairtrade e Biologico	6.638	1.430	5.725	2.638	3.399	4.085
Convenzionale	1.056	7.055	2.113	4.983	2.739	2.944
Rainforest Alliance	n.d.	n.d.	125	2.697	701	4.042
Totale	24.047		26.065		26.113	

²⁴ Con rischio potenziale si intende il rischio associato all'approvvigionamento della materia prima da un determinato Paese

L'IMPEGNO VERSO L'INNOVAZIONE

416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi

%	2020	2021	2022
Categorie di prodotti e servizi significativi per i quali si valutano gli impatti sulla salute e la sicurezza	100%	100%	100%

416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Numero casi	2020	2021	2022	Note
Casi di non conformità con normative che hanno comportato ammende o sanzioni	1	0	0	*Notifiche dell'ente di controllo biologico peruviano, in relazione e provvedimenti di soppressione, di cui ICAM è estranea e quindi non ha subito provvedimenti.
Casi di non conformità con normative che hanno comportato una diffida	0	1	2*	
Non conformità vs codici di autoregolamentazione	0	0	0	

LA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

301-1 Peso dei materiali utilizzati per il confezionamento primario dei principali prodotti, suddivisi per categoria e riciclabilità del materiale

Tonnellate	2020		2021		2022	
	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile
Carta	717	-	687	-	471	-
Alluminio	149	-	139	-	115	-
Plastica	18	-	23	-	33	-
Compostabile	-	-	31	-	49	-
Altro (accoppiato, multistrato, etc)	-	92	-	91	-	116
Totale per categoria	884	92	880	91	668	116
Totale	976		971		784	

301-1 Peso delle materie prime acquistate, suddivise per macro categoria

Tonnellate	ITALIA		
	2020	2021	2022
Cacao	24.047	26.065	26.113
Zucchero	8.703	9.303	9.979
Nocciole, pasta di nocciole, mandorle	550	691	795
Vaniglia	9	11	10
Latte	2.161	2.567	2.517
Totale	35.470	38.637	39.414

302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione

Tipologia di energia in Gj	ORSENIGO			LECCO		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	20.810	-	-	4.948	-	-
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	-	15.622	22.842	-	4.187 ²⁵	3.734
Elettricità totale acquistata (A+B)	20.810	15.622	22.842	4.948	4.187	3.734
Energia venduta - Gj	5.018	4.480	2.707	-	-	-
Metano	213.583	227.364	207.192	5.416	6.623	5.008
Diesel	1.719	1.919	1.638	-	-	-
Consumo totale di energia	231.094	240.425	228.965	10.364	10.809	8.742

Tipologia di energia in Gj	UGANDA			TOTALE ITALIA - UGANDA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Elettricità acquistata da fonti non rinnovabili (A)	158	135	144	25.916	135	144
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili (B)	-	-	-	-	19.809	26.576
Elettricità totale acquistata (A+B)	158	135	144	25.916	19.944	26.720
Energia venduta - Gj	-	-	-	5.018	4.480	2.707
Metano	-	-	-	218.999	233.987	212.200
Diesel	164	333	340	1.883	2.252	1.978
Consumo totale di energia	322	468	484	241.780	251.702	238.191

302-3 Intensità energetica

Intensità energetica (INTER-NA) per Ton di produzione	TOTALE ITALIA		
	2020	2021	2022
Consumo totale di energia, in Gj	241.458	251.235	237.707
Produzione Italia, Ton	31.104	33.361	34.465
INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA = Gj/Ton	7,76	7,53	6,90

²⁵ Ricalcolato rispetto al Bilancio 2021 per errata classificazione del contratto elettrico in corso su Lecco

303-3 Prelievo idrico annuale suddiviso per fonte e per sito

ML	ORSENIKO						LECCO					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)
Acque di superficie												
Falda acquifera	49,97	-	49,55	-	49,03	-	69,78 ²⁶	-	82,00	-	69,63	-
Acqua di mare												
Acqua prodotta ²⁷												
Risorse idriche di terze parti (municipale)	13,29	-	14,34	-	18,63	-	4,20	-	1,35	-	0,79	-
% acqua riutilizzata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	63,26		63,89		67,66		73,98		83,35		70,42	

ML	TOTALE ITALIA					
	2020		2021		2022	
	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Acque dolci (≤1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)	Altra acqua (>1,000 mg/L Materie sol- ide disciolte)
Acque di superficie						
Falda acquifera						
Acqua di mare	119,75		131,55		118,66	
Acqua prodotta ²⁷						
Risorse idriche di terze parti (municipale)						
% acqua riutilizzata	17,49		15,69		19,42	
Totale	137,24		147,24		138,08	

²⁶ I dati relativi ai prelievi idrici del sito di Lecco per il 2020 sono stati rivisti in seguito ad un ricalcolo interno.

²⁷ Acqua che entra nei confini di un'organizzazione in conseguenza di un'attività di estrazione (ad es. petrolio greggio), di lavorazione (ad es. frantumazione della canna da zucchero) o l'uso di materie prime, e deve, di conseguenza, essere gestita dall'organizzazione.

303-5 Consumo idrico

MC	ORSENIGO						LECCO					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico
Totale consumo idrico (mc)	9.620		9.650		9.230		0		0		0	
Modificazioni nello stoccaggio idrico, se tale operazione risulta avere un impatto significativo in relazione alle risorse idriche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	9.620		9.650		9.230		0		0		0	

MC	TOTALE ITALIA					
	2020		2021		2022	
	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico
Totale consumo idrico (mc)	9.620		9.650		9.230	
Modificazioni nello stoccaggio idrico, se tale operazione risulta avere un impatto significativo in relazione alle risorse idriche						
Totale	9.620		9.650		9.230	
Indice di intensità dei consumi idrici=MC/Ton	0,31		0,29		0,27	

305-1, 305-2, 305-3

Emissioni dirette (SCOPE 1), indirette (SCOPE 2) e altre emissioni indirette (SCOPE 3) di GHG generate²⁸

Totale ICAM	2020	2021	2022
Emissioni dirette (SCOPE 1)	11.167	11.998	11.140
Emissioni indirette (SCOPE 2)	2.572	0 ²⁹	0
Altre emissioni indirette (SCOPE 3)	287.666	_30	_30
Totale	301.405	N.D.	N.D.

305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), SCOPE 1 e 2

INDICE DI INTENSITÀ GHG per Ton di produzione	2020	2021	2022
Emissioni dirette (SCOPE 1 e 2)	13.739	11.998	11.140
Produzione Italia, Ton	31.104	33.361	34.465
Indice di intensità GHG per Ton di produzione	0,44	0,36	0,32

²⁸ I dati relativi alle emissioni fanno riferimento solo ad ICAM S.p.A. Le altre Società del Gruppo non sono state incluse nella valutazione per la determinazione dell'impronta di carbonio in quanto il loro impatto è stato valutato come trascurabile.

²⁹ Ricalcolato rispetto al Bilancio 2021 per errata classificazione del contratto elettrico in corso su Lecco

³⁰ I dati relativi alle emissioni Scope 3 fanno riferimento solo al 2020, anno in cui è stata svolta una Carbon Footprint del Gruppo da una società esterna, e solo ad ICAM S.p.A.

GRI content index

GRI Standard	Informazione	Sezione	Pag.	Omissione/Commento
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
2-1	Dettagli organizzativi	Profilo della Società	13	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	9	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	9	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	9	Eventuali modifiche rispetto ai dati pubblicati nell'esercizio precedente sono evidenziate nel documento con specifiche note
2-5	Assurance esterna			Non sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo della Società La responsabilità lungo la filiera - introduzione	13 63	
2-7	Dipendenti	I collaboratori in Italia	43	
2-8	Lavoratori non dipendenti	I collaboratori in Uganda	45	
Governance				
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance e organizzazione	25	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	-		I Consigli di Amministrazione sono nominati dall'assemblea degli azionisti a norma di legge
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance e organizzazione	25	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La Governance della sostenibilità	29	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	9	

2-15	Conflitti d'interesse			https://www.icamcioccolato.com/media/chi-siamo/obiettivi/ICAM-codice-etico-IT.pdf	
2-16	Comunicazione delle criticità			Nell'ambito del sistema di whistleblowing di cui al successivo GRI 2-26, eventuali segnalazioni rilevanti sono oggetto di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza. Nel 2022 non sono emerse criticità tali da richiedere un'informativa specifica ai Consigli di Amministrazione.	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La Governance della sostenibilità	29	Nel periodo di rendicontazione non sono state svolte attività di induction al Consiglio di Amministrazione riguardo allo sviluppo sostenibile ma è obiettivo del Gruppo implementarle nel futuro.	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo			"Non sono al momento previsti meccanismi di valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle Persone."	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni			Il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione prevede un importo fisso.	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione			Il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea degli azionisti in fase di nomina.	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale			Informazione riservata	
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ICAM e l'adesione ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità	32		
2-23	Impegno in termini di policy	La Governance della sostenibilità	29	"https://www.icamcioccolato.com/media/chi-siamo/obiettivi/ICAM-codice-etico-IT.pdf https://www.icamcioccolato.com/it/chi-siamo/manifesto/ "	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi				Durante il periodo di rendicontazione non sono pervenuti reclami significativi da parte degli stakeholder
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni				ICAM S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 e un sistema di whistleblowing ad esso correlato. Inoltre, è disponibile un indirizzo mail dedicato, sustainability@icamcioccolato.it, che può essere utilizzato per chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	95		

2-28	Appartenenza ad associazioni	Collaborazioni per gli obiettivi di sostenibilità	33	
Coinvolgimento degli stakeholder				
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I portatori d'interesse	37	
2-30	Contratti collettivi	Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	47	
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
Informative su temi materiali				
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di Materialità	38	
3-2	Elenco di temi materiali			
RENDICONTAZIONE DEGLI STANDARD SPECIFICI				
PERFORMANCE ECONOMICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	La performance economica	21	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Il valore aggiunto generato e distribuito	24	
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori Impatto sulla comunità locale (Filiera)	59 76 93	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016				
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera Impatto sulla comunità locale (Filiera)	59 93	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Sviluppo ed equa remunerazione dei coltivatori Impatto sulla comunità locale (Filiera)	76 93	
ANTICORRUZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Anticorruzione ed etica	31	
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Anticorruzione ed etica	31	
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese			
UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Utilizzo sostenibile delle materie prime	72	
GRI 301: MATERIALI 2016				
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	Utilizzo sostenibile delle materie prime	72	

GESTIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione ed efficienza energetica: riduzione del fabbisogno	110	
GRI 302: ENERGIA 2016				
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Gestione ed efficienza energetica: riduzione del fabbisogno	110	
302-3	Intensità energetica			
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi	114	
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI 2018				
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione delle risorse idriche: riduzione degli sprechi	114	
303-3	Prelievo idrico			
303-5	Consumo idrico			
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Dati e informazioni di dettaglio La responsabilità lungo la filiera	126 63	
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016				
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Dati e informazioni di dettaglio La responsabilità lungo la filiera	126 63	
EMISSIONI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Utilizzo sostenibile delle materie prime (Ambiente)	72	
GRI 306: RIFIUTI 2020				
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai	Utilizzo sostenibile delle materie prime (Ambiente)	72	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti			
306-3	Rifiuti generati			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica			
306-5	Rifiuti conferiti in discarica			
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	65	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016				
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	65	“ICAM intende rafforzare il proprio processo di selezione dei nuovi fornitori sulla base di particolari criteri ambientali. In questo modo sarà possibile rendicontare in modo puntuale l'indicatore.”

OCCUPAZIONE E WELFARE**GRI 3: TEMI MATERIALI 2021**

3-3	Gestione dei temi materiali	Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	47
-----	-----------------------------	--	----

GRI 401: OCCUPAZIONE 2016

401-1	Nuove assunzioni e turnover	Welfare e benessere: contributo al benessere dei collaboratori	47
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		
401-3	Congedo parentale		

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI**GRI 3: TEMI MATERIALI 2021**

3-3	Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI	56
-----	-----------------------------	---	----

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei collaboratori: ambiente di lavoro sicuro e salubre, formazione e fornitura dei DPI	56
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
403-3	Servizi di medicina del lavoro		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
403-8	Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza		
403-9	Infortuni sul lavoro		
403-10	Malattie professionali		

FORMAZIONE E SVILUPPO**GRI 3: TEMI MATERIALI 2021**

3-3	Gestione dei temi materiali	Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	51
-----	-----------------------------	---	----

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016

404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	51
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti (e di assistenza alla transizione)	Welfare e benessere nella sede Uganda	50
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Formazione e sviluppo: valorizzazione della professionalità dei collaboratori	51

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	53	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	53	
NON - DISCRIMINAZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	53	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusione e pari opportunità: valorizzazione di una cultura del lavoro basata sulla promozione delle pari opportunità	53	
LAVORO MINORILE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Rispetto dei Diritti Umani	89	
GRI 408: LAVORO MINORILE 2016				
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Dati e informazioni di dettaglio	126	
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Rispetto dei Diritti Umani	89	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO 2016				
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Dati e informazioni di dettaglio	126	
COMUNITÀ LOCALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera	59	
GRI 413: COMUNITA' LOCALI 2016				
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo (Formazione)	Impatti sulla comunità locale: sviluppo sociale ed economico delle comunità locali in cui l'azienda opera	59	

VALUTAZIONE DEI FORNITORI SECONDO CRITERI SOCIALI

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	65	
-----	-----------------------------	---	----	--

GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016

414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Tracciabilità della filiera e approvvigionamento responsabile	65	“ICAM intende rafforzare il proprio processo di selezione dei nuovi fornitori sulla base di particolari criteri sociali. In questo modo sarà possibile rendicontare in modo puntuale l'indicatore.”
-------	--	---	----	---

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

3-3	Gestione dei temi materiali	Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	95	
-----	-----------------------------	---	----	--

GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016

416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Sicurezza dei consumatori: impatto sulla salute	95	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi			

Glossario

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE (Scope 3): Emissioni di GHG indirette non comprese nelle emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) che si verificano esternamente all'organizzazione, comprese le emissioni a monte e a valle.

B2B: acronimo di Business to Business, locuzione inglese (da venditore a venditore), nel linguaggio comune, si intende il complesso delle varie transazioni che avvengono tra un'azienda e i suoi fornitori o altre aziende del medesimo settore.

BENESSERE ANIMALE: si intende generalmente “la qualità della vita di un animale come viene percepita da un singolo animale”. Il benessere animale nel suo complesso non include solo la salute e il benessere fisico dell'animale ma anche il suo benessere psicologico e la capacità di esprimere i suoi comportamenti naturali. Il benessere può essere considerato rispettato se gli animali sono in buona salute, si sentono bene e sono liberi dal dolore.

BIODEGRADABILE: nel linguaggio chimico e commerciale, si riferisce ad una sostanza o a un prodotto che può subire la degradazione biologica (o biodegradazione).

BIODIVERSITÀ: in biologia, la coesistenza di varie specie animali e vegetali in un determinato ecosistema; è detta anche diversità biologica.

BIOLOGICO (BIO): i prodotti agroalimentari biologici sono ottenuti applicando tecniche agricole che non ammettono il ricorso a sostanze chimiche di sintesi e l'utilizzo di organismi geneticamente modificati. I prodotti biologici sono certificati da un Ente di controllo indipendente a garanzia della loro provenienza da aziende operanti in conformità ai regolamenti comunitari. Tutte le aziende che intendono produrre, trasformare, etichettare, commercializzare ed importare prodotti biologici devono obbligatoriamente assoggettarsi al sistema di controllo.

CERTIFICATI BIANCHI (Titoli di Efficienza Energetica): titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici conseguiti negli usi finali di energia, realizzando interventi di incremento dell'efficienza energetica.

COMPOSTABILE: materiale che può essere sottoposto a compostaggio. Il compostaggio è un sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani che, attraverso vari processi (macinazione, vagliatura, omogeneizzazione e fermentazione aerobica), vengono parzialmente trasformati in compost, cioè in fertilizzanti.

COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV): composti chimici di vario genere caratterizzati dalla loro volatilità, cioè dalla capacità di evaporare facilmente nell'aria a temperatura ambiente.

CONVENZIONALE: si intende prodotto senza alcuna attribuzione di tipo biologico e/o Fairtrade.

EMISSIONI DIRETTE (Scope 1): Sono le emissioni dirette di GHG provenienti da fonti detenute o controllate dalla Società.

EMISSIONI INDIRETTE (Scope 2): Sono le emissioni di GHG risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato da un'organizzazione.

FAIRTRADE: relativo all'equo commercio. L'equo commercio è il complesso delle attività commerciali finalizzate a favorire la crescita economica dei paesi in via di sviluppo, esportatori dei vari prodotti, con un'equa remunerazione (anche, commercio equosolidale, o equo e solidale).

GAS EFFETTO SERRA: gas in grado di influenzare la capacità dell'atmosfera terrestre di assorbire e trattenere in il calore, dando quindi luogo a un aumento della temperatura sulla superficie terrestre.

GENOTIPO: complesso dei caratteri genetici di una pianta.

HACCP: in ambito agroalimentare, sigla di hazard analysis and critical control point, indica un sistema di indagini e di sorveglianza volto a garantire la salubrità degli alimenti, attraverso attività di prevenzione.

INFORTUNIO IN ITINERE: infortuni occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro.

INNESTO: pratica consolidata che tende a favorire la propagazione della pianta, a controllarne e migliorarne la crescita, la qualità e la resistenza alle malattie e ai parassiti per ottenere una specie vegetale qualitativamente superiore.

PRIVATE LABEL: marchi privati posseduti dai distributori che contraddistinguono gamme sempre più ampie di prodotti, e che competono con i marchi pubblici ormai storici.

TRADER: si intendono società specializzate nel commercio di materie prime agricole.

WHITE-LABEL: Un prodotto o servizio white-label (alla lettera “etichetta bianca” o “senza etichetta”) è un prodotto o servizio realizzato da una società (produttore) che permette il rebranding da parte di altre aziende.



*“Un giorno ci chiederanno come abbiamo fatto
a realizzare un prodotto così.”*

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Agostoni Silvio". The signature is written in a cursive, flowing style with a long horizontal stroke at the end.

Silvio Agostoni
Founder of ICAM



ICAM S.p.A.

Via Pescatori, 53 - 23900 Lecco (LC) - Italy
Via Caio Plinio, 5/7 - 22030 Orsenigo (CO) - Italy - Tel. +39 031 634 6101
info@icamcioccolato.it - www.icamcioccolato.com
eshop.icamcioccolato.com

